Il Popolo del Friuli

"COL DUCE E PER IL DUCE"

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 126

Domenica 28 maggio 1939 - XVII

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

Davanti al Fondatore dell'Impero
sfilerá oggi armonioso e compatto
l'imponente esercito femminile fascista

ROMA, 27

L'Urbe si prepara a esaltare domani, in questa seconda grande adunata del Regime, la forza imponente dell'esercito femminile dell'Italia fascista, formidabile strumento di propaganda, di assistenza, di missione sociale, inquadrato nell'organizzazione perfetta del P.N.F.

Nella giornata di oggi le coorti delle universitarie, delle operaie, delle precoloniali armate di moschetto, e delle massaie rurali hanno continuato le loro esercitazioni, sfilando compatte e serrate nei ranghi, eseguendo conversioni perfette, che davano luogo, per la varietà dei colori dei caratteristici costumi, a veri e propri quadri di luminosa e composta bellezza. Marcia perfetta, cadenzata, elastica, successione splendente di mille vivaci colori, dall'oro e nero delle divise fasciste, ai farsetti amaranto delle vogatrici venete, alle candide schermitrici triestine, all'azzurro dei reparti delle operaie, ai toni vivamente festosi, fusi nella magnifica massa delle massaie rurali di ogni provincia d'Italia, il tutto in un unico e armonioso spettacolo di giovinezza splendente di salute fisica e spirituale, e sopratutto nella disciplina che caratterizza queste coorti femminili, disciplina intelligente e attenta.

Ecco il risultato logico ed evidente di una minuziosa preparazione, attuata col più fervido entusiasmo.

Come abbiamo già pubblicato, le forze che sfileranno domani in via dell'Impero saranno agli ordini del Segretario del Partito, il quale terrà a sua disposizione il Vice Segretario Serena, i componenti il Direttorio Nazionale Vecchione e Gatti, l'Ispettore Rossi, il Vice Comandante federale dei Giovani fascisti Natali e le Ispettrici Franceschini e Testa. I reparti che parteciperanno alla sfilata, suddivisi per coorti secondo la specialità e la provenienza, muoveranno dal campo del Circo Massimo per un primo ammassamento che avrà luogo in Via dei Trionfi e in Piazza del Colosseo. Da qui si inizierà la sfilata in Via dell'Impero. Precedute dalla banda della Gil del Comando federale dell'Urbe e della Milizia, dalle insegne del Comando generale della Gil e dalle insegne federali femminili, sfileranno tre coorti di balilla moschettieri dell'Urbe, tre coorti di Giovani italiane, 25 coorti di Giovani fasciste allieve dell'Accademia di Orvieto, tre coorti di fasciste universitarie, tre coorti di dirigenti della Gil, reparti di allieve della Scuola superiore del Partito e venti coorti di donne fasciste, massaie rurali, operaie e lavoranti a domicilio, dopolavoriste, professioniste e artiste. Chiuderanno lo sfilamento le Giovani fasciste cicliste, automobiliste e infermiere della Croce Rossa.

Sia stamane che nel pomeriggio una folla foltissima si è addensata agli ingressi del campo ed ha avuto modo di ammirare ed applaudire, sia pure tenuta a distanza dai cancelli e dal perfetto servizio d'ordine effettuato agli accessi all'ex Mostra, le varie coorti delle singole provincie. Ieri l'animata e densa vita del campo si è conclusa con uno spettacolo cinematografico e musicale. Le donne fasciste, che hanno lasciato i campi, le officine, le scuole e le case per questo solenne convegno nell'Urbe hanno dimostrato in queste prime giornate romane il loro perfetto inquadramento, lo spirito che le anima, la loro educazione perfetta di madri, di spose e di sorelle, donne di tutte le età e di tutti i ceti, elementi di potenza, militanti devote che hanno già dato in ogni occasione prove di alta fede. Roma accoglierà con grande amore questo esercito fedelissimo, veramente degno dell'altissimo onore di sfilare dinanzi al Duce, e saluterà domani con tutto il suo orgoglio lo spettacolo di questa immensa adunata femminile, la più grande che la storia ricordi.

Donna fascista

Nella vittoria della Rivoluzione fascista e negli sviluppi del Regime Mussoliniano che in meno di un ventennio ha creato la poderosa forza imperiale e morale dell'Italia proiettantesi sul mondo, la donna ha compiuto e compie una funzione sociale penetrante in profondità.

Il fascismo non ha immesso la donna nella politica. Un tale tentativo esclusivamente demagogico come utopistico fu compiuto dal socialismo e dal democraticismo che volevano mascolinizzare la donna, ma non riuscì che a dimostrare la saggezza sociale di certi principî e di certa prassi.

La donna ha da essere donna, moglie madre e cittadina fascista, nel più soave ed umano senso della parola. Deve essere, cioè la forza base della famiglia e dello Stato. Essa deve educare vigorosi figli al dovere del lavoro, al culto della Patria e prepararli, ove occorra, al combattimento e alla guerra. La sua femminilità deve creare spiriti sereni e forti, non rinunciatari pessimisti.

Insomma la donna fascista non ha compiti nella politica e non deve averne. I suoi compiti si riferiscono ai costumi, allo spirito, alla vita. Per comprendere nella sua interezza la divina bellezza del compito che nel Regime Fascista è stato assunto dalla donna, bisognerebbe osservare tutta la vita nei villaggi più lontani e sperduti, nelle piccole città, nei borghi come nei grandi centri.

Il socialismo femminile era retorica. Predicava e non realizzava. Predicava l'utopia del mondo avvenire e non asciugava le lacrime del presente. Nelle risaie, nelle fabbriche, nei campi, le donne imparavano l'esagerazione del diritto e non il dovere di diventare migliori.

I governi liberali e democratici ignoravano il dovere delle realistiche provvidenze sociali. La madre e il bambino erano pressochè abbandonati. Il lavoratore, non avendo fede ed aspirazione a migliorarsi anche spiritualmente, era un ribelle ignavo.

Il Fascismo redense anche la vita italiana dopo avere mutata la politica dell'Italia. Ed ecco la funzione della donna salire ad altezze serene. Le 70 mila donne che domani sfileranno in Roma costituiranno la più grande radunata femminile che la storia ricordi. Sarà questa la seconda grandiosa adunata di forze fasciste del Ventennale. La prima fu quella degli squadristi.

Roma madre saluterà questo grande fiore dell'operosa femminilità italica. La donna fascista è madre, insegnante, sorella, compagna, squadrista, infermiera, organizzatrice. Essa organizza la vita nuova, ma si tratta della vita reale.

Nei cosidetti Paesi democratici le conquiste della donna sono servitù: quelle conquiste stanno scritte sulla carta, ma non nella realtà.

Nella realtà sono invece sconfitte. In quei Paesi le donne sono in lotta cogli uomini per i poteri e per i posti; qui invece le donne sono nei ranghi disciplinate e consapevoli del limite del loro compito sociale. Esse sono armonizzatrici e non dissolvitrici.

Con questi rilievi derivanti dalla realtà noi salutiamo le fiere donne d'Italia che recano a Roma classica il sano spirito della operosità della provincia.

La rappresentanza delle donne hitleriane

ROMA, 27.

La missione delle dirigenti femminili della Hitler-Jugend guidata dalla Reichsreferentin Jutta Rudiger giunta stamane a Roma si è recata accompagnata dalla ispettrice della Gil Testa a visitare gli accantonamenti nell'Urbe per la grande sfilata di domani.

Le dirigenti della H. J. sono state accolte con vive manifestazioni di cameratismo. Domani la missione femminile germanica assisterà alla manifestazione di via dell'Impero e alla festa ginnastica nazionale della Gil nello stadio olimpico del Foro Mussolini.

Nella settimana prossima la missione che è ospite del comando generale della Gil si recherà alla accademia femminile della Gil di Orvieto e visiterà Napoli, Bologna, Verona, Venezia, Trieste, Gorizia per ripartire il 3 giugno alla volta del Brennero.

Il Duce visita
Roma industriale
in linea per l'autarchia

ROMA, 27.

Una rapida corsa lungo le strade che fanno cintura all'Urbe attraverso i campi e le vigne in un alternarsi di opere e di lavori che hanno trasformato e trasformeranno ancora la fisionomia panoramica ed economica della capitale dell'Impero, giovani fresche voci di scolaretti che scandiscono il nome del Duce, possente ala degli operai che interrompono la loro fatica per salutare brandendo gli arnesi del lavoro il Fondatore dell'Impero che stamane, di buon mattino, ha compiuto una visita improvvisa agli stabilimenti ed agli impianti dedicati alla produzione autarchica.

Combustibile

La prima tappa è stata fatta al 14. chilometro della via Salaria, negli impianti della Società combustibili italiani dove si fabbrica un combustibile italiano, utilizzando l'alcoole prodotto dalla distillazione del sorgo ed idrocarburi nazionali. Il prodotto chiamato «Sci» ha già fatto le sue prove. Automobili alimentate esclusivamente con «sci» hanno vinto l'XI corsa delle mille miglia, a 104 km.-orari, il primato assoluto della gara, la Tobruk-Tripoli del 1938 a più di 140 orari e la Bengasi-Tripoli a quasi 134 km di media. Inoltre gli automezzi di quattro Corpi d'Armata utilizzano questo carburante autarchico il cui alto numero di ottane (87), l'indetonabilità e l'elasticità non rendono necessaria nessuna modifica al motore.

Ad attendere il Duce all'entrata degli stabilimenti erano il ministro della Cultura popolare, il sottosegretario agli Interni, il prefetto di Roma, il prof. Balella direttore della Confederazione fascista dell'industria, l'avv. Enzo Cimino direttore della unione industriale di Roma, il direttore e i tecnici, una folla di scolari e di operai delle vicinanze.

Poco dopo le 8 è giunto il Duce accompagnato dal sottosegretario alle Corporazioni ed ha iniziato senz'altro la visita agli impianti, interessandosi vivamente dei particolari tecnici espostiGli dal direttore dello stabilimento che attualmente produce seimila tonnellate annue del carburante, ma che prossimamente, grazie ai lavori di ampliamento già in corso, potrà portare la sua produzione ad oltre 60 mila tonnellate all'anno.

Prima di lasciare lo stabilimento, il Duce accetta l'omaggio floreale offertoGli dagli alunni della scuola della località e s'interessa alle condizioni di funzionamento della scuola.

Ceramica laziale

La corsa delle automobili riprende rapida. Lungo il percorso i contadini accorrono sul ciglio della strada per acclamare il Duce.

Si arriva alla fabbrica della Ceramica laziale dove si producono mattonelle smaltate e vetrificate. Anche in questo campo le conquiste autarchiche sono evidenti. I tecnici della officina presentano al Duce le materie prime assolutamente nazionali che concorrono alla fabbricazione del prodotto finito: sabbia, argilla, fespato, acido borico, ossido di piombo ecc. che sostituiscono sabbie e materie prime straniere, tanto per la composizione della mattonella, che per il procedimento della smaltatura e della vetrificazione.

Il Duce percorre i vari reparti dello stabilimento in pieno fervore di lavoro. Operai ed operaie capi tecnici, impiegati, lasciano però esplodere il loro entusiasmo e si riversano nel vasto cortile per gridare ancora la loro fede.

Il giro prosegue. Nei centri abitati accorrono gli allievi delle scuole, le massaie di operai contadini che improvvisano calde manifestazioni. Il corteo si arresta brevemente a Cappannelle a Monterotondo dove un gruppo di scolari lancia fiori sul passaggio del Duce ed insegue le macchine che devono procedere al passo nella traversata dell'abitato.

Si arriva ai cantieri delle Cementerie italiane di Guidonia. Il Duce esamina il plastico della costruenda fabbrica, visita i diversi cantieri, risponde con il saluto romano alle acclamazioni degli operai e risale in automobile per continuare le visite.

Si traversa Settecammini, borgata di Tor Sapienza, borgata di Tor Tre Teste. Sullo sfondo, della campagna verdeggiante, macchiata dal vermiglio dei papaveri, si profilano i ruderi dell'acquedotto romano, dominati dalle antenne di una stazione radioemittente. Nuove brevi soste a Borgata Tor Spaccata e a Borgata Terranova dove il Duce risponde alle manifestazioni della folla.

Armi Breda

Il corteo giunge alle officine Breda dove sono il presidente gr. uff. Frua, l'amministratore delegato ing. Sagramoso, dirigenti e tecnici. Il Duce esamina il plastico ed i piani degli stabilimenti attuali e di quelli che sorgeranno tra breve dove si fabbricano nel modo più autonomo le armi automatiche di medio e grosso calibro. Davanti ai padiglioni dei diversi reparti sono schierati giovani fascisti, avanguardisti, marinaretti che salutano alla voce il Fondatore dell'Impero. La visita si inizia al reparto dei trattamenti termici per la modifica del materiale metallico e il Duce osserva un grafico nel quale è rispecchiato il progresso realizzato nella utilizzazione degli acciai nazionali che entrano nella costruzione delle armi. Attraversa i reparti di fabbricazione attrezzati con macchinario moderno dotato di motori indipendenti che assicurano il massimo rendimento individuale. In ogni reparto sono esposti i pezzi che rappresentano le diverse fasi del ciclo di produzione.

Tra gli applausi degli operai il Duce visita poi il nido giardino della fabbrica dove sono una trentina di bambini che ricevono tutte le cure desiderabili, poi assiste al funzionamento di uno dei dispositivi di mascheratura che fanno parte dei provvedimenti di difesa antiaerea di cui è dotato lo stabilimento.

Il Duce inizia poi i lavori di ampliamento, dando i primi colpi di piccone sull'area dove sorgeranno i nuovi reparti. Le sirene della officina urlano, un cannoncino da 45 mm. spara a salve. La folla degli operai manifesta il suo entusiasmo. Il Duce assiste poi alla presentazione delle diverse armi antiaeree per la Marina e per l'Esercito, di cannoncini e di mitragliatrici anticarro e dopo aver assistito alle prove di tiro di una mitragliatrice pesante in dotazione nell'Esercito, si reca nel grande piazzale della officina dove sono adunati tutti gli operai, capitecnici e impiegati della officina romana e gli squadristi appartenenti alle officine di Milano, Brescia, Venezia, Napoli e Sesto San Giovanni.

Il Duce sale sul podio eretto nel mezzo del vasto piazzale e sorride alla folla. Il gr. uff. Fua prende la parola per dire che i 20 mila operai della Breda, inquadrati dai loro capi, animati dal fervido spirito fascista che il Duce ha saputo infondere al popolo italiano, sono ai Suoi ordini per le opere di pace e per le opere di guerra. «Questi stabilimenti — egli dice — con gli ampliamenti ai quali il Duce ha dato inizio stamane stessa, costituiranno l'organizzazione più completa di Roma per quanto riguarda l'industria meccanica e risponderanno alle esigenze di quella officina per la produzione autonoma delle armi automatiche che il Duce ha voluto sorgesse nell'Italia centrale».

Impegno solenne

Il gr uff. Fua prosegue affermando che gli operai di tutte le officine Breda prendono l'impegno solenne di fronte al Duce di essere sempre all'altezza del compito delicatissimo che il Fondatore dell'Impero ha affidato loro. Il presidente delle officine conclude chiedendo ai camerati operai se ha ben interpretato il loro pensiero. La folla risponde: Sì! Sì! e scoppia in applausi ed alte acclamazioni.

La manifestazione prosegue a lungo e la massa degli operai invoca la parola del Duce, ma il Fondatore dell'Impero sorride, saluta romanamente e mentre le acclamazioni si elevano sempre più alte, si allontana per procedere al rito della posa della prima pietra del villaggio operaio che comprenderà 480 alloggi.

Lasciando le officine Breda, il Duce ha manifestato il Suo compiacimento al presidente per l'organizzazione tecnica dello stabilimento ed ha espresso parole di condoglianze all'amministratore delegato ing. Sagramoso che, malgrado un grave recente lutto, ha voluto essere presente alla visita.

Nella località dove sorgerà il villaggio operaio i cappuccini di San Felice procedono alla benedizione della prima pietra che il Duce spalma in calcestruzzo sul muro di sostegno S. E. Cobolli Gigli espone il piano della costruzione, poi il Duce s'interessa delle condizioni di un gruppo di bambini dell'orfanotrofio dell'Istituto di S. Francesco in Torre Gaia guidati da due suore. Sono quasi tutti in divisa ed una delle suore avverte che, grazie alle offerte di generosi donatori, tutti i ragazzi potranno appagare il loro vivo desiderio e vestire la divisa di balilla. Il Duce vuol essere fra gli offerenti e consegna immediatamente un dono che suscita un commosso ringraziamento delle due religiose e dei piccoli fra i quali sono due orfani di legionari caduti in Spagna che il Duce accarezza paternamente.

Alcole autarchico

Il corteo si rimette in moto, si attraversa la via Appia antica, si traversa il Tevere e si arriva alla distilleria del Maccarese, gestita dalla S. A. Pia il cui presidente cons. nazionale Marasini, insieme ai consiglieri e tecnici espone al Duce le caratteristiche della costruenda distilleria per il trattamento delle canne di sorgo dalle quali verrà estratto l'alcole destinato ai la fabbricazione del carburante autarchico. Gli impianti previsti saranno sufficienti a distillare sin dal primo anno di funzionamento il sorgo coltivato su mille ettari di terreno con una produzione di 30-40 mila ettametri di alcole. E' previsto che negli anni successivi la produzione verrà raddoppiata.

Gli operai occupati alla costruzione improvvisano una calorosa dimostrazione al Duce che, dopo essersi interessato alle spiegazioni fornite dai tecnici e dal presidente della Confederazione agricoltori, fa ritorno a Roma, rientrando a Palazzo Venezia.

Tornato a Palazzo Venezia, dopo il vasto giro compiuto stamane, il Duce ha ricevuto nella sala del Mappamondo un gruppo di centotrentadue mutilati di guerra della provincia di Venezia, contadini e operai, rappresentanti 346 famiglie con un complesso di 2861 figli, accompagnati dal federale e dal presidente delle sezioni di Venezia della associazione nazionale mutilati. Erano presenti il Segretario del Partito, il Ministro della Cultura popolare, il sottosegretario di Stato agli Interni ed il presidente della associazione nazionale mutilati.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Partito, cui ha risposto il tonante «A Noi» dei convenuti, l'avvocato Brass, presidente della sezione mutilati di Venezia ha presentato i convenuti al Duce rilevando che quasi tutti hanno nove, dieci o più figli. Ha espresso la loro gioia per il fatto di trovarsi oggi in Roma presso il Duce e di poterGli manifestare tutta la loro entusiastica devozione di fascisti e di soldati. Ha proseguito rilevando che tutti costoro hanno dimostrato con i fatti di credere profondamente nella vita e nell'avvenire della Patria alla quale sono sempre pronti ad offrire la propria vita e quella dei loro figli.

Il Duce ha risposto, rivolgendo parole di simpatia e cameratismo ai convenuti dei quali ha elogiato la fede nella vita e nello avvenire, compiacendosi per la consistenza numerica delle loro famiglie, esempio agli italiani tutti.

I mutilati, i quali hanno ascoltato con commossa fierezza le parole del Fondatore dell'Impero, hanno prorotto infine in una calorosa entusiastica manifestazione di ardente devozione. Il Duce cui i convenuti hanno offerto un album contenente le fotografie delle 346 famiglie rappresentate ha voluto ricambiare l'omaggio con un Suo dono personale e dal suo segretario particolare S. E. Sebastiani, ha fatto distribuire a ciascuno dei presenti una busta contenente lire mille.

Radiocronaca dello sfilamento delle forze femminili

ROMA, 27.

Domani domenica 28 corrente alle ore 10.15 tutte le stazioni dell'Eiar trasmetteranno da Roma la radiocronaca dello sfilamento delle forze femminili fasciste che avrà luogo alla presenza del Duce, in via dell'Impero.

Il Duce riceve il gen. Milch

ROMA, 27.

Il Duce ha ricevuto, presente il generale Valle, S. E. il generale Milch e i membri della missione aeronautica tedesca giunta in Italia giorni or sono per concertare i termini di collaborazione reciproca fra l'aviazione italiana e quella del Reich, in dipendenza del patto di alleanza militare firmato a Berlino il 22 maggio.

Il Duce si è intrattenuto cordialmente col generale Milch e con tutti i membri della missione.

Il generale Milch sottosegretario dell'aria del Reich, è partito stamane in volo alla volta di Berlino. Sul campo di Ciampino sud erano convenuti a salutare l'ospite il generale Valle sottosegretario dell'areonautica, la missione tedesca e altre autorità italiane e tedesche. Il generale Milch è stato fatto oggetto di una vibrante manifestazione di simpatia e cameratismo da parte dei piloti e degli ufficiali presenti.

Torino e l'autarchia

ROMA, 27.

Nel ricevimento delle gerarchie torinesi il Duce ha confermato che negli anni 1941, 1943, 1945, avranno luogo a Torino le biennali nazionali dell'autarchia e nel 1948 una grande esposizione nazionale.

Il fidanzamento
del Duca di Spoleto con Irene di Grecia





ROMA, 27.

S. M. il Re Imperatore è stato lieto di accordare il Suo consenso al fidanzamento di S.A.R. il Duca di Spoleto con S.A.R. la Principessa Irene di Grecia, Principessa di Danimarca.

La notizia del fidanzamento di S. A. R. il Duca di Spoleto, Principe Aimone di Savoia Aosta con la Principessa Irene di Grecia, sorella del Re degli Elleni Giorgio II, sarà accolta con schietto a profondo compiacimento dal popolo italiano che ricorda con devota ammirazione il glorioso padre Suo e circonda di ammirata simpatia l'augusta Sua madre Elena d'Aosta e il fratello Amedeo, Vicerè d'Etiopia.

Tanto più si compiace per la scelta fatta dall'augusto Principe che lega la gloriosa Casa di Savoia ad una delle più illustri famiglie regnanti d'Europa. Ai sentimenti di giubilo si accompagnano i più fervidi voti augurali.

Il giubilo in Grecia

ATENE, 27.

I giornali annunciano ufficialmente il fidanzamento di S. A. R. il Duca di Spoleto con la Principessa Irene di Grecia, pubblicando le fotografie e ampi dati biografici dei due Fidanzati.

La notizia ha provocato il più vivo giubilo nella popolazione. I giornali in articoli di commento rilevano che si tratta del lieto epilogo di un romando d'amore ed esprimono la loro gioia per la parentela fra la Casa Regnante greca e la storica e gloriosa Casa di Savoia.

L'*Elefteruma* scrive che il popolo ha appreso con particolare gioia la notizia del fidanzamento diffusa con la radio questa mattina, e la sua gioia è più grande, in quanto il fidanzamento costituisce il coronamento di un vincolo sentimentale: le virtù ed i meriti del Duca di Spoleto sono ben noti in Grecia ed il popolo ellenico — aggiunge il giornale — non può ignorare il fatto che la Casa Regnante greca viene ad imparentarsi con questo sposalizio con la storica e più antica Casa Regnante di Europa, con la quale la Grecia si è trovata in ottime relazioni.

La Principessa Irene, seconda figlia di Re Costantino, e sorella di Re Giorgio, è amatissima in Grecia ove si trova a capo delle diverse organizzazioni filantropiche, continuando così le tradizioni di sua madre, la Regina Sofia. La Principessa Irene conosce molto bene l'Italia, ove ha abitato per anni, specialmente a Firenze e parla molto bene l'italiano.

Il Principe Aimone

S. A. R. il Principe Aimone Roberto di Savoia - Aosta, secondo genito del compianto Principe Emanuele Filiberto Duca d'Aosta e della Principessa Elena di Francia, è nato a Torino il 9 marzo 1900 ed ebbe il 22 settembre 1904 da S. M. il Re Imperatore il titolo di Duca di Spoleto.

Come il fratello Principe Amedeo, Vicerè d'Etiopia, ebbe la prima educazione nella città di Torino e fu poi mandato giovinetto all'Accademia Navale donde uscì a sedici anni col grado di Guardiamarina. Innamorato del mare il giovine Principe si distinse per la serietà della sua preparazione culturale e per il sereno ardimento e fu nominato nel 1917 sottotenente di Vascello, ottenendo l'anno seguente la promozione a tenente.

Nell'ultimo periodo della Guerra mondiale aveva chiesto di partecipare all'azione e fu destinato ad una squadriglia di idrovolanti, di cui assunse il comando, meritandosi per il suo nobilissimo comportamento in rischiose imprese la medaglia d'argento al Valor Militare, due medaglie di bronzo e la Croce di guerra.

La medaglia d'argento il Principe l'ottenne il 22 dicembre 1918. «Capo di squadriglia di idrovolanti, in numerose azioni di bombardamento, sia diurne che notturne, su importanti obbiettivi nemici, guidò brillantemente la sua squadriglia. Costante esempio ai propri dipendenti di ardimento e generoso entusiasmo, affrontò risolutamente l'intenso fuoco nemico che colpì più volte il suo apparecchio. (Alto Adriatico, maggio - settembre 1918)».

Infine il Principe si meritava la seconda medaglia di bronzo al Valor militare, perchè «Osservatore aereo di un idrovolante, colto da turbine di eccezionale violenza, veniva sbalzato fuori del galleggiante. Nella grave circostanza serbava contegno calmo e sereno dando prova di ammirevoli qualità di freddezza d'animo e di sprezzo del pericolo». (Cielo di Trieste, 19 marzo 1919).

Basta soffermarsi su queste motivazioni per comprendere di quale ferrea tempra sia il Duca di Spoleto, figlio degno del grande Comandante dell'Armata Invitta.

Dopo la guerra il Principe aveva ripreso le vie del mare, ma il desiderio di nuove e ardimentose imprese lo spinsero sulle tracce dell'augusto suo Zio, il Duca degli Abruzzi, e nel 1929 organizzò una spedizione al Karakorum, avendo a compagni il prof. A. Desio, il dottor L. di Caporiacco, il dott. U. Balestreri, il comm. M. Cugia, l'ing. Chiardola, il signor Ponti, il dott. G. Allegri, il signor Terzano, il signor Anfossi e le guide Croux e Bron. Questa spedizione era stata finanziata dalla Città di Milano, col patrocinio della Reale Società Geografica Italiana per celebrare il primo Decennale della Vittoria. Dei risultati scientifici ottenuti il Duca di Spoleto scrisse poi una relazione amplissima pubblicata tre anni fa e dal Principe dedicata all'augusta sua Madre.

In quello stesso anno il Duca di Spoleto era nominato Capitano di Fregata ed il 1. marzo 1934 veniva promosso Capitano di Vascello. E' con questo grado che all'inizio della guerra etiopica ebbe il comando dell'esploratore «Pantera» e con esso quello di una flottiglia di navi sottili nel Mar Rosso. Ma il Principe agognava più aspri cimenti ed ottenne di andare in prima linea tra i combattenti. Nella primavera del 1936 poteva così partecipare alla battaglia dello Scirè con gli eroici Fanti della Divisione «Gran Sasso» e si meritava per il suo valoroso comportamento sotto il fuoco la seconda Medaglia d'argento al Valor Militare. Nel maggio di quell'anno veniva designato al comando di un incrociatore in squadra e rimpatriava, dopo avere ricevuto a Massaua dagli ufficiali della Divisione navale una spada d'onore. Con sovrano «motu proprio» il Duca di Spoleto riceveva il Gran Cordone dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia e nel novembre 1936 era promosso Contrammiraglio a scelta eccezionale.

Altissimo di statura come il fratello, signorilissimo ma d'una grande affabilità di modi, il Duca di Spoleto gode, e non soltanto in Italia, di innumerevoli simpatie. Ancora recentemente S. M. il Re Imperatore l'aveva inviato nell'Iran a rappresentarlo alle nozze del Principe Ereditario ed anche in questo suo viaggio, ovunque è passato, il Duca di Spoleto ebbe accoglienze calorosissime.

La Principessa Irene

S. A. R. la Principessa Irene di Grecia, quartogenita del defunto Re Costantino e della Principessa Sofia di Hohenzollern e quindi sorella dell'attuale Sovrano degli Elleni, Giorgio II, è nata ad Atene il 31 gennaio 1904.

Quando le vicende del suo paese costrinsero il padre a lasciare la Grecia la Principessa venne giovinetta in Italia e vi risiedette a lungo, specialmente a Firenze. Fu soltanto nel novembre del 1935 che, instaurata nuovamente la monarchia ad Atene e ritornato sul trono Giorgio II, la Principessa potè rivedere la sua città natia. Irene di Grecia, che appunto per la sua lunga residenza in Italia parla perfettamente la nostra lingua, ebbe molte occasioni d'incontrarsi coi Sovrani e coi Principi di Casa Savoia e non è quindi da stupire che proprio in Italia abbia avuto occasione di conoscere la prima volta il Duca di Spoleto.

La Principessa Irene è una affascinante aristocratica figura Alta snella, bellissima, ha sempre raccolto intorno a sè un sentimento spontaneo di ammirazione per la sua grazia infinitamente squisita Educata rigorosamente e modernamente la Principessa conosce parecchie lingue e possiede una invidiabile coltura in fatto di arte e di letteratura. Come il Principe Aimone ch'ella ha prescelto a suo compagno nella vita, ama gli sport che pratica anche con ardimento, senza nulla perdere della sua sorridente e leggiadra femminilità. E' insomma una perfetta gran dama che, le Principesse di Casa Savoia saranno liete di accogliere come sorella.

411

Corporazioni e Interni al Senato

ROMA, 27.

Il Senato ha ripreso oggi sotto la presidenza del PRESIDENTE Suardo la discussione sul bilancio delle Corporazioni. Il PRESIDENTE, prima di dare facoltà di parlare al sottosegretario di Stato, invia al Ministro delle Corporazioni gli auguri più fervidi del Senato per il suo pronto ristabilimento in salute. *(applausi)*.

RICCI, sottosegretario di Stato per le Corporazioni osserva al sen. Secchi che non si è creduto opportuno, diversamente da quel che si è fatto per altri prodotti, di stabilire un prezzo fisso per il vino, data la elasticità che il consumo del vino presenta e dato altresì che, in forza di un provvedimento di legge emanato nel 1937, una parte della produzione del vino è destinata alla distillazione. Per quanto riguarda le acque minerali il loro prezzo dal 1937 non ha subito alcun aumento. Circa le osservazioni in materia di affitti, ricorda che il ministero dell'interno ha incoraggiato i proprietari di fabbricati a costituire speciali uffici affitti ai quali debbono essere denunciati tutti gli appartamenti sfitti. Questi uffici esercitano una opportuna opera di mediazione e di vigilanza: intanto le statistiche segnano una diminuzione nel numero dei vani disponibili. Nei riguardi della omissione del prezzo della pigione sui cartelli degli appartamenti sfitti, osserva che i nuovi affittuari sono tutelati dalla disposizione del 16 giugno 1938 che consente loro di essere informati dell'ammontare della pigione pagata al 5 ottobre 1936.

Blocco dei fitti

Al senatore Bennicelli che si è occupato del blocco delle affittanze agrarie, ricorda che il decreto 5 ottobre 1936 riguardante i prezzi delle merci, dei prodotti e dei servizi stabilì per due anni il divieto di aumentare i prezzi degli affitti.

Questo divieto fu poi prorogato al 31 dicembre 1940 in seguito a deliberazione del Comitato corporativo centrale. L'applicazione di questo provvedimento nei riguardi dei fondi rustici ha dato luogo a qualche difficoltà per quello che riguarda gli affitti stipulati in denaro con riferimento al prezzo di talune merci e di taluni prodotti. Un provvedimento sottoposto all'esame delle assemblee legislative ha riconosciuto che i contratti di questo genere sono molto affini ai contratti in natura e che quindi per essi deve valere il principio del pagamento dell'equivalente in denaro di talune merci e di taluni prodotti di determinate quantità e qualità se il relativo prezzo ha subito spostamenti. Con questa soluzione è stata notevolmente attenuata la rigidità del blocco degli affitti.

La richiesta del senatore Bennicelli che il blocco degli affitti abbia presto termine sarà soddisfatta perchè esso cesserà nel 1940. Bisogna tener conto poi il fatto che la questione degli affitti è collegata con il problema generale dei prezzi e del costo della vita.

Nei riguardi della semplificazione dei sistemi di riscossione dei contributi sindacali sono in corso provvedimenti che mirano precisamente a raggiungere questo fine. Il Ministero delle Corporazioni non trascura nulla di quanto valga ad assicurare l'incremento produttivo ed economico nel settore agricolo perchè è conscio che l'agricoltura occupa il primo posto nella gerarchia dei bisogni nazionali. Infatti dopo alcuni procedimenti legislativi sono stati accolti i voti espressi fin dalle prime riunioni delle varie Corporazioni dei cereali, dei prodotti tessili, della vitivinicultura, della frutticultura. Per la zootecnica si è provveduto a incrementare la produzione foraggera, a limitare l'importazione del bestiame e a fare quanto altro era stato chiesto dalla Corporazione zootecnica. Anche in fatto di prezzi agricoli l'azione del Ministero delle Corporazioni è stata rivolta al riconoscimento delle eque richieste degli agricoltori. Dal 1937 i prezzi dei concimi chimici e di altre materie prime necessarie all'agricoltura sono rimasti invariati e si è regolato il prezzo dei mangimi in modo da reprimere ogni speculazione. Il Ministero fa quanto è possibile per l'agricoltura e i provvedimenti presi in suo favore faranno sì che gli agricoltori renderanno sempre più proficua questa fonte di benessere nazionale *(vivi applausi)*.

Metodo nuovo

Sul bilancio degli Interni il relatore MARAVIGLIA ritiene opportuno intrattenersi sui concetti informatori della relazione, dato che in essa è stato sostenuto che con il Fascismo sono mutati, non soltanto i metodi, ma l'oggetto stesso della politica interna intesa in senso specifico e tecnico. Occorre fare un confronto tra il vecchio e il nuovo, cosa necessaria, non per uno scopo grossolanamente apologetico del nuovo e per una preconcetta denigrazione del vecchio, ma per ragioni di metodo. Se si volesse concentrare in una formula riassuntiva la differenza esistente tra la politica interna del Fascismo e quella dei precedenti Governi, si dovrebbe dire che prima si faceva una politica di partito, o peggio ancora dei partiti, cioè di compromessi, ora invece si fa una politica di Regime. La prima aveva per presupposto una realtà totalmente diversa da quella sorta con il Fascismo. Tale realtà era caratterizzata dalla molteplicità dei partiti politici divisi per principi ideali e per programmi e dalla uguaglianza costituzionale di questi partiti perchè, sia che avessero un fine nazionale, sia lo avessero antinazionale, era loro assicurato il diritto di impossessarsi del Governo dello Stato per utilizzarlo a proprio vantaggio. Questo sistema era presente, non soltanto nelle leggi, ma anche soprattutto nel costume.

Compito della politica interna in tal caso era quello di potenziare al massimo il proprio partito perchè era questo il solo modo per restare al potere. I partiti non sono stati soppressi dalla legge ma dalla evoluzione storica della vita italiana. In questa nuova realtà il compito della politica interna si può dire che consista nel mantenere in piena efficienza lo spirito fascista della Nazione, nel cointeressare il popolo ai grandi fini storici che il Duce persegue, nell'inquadrare politicamente il popolo nel Regime attraverso le organizzazioni del Partito così come attraverso le organizzazioni sindacali e corporative è inquadrato nello Stato anche economicamente.

Lo scopo che si vuol raggiungere è uno solo: ottenere e mantenere efficiente la unità politica di tutto il popolo, ispirata ai fini nazionali. Certamente questa politica di Regime non può essere realizzata soltanto dal Ministero dell'Interno, ma indubbiamente spetta ad esso la direzione di tutta la attività politica essenzialmente formativa della vita nazionale: infatti al Ministero dell'Interno fanno capo tutti quegli organi che esercitano una vera e proprio podestà di governo. A tale opera poi presta il suo valido appoggio e il suo ausilio il Partito che può considerarsi il sensorio politico del Regime. E' di intuitiva evidenza che la politica interna così concepita abbia le sue ripercussioni sulle attività specifiche del Ministero degli Interni. L'ordine instaurato dal Fascismo infatti non è un semplice ordine pubblico, ma anche un ordine sopratutto morale, sociale, politico e non può essere realizzato con semplici mezzi di polizia, ma con forme di attività diverse, aventi carattere spirituale e morale.

Così i rapporti fra Stato e Chiesa non sono più considerati come semplici rapporti giuridici: ma da un punto di vista essenzialmente morale e spirituale e proprio per questa ragione gli affari di culto sono passati dal Ministero della Giustizia alle dipendenze del Ministero degli Interni. Anche l'amministrazione sanitaria non è più una semplice funzione tecnica, ma ha acquistato un vero e proprio spirito politico. Si può infatti parlare di una politica sanitaria non più concepita come semplice difesa delle malattie, ma come un'attività diretta a creare nuove condizioni di vita per tutelare la salute e il vigore del popolo, per proteggere l'infanzia e la maternità.

La nuova concezione della politica interna si riflette ancor più nel campo assistenziale. Non si può parlare di carità pubblica, ma di vera e propria assistenza sociale che trova l'appoggio più valido in quel senso di solidarietà nazionale che il Regime ha saputo così ampiamente promuovere.

Ma è nella politica della demografia e della razza che appare più manifesto il nuovo spirito del Fascismo. Tanto la politica demografica quanto quella razziale sono state prese da mira da alcuni critici stranieri del Fascismo. In sostanza tutte le critiche volte alla politica demografica si riducono all'affermazione che il legislatore è impotente ad agire in questo campo. Nessuno ha mai contestato che il numero sia elemento di potenza, ma si è obbiettato che questa è materia essenzialmente biologica, dominata cioè da inviolabili leggi di natura. Giova osservare che il fattore demografico, oltre che biologico, è anche specificamente sociale e per questo esso può e deve sottostare all'autorità del legislatore.

Realtà razziale

La politica razziale al contrario è stata combattuta nel suo oggetto, ossia è stato combattuto lo stesso concetto di razza. Opinione errata, perchè la razza, non solo esiste realmente, da un punto di vista oggettivo, ma è anche un fattore della stessa coscienza nazionale, in quanto la si consideri come un valore politico. Si potrà discutere sulla unità razziale del popolo italiano nei millenni, sul primitivo carattere delle popolazioni che risiedettero in passato sul nostro suolo e sulla conservazione di questi caratteri razziali nel nostro popolo, è certo però che la razza italiana costituisce una unità biologia ed etnica che rappresenta la sostanza stessa della nostra coscienza e della nostra vita.

Nella vita di un popolo consapevole della sua storia esiste qualcosa di immanente e di continuo che ha confermato la razza, ed è assolutamente necessario mantenere immune da ibridismi etici questa razza creata attraverso i secoli. Se si riflette a tutto questo, si capisce come in Italia la politica della razza abbia un'importantissima ragione di essere.

Come risultato complessivo delle forme e dei vari problemi l'oratore afferma che in ogni campo sono stati compiuti sorprendenti progressi. Oggi il popolo italiano è un solo fascio di anime e di menti: E questa è la massima mêta da raggiungere.

Il compito del Fascismo è quello di mantenere lo spirito degli italiani all'altezza dei compiti storici nei quali il Paese è impegnato. L'amministrazione dell'Impero è stata anche nel corso del presente esercizio esemplare, sia dal puno di vista politico che finanziario. Difatti, per quanto il Ministero sia stato gravato da varie spese e da nuovi aumenti, come ad esempio quelli per la maternità ed infanzia e quelli per la demografia in genere, il bilancio dell'anno in corso, anche se le cifre appaiono di poco aumentate, presenta una diminuzione piuttosto che un aumento delle spese.

Altro elemento utile e confortante è il diverso rapporto delle spese destinate al personale e di quelle destinate ai servizi.

Si può pertanto concludere affermando che l'amministrazione degli Interni è una amministrazione perfetta sotto tutti i punti di vista. Di ciò dobbiamo prendere atto con la massima soddisfazione esprimendo al Duce, ministro degli Interni ed al sottosegretario di Stato camerata Buffarini Guidi, perfetto realizzatore delle Sue direttive, tutta la nostra ammirazione e tutta la nostra gratitudine *(applausi)*.

BUFFARINI GUIDI Sottosegretario di Stato per gli Interni. Dopo avere ringraziato vivamente il camerata Maraviglia per la sua relazione scritta e per le efficaci parole con le quali ha voluto illustrarla, dichiara a nome del Governo di non avere nulla da aggiungere a quanto il relatore ha così brillantemente scritto e detto. *(Applausi)*.

Cinque Convegni italo-tedeschi riguardanti l'agricoltura

ROMA, 27.

Fra il prossimo giugno e il dicembre del 1939 si svolgeranno alternativamente in Italia e in Germania cinque Convegni italo-tedeschi di studio dell'organizzazione dell'agricoltura indetti dall'Istituto fascista di tecnica e di propaganda agraria sotto l'egida del Ministero dell'Agricoltura e Foreste ed in collaborazione con i corrispondenti organi statali germanici.

Questi Convegni si propongono di esaminare comparativamente sia dal punto di vista dell'economia, come da quello del diritto, i più fondamentali problemi e istituti riguardanti l'agricoltura dei due alleati. Il primo di tali convegni si svolgerà nel giugno prossimo a Bologna, con l'intervento dei Sottosegretari per l'Agricoltura dei due Paesi. Nel dicembre del 1940 avrà luogo a Roma la conclusione dei convegni e la relativa manifestazione acquisterà eccezionale importanza per la partecipazione dei Ministri dell'Agricoltura d'Italia e del Reich.

Questa iniziativa di eccezionale importanza per gli scopi che persegue e alla cui riuscita tutti gli organismi tecnici, giuridici e sindacali agricoli italiani daranno la loro più valida cooperazione, risulta rispondente ad un duplice obiettivo: realizzare con il raggiungimento di una più alta giustizia sociale per i rispettivi ceti agricoli quell'autonomia economica verso cui con ogni sforzo si indirizza l'agricoltura dei due Paesi, contribuire anche sul terreno dei rapporti economici e culturali a rendere saldo il blocco d'acciaio costituito con il recente Patto dei due Paesi.

Umberto di Savoia offre tromba e drappella ai lancieri d'Aosta

ROMA, 27

S.A.R. il Principe di Piemonte ha offerto per la fanfara del Reggimento cavalieri d'Italia la tromba con drappella del reggimento cavalleggeri « Umberto I. il Re Buono ». La solenne cerimonia della consegna avrà luogo in Napoli il giorno 24 giugno p. v. di fronte al reggimento lancieri d'Aosta in armi, reggimento che ebbe come comandante l'augusto Avo di S.A.R. il Principe di Piemonte.

Tutti i cavalieri d'Italia presenzieranno al solenne rito. Per l'occasione sono state concesse specialissime facilitazioni ferroviarie.

Capi famiglia con dieci e più figli convenuti a Roma

ROMA, 27

130 veneziani, padri di famiglia con dieci e più figli, arrivati oggi a Roma dove sono stati ricevuti dai gerarchi dell'associazione mutilati e dalla consulta di Roma, si sono recati a deporre una corona al Milite Ignoto e un'altra al sacrario dei Caduti per la Rivoluzione ove sono stati ricevuti dal Segretario del Partito.

RIUNIONI delle Corporazioni

ROMA, 27

Per il mese di giugno sono finora predisposte le seguenti riunioni di Corporazioni:

30 maggio, 1. giugno: Corporazione della chimica per l'esame di nuovi impianti industriali e dei problemi dei gas compressi; dell'utilizzazione chimica del legno, del cloro e dell'azoto.

5-6 giugno: Corporazione dell'abbigliamento.

13-14 giugno: Corporazione del mare e dell'aria.

15-16 giugno: Corporazione vitivinicola olearia.

27-28 giugno: Corporazione della edilizia.

Battaglia in seno al socialismo francese

NANTES, 27

Si è qui aperto oggi l'annunciato congresso nazionale del partito socialista al quale partecipano seicento delegati rappresentanti le sezioni di tutta la Francia. Al congresso che rimane numericamente la più grande assemblea dei partiti francesi rappresentati alla Camera verranno discusse questioni di politica estera, interna e finanziaria. Dato il noto disaccordo fra il capo del partito Leon Blum, bellicista intransigente, e il segretario generale Paul Faure, rimasto fedele alle vecchie teorie socialiste e pacifiste integrali, il congresso dovrà pronunziarsi in favore dell'uno o dell'altro caporione e quindi la scissione del partito non è da escludersi sebbene il comitato direttivo intenda fare il possibile per evitarlo.

Il Comitato

per gli scambi commerciali tra l'Italia e il Giappone insediato del ministro Guarneri

ROMA, 27

Stamane S. E. Guarneri, ministro per gli Scambi e per le valute, ha proceduto nella sede dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero all'insediamento del Comitato italo-giapponese per lo sviluppo degli scambi commerciali fra i due Paesi, presente anche l'ambasciatore del Giappone S. E. Shiratori. Il comitato è stato costituito in corrispondenza con l'analogo organismo creato di recente in Giappone ed è presieduto dal sen. Conti, che l'anno scorso guidò la missione economica italiana in Estremo Oriente.

S. E. Guarneri ha esordito rivolgendo ai convenuti parole di saluto ed ha poi messo in rilievo l'importanza del nuovo organismo, il quale è destinato ad aver un'influenza notevole sulle relazioni commerciali fra l'Italia e il Giappone, due Paesi che le antiche relazioni di simpatia e di amicizia hanno in questi ultimi anni portato su di un piano di rapporti politici sempre più stretti e solidali.

«In questo clima — assicura il ministro per gli scambi e per le valute — *tutti i problemi economici di comune interesse saranno esaminati con lo spirito della più cordiale collaborazione».* Dopo aver accennato ai vari fattori ed elementi che malgrado l'apparente affinità strutturale delle due economie, creano condizioni adatte ad un maggior sviluppo dei reciproci traffici fra l'Italia da una parte e il Giappone dall'altra, il ministro Guarneri si è richiamato all'accordo commerciale entrato in vigore nel settembre scorso, ponendo in evidenza i promettenti concreti risultati già ora raggiunti.

Il ministro ha proseguito precisando i compiti del comitato il quale dovrà assicurare periodici contatti fra le organizzazioni produttive e commerciali dei due Paesi, facilitare l'esame dei problemi di comune interesse, assicurando la continuità dei lavori dei contatti iniziati dalla missione economica italiana durante la sua permanenza in estremo oriente. *«In questo modo* — ha concluso S. E. Guarneri — *l'attività del comitato viene ad inserirsi armonicamente in quella più vasta opera di collaborazione in tutti i campi che i Governi delle due Nazioni amiche vanno attuando.*

A S. E. Guarneri ha risposto l'ambasciatore del Giappone S. E. Shiratori il quale, dopo aver dichiarato di essere lieto di presenziare la cerimonia di costituzione del comitato italo-giapponese per lo sviluppo degli scambi commerciali e dopo aver rivolto il suo cordiale saluto ai convenuti, ha messo in rilievo i benefici derivati dalla conclusione dell'accordo commerciale negoziato dalla missione economica italiana. *« E' mio fermo convincimento* — ha affermato l'ambasciatore — *da molti anni, che l'Italia e il Giappone Paesi che hanno grandi similarità materiali e spirituali, possano contribuire alla pace mondiale, marciando, non solo nel campo politico, ma anche in quello economico e culturale».* Egli ha poi soggiunto che non sarà poi difficile trovare i mezzi migliori di intensificare gli scambi commerciali italo - giapponesi, grazie alla profonda esperienza dei membri del comitato, nonchè di dare un ampio sviluppo alla collaborazione economica fra l'Italia e il Giappone anche sul mercato cinese.

L'ambasciatore del Giappone ha dichiarato poi di essere lieto di dare tutta la sua assistenza per facilitare i compiti del comitato ed ha promesso la fervida collaborazione dell'analogo organismo costituito in Giappone. Concludendo S. E. Shiratori ha affermato che l'Italia e il Giappone continueranno a seguire il cammino intrapreso in un clima di grande fiducia ed amicizia.

L'ambasciatore del Giappone ha quindi dato lettura di un telegramma di saluto e di augurio al comitato pervenutogli da parte del ministro degli esteri del Giappone S.A. Arita. Ha preso in seguito la parola il sen. Conti il quale, dopo aver salutato l'ambasciatore del Giappone e ringraziato il ministro per gli Scambi e per le valute di aver voluto inaugurare personalmente i lavori del comitato, ha ricordato come dai contatti e dalle indagini della missione economica italiana, che l'anno scorso visitò l'Estremo Oriente, sia risultata manifesta la possibilità di una proficua collaborazione economica. Tale possibilità si fonda infatti sulla capacità da parte del mercato italiano di assorbire determinate produzioni del Giappone e, d'altro canto, sulle buone prospettive che i suddetti mercati possono offrire, non solo al collocamento di molteplici nostre produzioni, ma anche alfine di una nostra collaborazione tecnica in quei territori che sotto la guida nipponica vanno creando o sviluppando alacremente la loro attrezzatura produttiva. Egli ha poi illustrato più diffusamente le direttive che di nuovo organismo dovrà seguire in cordiale collaborazione con l'analogo comitato costituito in Giappone, affinchè esso risponda appieno ai fini prefissi di incrementare i traffici e in genere le relazioni economiche fra l'Italia e il Giappone.

E' stata quindi data lettura di due telegrammi di saluto pervenuti al ministro Guarneri e a S. E. Conti da parte del barone Goh, presidente della Federazione economica del Giappone.

Ottimi risultati dell'ammasso bozzoli

ROMA, 27

Presieduta dal consigliere nazionale Mario Muzzarini e con la partecipazione dei rappresentanti dei ministri dell'Agricoltura e Foreste, delle Corporazioni, delle Finanze e degli Scambi e valute, oltre che di tutti i membri di diritto, si è riunito a palazzo Margherita la commissione nazionale ammassi bozzoli per esaminare i risultati conseguiti nella campagna bacologica 1938-39. Dopo avere illustrato il perfetto funzionamento organizzativo tecnico e commerciale degli ammassi anche nei rapporti con le categorie industriali interessate, il presidente ha esposto i risultati economici, rilevando che il prezzo medio nazionale per chilo bozzoli a fresco liquidato ai 320 mila conferenti, è stato di lire 10.34, superiore quindi al minimo garantito dallo Stato ed anche il massimo contenimento delle spese di gestione, operato dai 124 enti ammassatori, disciplinati dai 55 centri ammassi provinciali.

Particolare risalto il presidente ha dato al lavoro svolto al centro e alla periferia, in piena collaborazione con l'organizzazione industriale per disciplinare la distribuzione del seme bachi ai fini del miglioramento qualitativo della produzione, condizione questa necessaria per una sempre maggiore affermazione del nostro commercio serico di esportazione e per il passaggio dei bozzoli alle filande. Con questa riunione la commissione ha cessato il funzionamento, poichè in virtù della legge sulla unificazione degli enti economici agricoli, le sue competenze sono passate al settore tessile della Federazione dei consorzi fra i produttori dell'agricoltura.

CRONACHE SPORTIVE

Le corse al trotto al "Moretti,,

Oggi si disputeranno i premi Merano, Trieste, O.N.D. e Palmanova

Al Polisportivo Moretti, oggi ultima riunione trottistica che si preannuncia, per il valore di cavalli impegnati nelle varie prove, interessantissima.

Ogni gara riunirà alla partenza non meno di cinque cavalli.

Ecco il programma delle gare odierne:

Premio Merano - L. 3000 (di cui L 2000 date dall'U.N.I.R.E.). (Lire 1000, 800, 600, 420 e 180 all'allevatore) per cavalli indigeni che abbiano partecipato alla Riunione. Periziata ascendente. Correre 2 prove. Metri 1609.

Premio Trieste - L. 2500 (L. 1000, 600, 400, 350, 150 all'allevatore) per cavalli con velocità 1'30" o peggiore o senza velocità. Periziata ascendente. Prova unica. Metri 2413.

Premio O.N.D. (Sociale) - L. 1500 (L. 800, 400, 300) per cavalli che abbiano partecipato ad almeno una delle corse Mangilli o Pordenone. Periziata ascendente. Prova unica Metri 2413.

Premio Palmanova - L. 2000 (Lire 1000, 400, 300, 180 e 120 all'allevatore) per cavalli che avendo preso parte alle corse dilettanti della Riunione non abbiano vinto complessivamente L. 1500. Periziata ascendente. Prova unica. Metri 2413

Il calendario dell'attività ciclistica in Friuli

Diamo l'elenco delle gare ciclistiche che avranno svolgimento nella nostra provincia nel mese di maggio e giugno:

28 maggio XVII: a Tarcento « Circuito delle Tre Valli » km. 104; categorie: Indipendenti, Dilettanti, Giovani Fascisti e Allievi; partenza ore 14; organizzazione G.I.L. Tarcento-Unione Ciclisti Udinesi. Prova valevole per il Campionato Friulano della Montagna.

4 giugno XVII: a Codroipo « Coppa Sandro Sandri », km. 135; categorie: Indipendenti, Dilettanti e Giovani Fascisti; partenza ore 14, organizzazione Unione Ciclisti San danielesi. 1. prova valevole per la assegnazione del titolo di Campione Friulano anno 1939-40 categoria indipendenti.

4 giugno XVII: a Udine « Gara Aspiranti » km. 50; categoria aspiranti; partenza ore 14. Organizzazione Unione Ciclisti Udinesi. I[a] prova valevole per l'assegnazione del titolo di Campione Friulano anno 1939-40 categoria aspiranti.

8 giugno XVII: a Udine «I° Gran Premio Ives», km. 138; categoria: Indipendenti, Dilettanti e Giovani Fascisti; partenza ore 14. Organizzazione Unione Ciclisti Udinesi.

11 giugno XVII: a Sacile terzo circuito della zona di Sacile per la « Coppa Lucia Patrizio », km. 75; categoria Giovani Fascisti non tesserati alla F.C.I., partenza ore 14. Organizzazione Comando G.I.L., GG. FF., Sacile.

18 giugno XVII: a Udine « Coppa Arturo Salvato », Udine-Vittorio Veneto e ritorno, km. 180; gara nazionale in due tappe. Organizzazione Unione Ciclisti Udinesi. I[a] prova valevole per l'assegnazione del titolo di Campione Friulano anno 1939-40, categoria dilettanti.

25 giugno XVII: a Pordenone « Gran Premio Giovani Fascisti », km. 80. Riunione su pista tutte le categorie; partenza ore 14. Organizzazione O.N.D. Pordenone-Comando G.I.L. Pordenone.

29 giugno XVII: a Terenzano « Terenzano-Trieste e ritorno », chilometri 150; categorie: Indipendenti, Dilettanti, Giovani Fascisti; partenza ore 14. Organizzazione Unione Ciclisti Udinesi. II[a] prova valevole per l'assegnazione del titolo di Campione Friulano Anno 1939-40, categoria indipendenti.

Gare fissate per l'assegnazione del titolo di Campione Friulano delle categorie, anno 1939-40:

Indipendenti: 1[a] prova « Coppa Sandro Sandri », 4 giugno XVII — 2[a] prova « Terenzano-Trieste e ritorno », 29 giugno XVII — 3[a] prova « Coppa Piccin », 8 settembre XVII — 4[a] prova «Coppa Meduno», 24 settembre XVII — 5[a] prova «Circuito C.M. I. Barnaba», 22 ottobre XVII.

Dilettanti: 1[a] prova « Coppa Arturo Salvato », 18 giugno XVII — 2[a] prova « Coppa del Fante ». 20 agosto XVII — 3[a] prova « Coppa Volpe », 3 settembre XVII; 4[a] prova « Gran Premio Mortegliano », 17 settembre XVII — 5[a] prova « Coppa Carino, Boemo », 8 ottobre XVII.

Allievi: 1[a] prova « Circuito di Reana del Roiale », 9 luglio XVII — 2[a] prova « Circuito di Lestizza », 16 luglio XVII — 3[a] prova « Circuito di Fadis», 30 luglio XVII — 4. prova « Circuito di Lavariano », 4 settembre XVII — 5[a] prova « Circuito della Città », 8 settembre XVII.

Aspiranti: 1[a] prova « Gara Aspiranti », 4 giugno XVII — 2[a] prova « Riunione di Ferragosto », 14 agosto XVII — 3[a] prova « Circuito di Lavariano », 4 settembre XVII.

Campionato Friulano della Montagna: 1[a] prova « Circuito delle Tre Valli », 28 maggio XVII — 2[a] prova « Coppa San Daniele », 28 agosto XVII.

Campionato Friulano della velocità: Pordenone 6 agosto XVII, tutte le categorie.

Campionato Provinciale della Gil di velocità: Udine, Campo Moretti, 20 agosto XVII.

CALCIO

Scientifico - Classico 4-3

Il campo dell'Edera ha ospitato le squadre della III Liceo Classico e della IV Liceo Scientifico. La competizione si è svolta in una atmosfera di vibrante entusiasmo ed ha avuto termine con la vittoria dello Scientifico per 4 a 3. Nel primo tempo la rete del Classico veniva violata per 3 volte e per due volte l'altra.

Nella ripresa il Classico sferrava una serie di attacchi ma la difesa avversaria rappresentata validamente da Valussi e Civran ha limitato al Classico soltanto il pareggio. Subito dopo però l'avanguardia dello Scientifico ha segnato il punto definitivo della vittoria con agile ed elegante azione. Lode particolare al centro attacco Mistruzzi. L'attacco della squadra perdente ha giocato in modo veramente ammirevole. Della squadra dello Scientifico il migliore è stato Stroppolatini.

Formazione squadra vincente: Gobbato; Civran e Valussi; Rodomonte, Kratter e Guyon; Pozzo, Fabris, Mistruzzi, Broccardi e Stroppolatini.

Romanut - S.S. Giovinezza

Sul rettangolo di gioco di via Pordenone sarà disputato oggi alle ore 15.30 una interessante gara di calcio fra le due note squadre cittadine. Le due compagini sono di buona levatura tecnica e praticanti un gioco redditizio e veloce. Il Giovinezza e la Romanut si preparano così per il prossimo «Trofeo Ciberti» che avrà inizio tra breve.

BORSE E MERCATI

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

Cambi	26	27
Parigi	50.35	50 35
Londra	89.—	89.—
New York	19.—	19.—
Belgio	323.50	323.50
Olanda	1020.50	1020.50
Svizzera	428.—	428.50
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3.50%	72.15	72.15
Rendita 5%	92.20	92.20
Redim. 1934 3.50%	68.—	68.—
Redim. 5% immob.	93.05	93.05
Buoni Tesoro 1940	99.40	99.45
» » 1941	100.15	100.25
» » 1943	90.30	90.40
» » 1944	95.75	95.75
Obbligazioni		
Venezie 3.50%	89.55	89.55
I.R.I. STET 4%	573.—	573 —
I.R.I. 4.50%	445.—	446.—
E.L.F.E.R 4.50%	452.—	453.—
Pubbl. util. 6%	493.25	493.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	498.50	498.50
Credito Nav. 6.50%	505.—	504.50
Edison em. 931 6%	505.50	506.—
Emiliana 6%	501.—	501 —
Merid. di elettr. 6%	502.—	502.—
Società eser. tel 6%	493.50	493.50
Azioni		
La Centrale	889.—	892.50
Mediterranee	460.—	460.—
Meridionali	860.—	860.—
Coton. Cantoni	3000.—	3000.—
Coton. Olcese	425.—	428.50
Tessuti stampati	775.—	787.—
Linif. Canap. Naz.	458.50	458.—
Man. Rossari e Varzi	558.—	557.—
Manif. Rotondi	412.—	412.—
Manif. Tosi	62.75	64.—
Manif. Cot. Merid.	222.50	223.—
Unione Manifatture	298.—	298.—
Lanificio Gavardo	568.—	568.—
Lanificio Rossi	2300.—	2300.—
Lanificio Targetti	76.—	76.—
Cascami seta	190.—	294.—
Chatillon	73.75	73.50
Snia Viscosa	338.00	342.—
Ansaldo	40.25	41.—
Ilva	195.50	196.50
Monte Amiata	345.50	154.50
Montecatini	153.25	154.50
Dalmine	140.50	140.50
Breda	292.—	294.50
Bianchi	90.50	90.75
Isotta Fraschini	14.—	14.12
Fiat	433.50	436.—
O.M.I. già Reggiane	69.50	68.—
Adriat. di Elettr.	165.25	165.50
C.I.E.L.I.	308.50	307.50
Dinamo	297.—	297.50
Edison	330.50	332.50
Edison Postergate	268.—	266.—
Elettrica Bresciana	300.50	298.—
Valdarno	183.50	180.50
Emiliana	512.—	512.—
Forze Idr. Liguria	133.—	134.—
Cisalpina priv.	125.25	126.75
Cisalpina ord.	124.50	125.50
Seso	78.75	78.75
Sip	53.75	53.75
Tirso	117.50	116.50
Vizzola	429.—	432.—
Merid. Elettr.	293.—	290.—
Terni	218.50	219.—
Unes	10.15	10.15
Tecnomasio It. B.B.	90.50	90.50
Distillerie Italiane	200.—	200.75
Eridania	428.—	530.—
Raffin. Lig. Lom.	628.—	628.—
Romana Zuccheri	78.—	78.—
A.N.I.C	93.—	93.—
Fondi Rustici	88.25	88.25
Beni Stabili. Roma	184.—	184.—
Comp. It. Gr. Alb.	55.50	56.75
Cementi Bergamo	228.50	228.—
Pirelli Italiana	1443.—	1443.—
Pirelli e C.	513.—	514.—

I mercati

A UDINE

Polleria

Prezzi per kg.: galline vive da lire 7.20 a 7.60; morte da 10 a 13 — Polli vivi da 9.50 a 10; morti a 13 — Tacchini vivi da 5.20 a 5.70, morti da 9 a 11 — Anitre vive da 5 a 5.50; morte da 8 a 9 — Oche vive da 4 a 4.50; morte da 7 a 8 — Conigli vivi da 3.20 a 3.60; morti a 6 — Piccioni vivi, l'uno da 2.30 a 2.70 — Uova fresche ciascuna da 0.40 a 0.42.

Legna e Carbone

Prezzi per q.le: Legna da fuoco forte tagliata (segata e spaccata) da lire 10.50 a 11.50 — Legna in sorte (bore o stanghe) da 8.50 a 10 — Carbone legna a 42.

Le insigni opere pordenoniane esposte nelle fastose sale del Castello

Il Friuli onora uno dei suoi maggiori figli con la Mostra che si apre oggi a Udine

L'Artista

Lieta celebrazione quella di oggi per il Friuli e per la sua storia: del suo maggior pittore il Castello di Udine raccoglie la completa rassegna di un'operosità fervida e geniale. E non è imprevedibile che questa Mostra, oggi onorata dalla presenza del Ministro della Educazione Nazionale possa assumere agli occhi del pubblico e degli studiosi l'assetto di una riabilitazione, per non dire di una scoperta. Chè a Giovanni Antonio Pordenone sembrò ingrata la storia e fu tiepida di parziale consenso la fama fino ai nostri dì, non meno di quanto lui vivo, fama e fortuna gli furono contese nelle vicende di una avventuratissima vita. Il ricordo della quale, come non di rado accade, soverchiò per i suoi aspetti umani, e potremmo dir romanzeschi, e lasciò in vaste ombre d'oblio la verace statura dell'artista.

Così del veemente friulano si preferì ricordare i molti viaggi, la prestezza del lavoro, le contese, le risse e il fosco sospetto del veneficio onde fu accompagnata la morte improvvisa che lo stroncava nel vigor degli anni e del lavoro fecondo, in una modesta locanda di Ferrara, nel gennaio del 1539.

Ma non con altrettanta simpatia si indagò l'opera, oltre gli aspetti più appariscenti e corrivi, per rintracciare la lenta maturazione e le pregnanti vicende: per scoprire, soprattutto, quei nessi, quelle giunture, per cui l'artista si inserisce con un proprio impeto inconfondibile, nel cammino della pittura italiana del primo Cinquecento e vi si pone, come si diceva, da protagonista.

Egli era nato, circa il 1483, a Pordenone, da modesta famiglia di artigiani che dalla lontana discendenza lombarda avevano derivato al nome «de Sacchis gli altri «de Lodesanis » e di « Corticelli », ai quali, come se già non bastassero a far confusione, i biografi del Pittore aggiunsero, per errore, quello di « Licinio ».

Primi maestri al giovane pittore furono quei rudi pittori e intagliatori d'immagini montanare che dalle balze della Carnia diffondevano le loro ancone per tutto il Friuli: Domenico e Giovan Francesco da Tolmezzo, Giovanni Martini. Compagno più che maestro, come si credeva, il pittore Pellegrino da S. Daniele. Glie ne era derivata così, naturalmente, un'aspra maniera che purtuttavia intrise fin dalle sue opere prime (l'affresco di Valeriano, il più antico che di lui si conosce, è del 1506) di una sua nuova linfa vitale, innestandovi un felice assorbimento dei modi del Montagna e, più tardi, di Melozzo da Forlì e del Signorelli.

Nè si stemperava del tutto, quell'asprezza montanara, al primo diretto contatto con Venezia e con la magica pittura di Giorgione, da cui il Pordenone trasse la rivelazione del colore nelle sue funzioni più alte, e un senso di raddolcita armonia negli ordinati schemi ancor quattrocenteschi, come puoi vedere, tra le opere di quel periodo, nella pala di Susegana, dove alla dolce e casalinga Madonna levata alta sul trono contro uno sfondo di architetture in rovina, di ferrarese memoria, fanno corona quattro santi e un delizioso angelo musicante, scritturato proprio tra i famosi solisti della pittura veneta.

Così in un capolavoro di quel tempo, nella « Madonna della Misericordia » del Duomo di Pordenone, sul paesaggio misterioso d'ombre e di riverberi, uno schietto fiume giorgionesco tocca, modella e distacca le tre figure, tra cui quella di S. Cristoforo s'attorce gagliarda a sostenere il Divin Fanciullo.

Il pittore sembra ognora più tendere al grandeggiar delle forme, al loro plasmarsi e concretarsi nel caldo fluido di un vigoroso colore, sotto l'urgenza di una impetuosa natura; ed ecco che il primo viaggio a Roma, nel 1516, ponendolo di fronte alle conquiste formali di Raffaello e di Michelangelo, è per lui come una folgorante rivelazione.

Dopo quel viaggio sembra rompere, fuor d'ogni remora, il gagliardo senso creativo del pittore friulano e i grandi cicli di affreschi che egli svolge sulle pareti della cappella Malchiostro nel Duomo di Treviso e del Duomo di Cremona sono mirabili testimonianze di ardore inventivo e di poderose capacità pittoriche, nel raccontare disteso, sopra vasti contrappunti sonori, in una tessitura subbollente, straripante di figure, concitate e clamanti. Il Pordenone qui anticipa e preannuncia, più che le divagazioni del manierismo, le conquiste della più salda e geniale pittura del Seicento, e intanto allaccia veramente, meglio che non avessero più tentato che fatto, prima di lui, Sebastiano del Piombo e Giovanni da Udine, le due grandi civiltà pittoriche di Roma e di Venezia; e si afferma il vessillifero di quel romanismo veneto da cui persino il grande Rubens non sdegnò di trarre suggestioni ed esempi.


G. A. Pordenone: i Santi Ilario e Taziano - particolare della pala di Torre

Fuor dell'affresco che diviene sempre più il naturale immediato e rispondente suo mezzo espressivo, il Pordenone sembra moderare talvolta questo impeto; ma vedi nelle grandi tele di Torre, di Cremona, di S. Giovanni Elemosinario a Venezia, come largo andamento ritmico leghi in un nesso dilatato e pur coerentissimo le possenti immagini; e come nelle portelle d'organo per il Duomo di Spilimbergo l'impeto scenografico sconvolga ed avvolga la composizione arditissima quasi in un'atmosfera di turbine; e come giganteggino in una visione fortemente plastica le immagini dei Santi Martino e Cristoforo negli sportelli della Chiesa di S. Rocco a Venezia.

Il maestro è nel pieno dominio della sua opulenta maturità; la quale è sempre così generosa, feconda e faconda, da fargli perdonare qualche non rara sommarietà frettolosa, e non infrequenti slittamenti enfatici e rettorici; quasi che le sue facoltà di controllo non sempre riescano a tener dietro e ad applicarsi moderatrici agli impeti della fantasia.

E' allora che riaffiora la scorza del montanaro inurbato; impennature e scarti da purosangue, che rendono alfine più attraente e saporosa la sua pittura di largo respiro, tutta tesa a proporsi e risolvere sempre nuovi ardimenti, diresti ignara più che schiva di preziosismi o di leggiadria.

Prodotto di questa piena maturità sono le pitture di Cortemaggiore e di Piacenza; significativi documenti di una arte che già prelude al barocco; dove la composizione si impone su ritmi ampi, con espansione di forme, con illusionistici effetti di luci e di colori. E se negli affreschi di Santa Maria di Campagna a Piacenza, narrando più pacatamente in ampi riquadri le storie della Vergine, tende a raggruppare le figure e a legarle mediante riccheggiamenti lineari, dando spazio e profondità allo scenario, con la consueta magniloquente grandiosità fa affacciare, fra gli archi, barbuti e muscolosi profeti sorreggenti in pose erculee libri e cartigli. A Cortemaggiore, nella rovinatissima tela della « Deposizione », è forse la più toccante creazione drammatica dove le qualità più intime e profonde del pittore si dispiegano e raggiungono l'altezza del capolavoro: vi alita il senso dell'antica tragedia, con alta potenza evocatrice; intorno al corpo ignudo del Cristo, posato sulla pietra del sepolcro, s'aggruppano piangenti le pie donne e gli apostoli; grava su di essi lo strapiombo di un'altra roccia, spoglia, dirupata, stagliata su un cielo livido e lampeggiante. Qui l'artista ha trovato, nella semplicità dei mezzi espressivi, la più eloquente voce del suo cuore, la più bella e profonda sua intuizione d'artista. Non raggiungerà più questo felice stato di grazia nelle opere successive, nè in quelle che, chiamato a Venezia per avere finalmente vinto la dura concorrenza di Tiziano, dovevano essere anche le sue ultime opere; non nella pala di « S. Lorenzo Giustiniani » troppo ben fatta, da essere convenzionale e rettorica come una dimostrazione accademica, se pure abbia molte parti magnificamente realizzate: non nell'« Annunciazione » di Murano artisticamente dispersa in un troppo scoperto proposito di « far grande » a tutti i costi.

Non avesse il destino improvvisamente spezzato una vita che era nel pieno fervore della creazione artistica, forse la raggiunta gloria veneziana avrebbe fatto germogliare nuovi e più saporosi frutti.

Ma già quel che del Pordenone è a noi rimasto — e ci risparmiamo altre elencazioni che sarebbero lunghe ed aride — costituisce tale complesso di lavoro da lasciar stupefatti.

Da Mantova a Cremona, da Piacenza a Venezia, dall'Umbria al prediletto Friuli, il maestro aveva corso davvero il mondo, e non soltanto per attaccar brighe, come a mo' di lui verseggiare il Boschini nella « Carta del navegar pitoresco » ma per difendere una sua scritta e vitale visione di artista che non deve rimanere senza eco e senza efficacia di insegnamenti.

E se pur l'opera sua di più vasta lena e la possibilità di trarne un giudizio sintetico rimangono essenzialmente affidate ai grandi cicli di affreschi, dei più antichi di Valeriano, di Vacile, di Villanova, di Rorai Grande, ai più avanzati e maturi di Treviso, di Cremona e di Piacenza, non di meno le sue grandi pale d'altare che da Pordenone, da Spilimbergo, da Moriano, da Varmo, da Susegana, da Cividale, da Cremona, da Venezia, da Roma sono state adunate nel cinquecentesco Castello di Udine insieme con le opere più significative dei maestri friulani che del Pordenone furono predecessori o seguaci bene rievocano l'arte e celebrano la gloria di Lui più che mai, dopo quattro secoli, l'una e l'altra, vitali e sicure perchè nate da un ceppo gagliardo e schietto, di buona razza italica.

Bruno Molajoli


G. A. Pordenone: « Noli me tangere » - particolare della pala del Duomo di Cividale

IL CASTELLO DI UDINE

L'antico Castello di Udine — che oggi ospita la Mostra delle opere del Pordenone — si eleva sulla città, guardando da un lato sulla pianura friulana degradante al mare, dall'altro l'ampia corona dei monti. Il «Cis'ciel» ha una storia di alterne vicende e, intorno ad essa, perdendosi nella notte dei tempi, una fioritura numerosa di leggende.

La più nota di queste è quella che fa risalire la formazione del colle, ove poi sorse il Castello, ai tempi di Attila. Sarebbero stati i suoi guerrieri a costruire il monte di terra, terra portando nel cavo degli elmi. Ma, gli ultimi studi geologici affermano che il sollevamento nel centro dell'odierna città rimonta all'epoca terziaria; l'origine guerresca che si volle attribuire allo storico colle non è, quindi, che frutto di fantasia umana.

Fu il Castello di Udine una torre di vedetta e di scolta, posta sulla via di Aquileia per guardarla dagli assalti dei barbari? O fu uno spalto dei Carni, l'altera gente montana che non piegò alla potenza di Roma, finchè non arsero tutte le sue castella? La critica storica non è giunta ad assicurare la verità dell'una o dell'altra ipotesi; ma è certo che il Castello attraverso miti e leggende, è ricongiunto a Roma, ed è provato d'altronde che soggiornò da prima sul colle milizia romana.

Sull'alto sorse una torre, e più tardi, a lei vicina, una chiesa.

E si vedevano dall'erto segnacolo latino le anche vie dell'Alma Mater, la Flaminia e la Postumia, la Carnica e la Germanica, le principali arterie di grandezza e di conquista, e si vedeva Aquileia nella sua fertile piana, Aquileia regina di terra e di mare.

Fu forse guardando Aquileia che Pomponio Amalteo qui dipinse la eroica difesa ch'essa oppose ai barbari per le venti sue miglia, alzando il nome glorioso di Roma sui clamori delle turbe avanzanti.

* * *

La prima menzione assolutamente sicura del Castello di Udine troviamo in un documento del 983; nel quale Ottone conferma al Patriarca il possesso del Principato e gli assegna insieme ad altre castella il «Castrum Utini».

Gli Imperatori ne accrebbero poi il dominio arricchendolo di terre e donandogli privilegi, per fondare alle porte d'Italia, contro i Guelfi, un importante Principato ghibellino.

Caduto il baluardo di Aquileia e vinto l'Impero, nuove dominazioni si formano nell'Italia, altre cedono, altre si van sciogliendo.

E vi sono nella Penisola, accanto alle tirannie siciliane, i Regni di Napoli e di Puglia, le baronie violente e le prime costituzioni di Firenze e d'altra città toscane, libertà guelfa e castella ghibelline, le debolezze papali, i Principati del Piemonte e i Comuni lombardi, Venezia nel suo mare e il Patriarcato Aquileiense.

Nel rinnovarsi degli ordinamenti regionali, nell'immediato sviluppo dei regimi appena sorti, la Patria del Friuli crea un istituto glorioso: il Parlamento. Il Patriarcato aveva trasportato a Udine gli splendori della Corte, ma il potere del Parlamento si andava di giorno in giorno estendendo: vi si dettavano leggi di guerra e di pace, vi si custodivano le pubbliche franchigie.

Da allora il borgo che era sorto ai piedi del Castello, divenuto la capitale dello Stato Aquileiense, crebbe di case e di abitanti; ma il Comune italico non sorse, pur dove il libero istituto del Parlamento giungeva a tanto fulgore.

Gli imperatori franchi e i tedeschi crearono nell'interno dei confini del Principato conti e baroni, e una nuova forma di Governo fu impedita dall'irrequieto agitarsi di questa feudalità.

Udine confondeva in quel tempo le sue sorti con quelle dei Savorgnan, suoi primi castaldi e suoi primi capi, e la «nuova Aquileia» dovette la sua grandezza ai diciasette Patriarchi che in essa dimorarono, dopo abbandonata la sede cividalese.

Furono i lombardi Della Torre che le dettero impronta italiana, ma intanto andava sempre più declinando la potestà del Patriarca, mentre nelle città avevan vita gli ordini liberi: l'Arengo e il Consiglio.

Venezia anelava a questa porta d'Italia; il Friuli sentiva il bisogno di un saggio governo, e dinanzi all'invadente Repubblica si arrese docilmente di terra in terra nell'anno 1420.

All'Impero dei Patriarchi si sostituì allora quello dei Luogotenenti della Serenissima, che della loro dimora in Friuli lasciarono tracce e ricordi nelle iscrizioni lapidarie del Castello.

* * *

Il Castello subì, attraverso i secoli, varie trasformazioni, principalmente a causa di terremoti, l'ultimo dei quali verificatosi nel 1511.

Nel 1517 l'edificio distrutto fu ricostruito e l'arte del Rinascimento gli portò un soffio d'italianità. L'incarico fu dato dalla Repubblica Veneta al Fontana, veneziano, maestro del Palladio, e quegli eresse il Castello in pietra e mattoni, le gradinate tutte in pietra viva, sia piacentina che d'Istria.

Nel 1547 Giovanni da Giovanni da Udine, disegnò il grande scalone a due rampe del cortile. Frattanto mentre il Friuli era alleato di Venezia, la nobiltà si dimostrava ancora imperiale e combatteva la repubblica, portando le parti di Massimiliano; ma fu vinta sull'Alpe cadorina da Girolamo Savorgnan, nel nome di San Marco.

Udine restò allora una provincia veneta. Soffrì le invasioni turchesche, si battè nella guerra di Candia sotto i gonfaloni della Repubblica. Ma il 1. maggio del 1797, Alvise Mocenigo, suo ultimo Luogotenente, cedeva il posto ai soldati di Francia.

Quando nel 1848 divampò la riscossa d'Italia contro l'Austria, che frattanto aveva imposto la sua tirannia, un alito di speranza rianimò anche le terre friulane. Ma la rivolta — come ricorda una epigrafe di Gualtiero Valentinis — fu spenta dall'oppressore che lo storico colle «di friulano sangue bagnò».

Le bandiere tricolori della Patria vi portarono più tardi, nel 1866, la liberazione.

Il Castello era rovinato in molte sue parti. Il Governo d'Italia lo concesse al Comune, perchè ne curasse la restaurazione, la quale veniva ultimata nel 1906.

Presentemente il Castello — che fu anche sede municipale — nella Pinacoteca Civica e nei Musei raccoglie le memorie del tempo lontano e insigni opere d'arte.

Un'altra vicenda di guerra conobbe ancora il «Cis'ciel»: la occupazione nemica durante il triste anno di cattività. Ma la vittoria che ridonava all'Italia il Friuli insieme a quelle regioni che già le concedevano la natura e la storia, riconsacrava l'antico Castello, simbolo d'italianità e di friulanità. E una storica vicenda rivoluzionaria gli serbava il destino: lassù Benito Mussolini, il 20 settembre 1922, squillò alle Camicie nere la diana della Marcia su Roma.

Federico Valentinis

Il grande pittore nella sua terra natale

Riassumere in poche righe le opere che Giovanni-Antonio pittore, lasciò a Pordenone e nei borghi vicini sarebbe cosa vana se a questa prima ripulsa del pensiero non verrebbe in aiuto l'amore verso l'artefice, così profondamente sentito da chi ebbe la ventura di nascere nella sua stessa terra Se balza agli occhi un'opera giovanile come « *Il ballo campestre* » della civica Pinacoteca, noi vediamo nel dipinto il nucleo centrale dei musicanti, protetti dalla folta macchia verde suonare con gli strumenti rusticani del tempo; belle e rigogliose fanciulle corteggiate da giovani cavalieri. Intrecciano con grazia insuperabile tradizionali balletti paesani; dal semplice ambiente agreste, sboccia prorompente la fresca gioia della vita e nei personaggi raffigurati lontano è il canto malinconico di «*Stelutis*», ma vivo e ardente il ritmo della « *Staiare* ». I convenuti, con i loro costumi, rivelano gli abbigliamenti del tempo e con le loro movenze richiamano alla mente le usanze tradizionali.

La scena ha per sfondo un armonioso paesaggio, prati promettenti, alberi ricchi di fogliame, colli lontani e più in là monti delicati avvolti quasi da un velo fatato. L'ambiente circostante lega i personaggi in uno stretto rapporto, facendo assumere alla modesta composizione una solenne visione di grandiosità.

E' la voce di Giorgione che si fa sentire e Giovanni-Antonio nello sviluppo dell'opera apporta la forma ammorbidita distruggendo il segno incisivo. Ancora l'artefice di Castelfranco farà presa sul nostro artista e nella tela della « *Madonna della Misericordia* » è tutto il mondo Giorgionesco che si rivela. Le varie tonalità di questo dipinto si accendono di una gamma biondo-arancione dorata, che per il potere magico del tempo ha velato di una armoniosa atmosfera di serenità. La Madonna raccolta nell'ampio manto apre le braccia in segno di adorazione, il volto dolce e soave fa pensare ad un rapimento celeste; ai suoi piedi si vedono minuscole figure di devoti oranti. L'ambiente paesistico retrostante e la piccola schiera dei pastori rafforzano ancor più l'idea dell'influsso Giorgionesco. A sinistra il S. Cristoforo forte e poderoso, piantato saldamente, inarca con rude movimento, il braccio che sorregge il lungo bastone mentre la testa scorcia con ardimento meraviglioso. A destra, S. Giuseppe solleva fra le braccia il « *Bambino* » che sgambetta con grazioso movimento; pare quasi che il dono divino sia giunto inaspettato, tale è la sorpresa e la gioia che traspare nel suo volto bonario e umano.

Poi ancora nel Duomo di Pordenone il visitatore troverà su di un pilastro l'immagine fisica del pittore. L'opera è dell'anno 1525. Chi abbia esperto l'occhio nelle cose dell'arte vi scorgerà un volto asciutto ed espressivo incorniciato da biondi capelli fluenti. Alta la fronte, rigata nel mezzo da un breve risalto muscolare annunciante la prontezza di un vivace pensiero. Il naso è aquilino e ben profilato; diritto il taglio della bocca, sottili le labbra. Mandibola volitiva quadrata e forte; adombrata nel contorno da una leggera peluria. Vivo e saettante lo sguardo di chi sa cogliere ogni aspetto profondo della vita.

Ecco poi una grande opera incompleta: la tela di S. Marco, ove è raffigurato questo Santo che consacra un Sacerdote, S. Sebastiano, S. Alessandro a cavallo, il Battista e S. Girolamo. Giovanni-Antonio nel concepire questo quadro grandioso, aveva rivolto il suo pensiero alla vita trascorso nelle varie contrade d'Italia.

Gli angioli suonatori richiamano alla memoria i bimbi dello « *Sposalizio di S. Caterina* » di S. Maria di Campagna. Il S. Marco in trono trova riscontro nello stesso evangelista che Tiziano aveva dipinto per la Chiesa di San Giovanni Elemosinario; mentre l'ambiente di fondo ricorda l'interno della Chiesa di Frari con i suoi alti colonnati sormontati da solide travature intrecciate. Nelle dispense del prof. Fiocco è citata questa tela dalle « gamme dei colori più chiare del solito si dà avere quasi l'impressione di una tempera ». Ma questa impostazione coloristica doveva sfociare in altre definitive tonalità se l'opera avesse avuto il suggello definitivo del maestro. Fuori dalle mura della città di Pordenone — nella vicina Villanova — Giovanni-Antonio a 31 anni dipinse nell'altare maggiore. E' un ciclo di affreschi di una certa importanza. Il soffitto è una volta a crociera nelle cui vele seduti su ampie cattedre, stanno i dottori della Chiesa; ai margini, negli spicchi inferiori si vedono i Profeti e gli Evangelisti porgenti complicati filateri. L'unità della scena non manca, ma tutte le mezze figure sono immaginate con una loro indipendenza.


G. A. Pordenone: Madonna col Bambino e i SS. Domenico e Paolo e il donatore. Pala del Duomo di Cremona

Le ultime scoperte hanno portato alla luce nella parete dell'abside, alcune composizioni di singolare interesse. Questi affreschi raffigurano: Gesù davanti a Pilato, la fustigazione di Cristo - l'Incoronazione della Vergine fra angeli cantori e musicanti. Tutta l'opera di Giovanni-Antonio risalta viva all'osservatore. Gli angeli ricordanti forme Meloziane, sembrano uscire compatti da un solido blocco. Nella Incoronazione della Vergine la Madonna genuflessa appare lieve come un puro sogno, tutta avvolta nel suo manto, appare piena di intima soavità e di calma beatitudine. Ecco a destra la serena figura del Redentore, ritta, statutaria, il cui biancore della veste risalta con forte contrasto dalla turba arcigna dei persecutori anelanti di udire la bestemmia della condanna. Poi più sotto, Cristo ignudo alla colonna con quattro manigoldi: due per lato, che compiono l'azione della fustigazione. Le due figure in primo piano, scorcianti nel movimento, percuotono il Gesù, mentre le altre stanno aspettando il turno infame. Il fondo del dipinto ed il piano di terra sono risolti con due semplici tonalità. L'ambiente è di un sapore quattrocentesco con uno sfumato caldo mattone e con un effetto di rilievo spontaneo ricordante lontani schemi Masaccieschi. Nella volta tutte le figure risaltano con forza. Giovanni-Antonio di ritorno da Ferrara assorbe forme di quella scuola ma qui non le mette in evidenza: forse in certe opere, per certi apostoli è vivo il soffio spirituale di Signorelli.

E poi dipinge ancora il nostro artista a S. Agnese a Rorai e nel convento dei Cappuccini ove compì la tela di S. Gottardo mentre per me l'opera di Vallenoncello è il tema assillante di questo tempo. Ancora un dipinto: la Pala dei Ss. Ilario e Taziano a Torre. In quest'opera a prescindere da critiche tecniche sui restauri compiuti, come oggi appare all'osservatore esperto può chiaramente far pensare quale poteva essere il suo primitivo splendore. Giovanni-Antonio svolge il tema da par suo. In questa composizione non vi sono per lui segreti di pittura. Vede e risolve con il pennello ogni aspra difficoltà e rende la visione dello spazio, dello scorcio e del movimento con una avvincente esecuzione. Gli angioli musicanti ricordano gli schemi di Carpaccio e di Bellini; gli atteggiamenti sono di moto ma gli accordi melodici degli strumenti fanno loro ispirare un soave colloquio. Il Battista rammenta nella posa l'identico Santo che il Correggio compiva nella grande tela d'altare nel 1515 per la Chiesa di S. Francesco nella sua città natale. I Santi Pastori di sinistra dai paludamenti a sviluppo verticale risaltano con vivo contrasto tra i morbidi panni del manto cui è avvolta la Vergine.

La Madonna è una creatura vivente di una bellezza corretta e calma, dall'incarnato tenero e caldo dalle vesti pompose. Differenzia totalmente dalla Madonna della Misericordia, tutta pervasa da ispirazione Giorgionesca, che Giovanni-Antonio dipingeva cinque anni prima pel Duomo di Pordenone. Le spalle dei personaggi sono protette da una sobria architettura spoglia da ogni arzigogolo ornamentale che conferisce all'opera una solenne austerità. Il colorito della tela è ancora superbo. Gli ultimi piani e la zona in ombra si presentano in una tonalità bruno-seppia che bene fonde i contorni delle carni e delle vestimenta. I vari panneggi, siano questi di un rosso scarlatto, o di un cupo azzurro, di un bianco cenerino o verde naturale si manifestano smaglianti, luminosi e pieni d'armonia.

Esaminando queste opere poi non dobbiamo non pensare che Giovanni-Antonio abbia operato senza il pensiero di una grande fede. Fede nel concretare stilisticamente il fatto da rappresentare ma sopratutto fede religiosa se il tema da tradurre doveva ricalcare le orme del mondo cristiano. Il nostro pittore lontano dai grandi centri di operosità artistica cresciuto in una terra ruda all'arte e dura alla vita, per le particolarità dell'ambiente e la personale sensibilità sentiva che la sua strada doveva essere percorsa sotto il segno della Croce. Nei pellegrinaggi giovanili fermerà il passo per meditare le opere dei predecessori che parte erano nostrani e parte provenivano dalla Toscana. Il suo sguardo si poserà sui dipinti del Duomo di Spilimbergo e dinanzi alle pareti « *Frescate* » della Badia di Sesto, o sulle figurazioni di Provesano e Barbeano di mano di Gian-Francesco da Tolmezzo e poi ancora nella Cappella Gentilizia di Collalto a S. Salvatore, che la leggenda vuole decorata da Giotto. Conoscerà pure le ingenue pitture morali di Valle, Prata e Porcia e famigliari gli saranno nel Duomo della propria città le immagini dei Santi dipinti con sapore quattrocentesco sulle facce dei piloni o nelle vele delle volte crocianti.

In Friuli stabilirà un orientamento più preciso del suo tempo col dare svolgimento ad opere religiose di una emotività che diverrà man mano più profonda da non trovare riscontro nei dipinti degli altri artisti della sua terra.

Attraverso la sua fatica e gli atti della sua vita viene fatto di pensare come il fiero atteggiamento sia stato necessario per vincere gli ostacoli frapposti dalle costumanze di quel tempo e che in arte le sue rivalità siano nate dal prepotente bisogno di superamento e così come disse Giuseppe Fiocco: « Il giorno della rivincita del Pordenone è quindi arrivato da tempo. Facciamo che questo suo valore fondamentale e imprevisto risarcito nelle sue linee essenziali sia sempre più indagato, severato, commosso ».

Questo è il modo migliore per ricordarne il nome.

Ado Furlan

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefono: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80 - Ufficio pubblicità 9-59

Udine saluta Giuseppe Bottai

che all'Arte e alla Scuola friulane oggi dona la sua presenza incitatrice

Il Friuli fascista accoglie oggi con animo sensibile S. E. Giuseppe Bottai, Ministro dell'Educazione Nazionale, che inaugurerà nella mattinata la Mostra del Pordenone. Noi anticipiamo con cuore fascista il saluto che i friulani porgeranno al Ministro di Mussolini e ci rendiamo interpreti della loro gratitudine per avere Egli concesso di visitare di nuovo — a due anni di distanza dalla sua precedente visita — questa vecchia terra dalle solide tradizioni d'amore patrio e di fedeltà fascista.

Il Friuli saluta in Giuseppe Bottai non solo il Ministro, ma anche il prode combattente, lo indomito squadrista, il Milite devoto della Rivoluzione.

La sua figura indubbiamente è una di quelle che più rifulgono. Lo ricordiamo Sottosegretario alle Corporazioni dall'ottobre 1926, Ministro delle Corporazioni dal settembre 1930 al luglio 1932, Presidente dell'Istituto nazionale fascista di Previdenza sociale, dal gennaio 1935 Governatore di Roma. S. E. Bottai, ordinario di diritto corporativo e direttore della Scuola superiore di scienze corporative nell'Università di Pisa, ha portato poi il contributo del suo alto sapere all'Università di Roma. Luogotenente generale della Milizia è tenente colonnello di complemento di Fanteria; il suo petto è fregiato dei segni del valore conquistati nella grande guerra e in A. O. I.

Giuseppe Bottai in varie azioni sul Col di Lana, sul Carso, sul Grappa, al Piave, ufficiale delle «Fiamme nere», fu ferito nella battaglia di Vittorio Veneto. Nel dopoguerra fu sempre in linea: aderente all'adunata di Piazza San Sepolcro, nell'aprile del 1919 fondò il Fascio di Roma. La sua instancabile attività e lo spirito ardente lo portarono anche a combattere le battaglie giornalistiche insieme a quelle dello squadrismo glorioso. Nella Marcia su Roma comandò la Legione fascista delle Marche e degli Abruzzi.

L'impresa imperiale lo vide ancora combattente e, chiesto e ottenuto di partire per l'Africa, comandò un battaglione della Divisione «Sila» — «il Battaglione di ferro» — portandolo alla vittoria nella battaglia dell'Amba Aradam.

Per il suo magnifico comportamento è stato decorato di medaglia d'argento con questa motivazione: «Volontario di Guerra in Africa orientale, addetto ad un Comando di Divisione, alla vigilia di un'importante azione offensiva chiedeva di assumere il comando di un battaglione. Concessogli, lo guidava brillantemente con grande capacità, ferma azione personale, sprezzo del pericolo, conquistando una importante e contrastata posizione. In altra giornata di combattimento assicurava con salda ed efficace difesa il fianco della Divisione contro ripetuti tentativi di aggiramento del nemico, infliggendogli notevolissime perdite. Dausa Adì Colò 12-15 febbraio 1936 XIV».

Giuseppe Bottai ebbe l'onore di entrare per primo a fianco del Maresciallo Badoglio in Addis Abeba, assumendo temporaneamente la carica di Governatore civile della città.

Il 12 novembre 1936 fu nominato Ministro dell'Educazione Nazionale ed egli è veramente un degno capo della scuola fascista, il geniale artefice della profonda riforma compendiata nella «Carta della Scuola».

Oggi, al convegno degli insegnanti friulani, Giuseppe Bottai sentirà l'entusiastico consenso di coloro che, nell'importante settore scolastico, agiscono con la gioia di servire il Duce.



Le manifestazioni fissate per la giornata sono — come abbiamo annunziato — le seguenti:

Ore 9.04 - Arrivo di S. E. Bottai alla stazione ferroviaria di Cervignano.

Ore 9.30 - Arrivo a Udine di S. E. Bottai e presentazione, nel Palazzo del Comune, delle Autorità e dei Gerarchi.

Ore 10 - Omaggio, in piazza Vittorio Emanuele, al Tempio dei Caduti per la Patria.

Ore 10.15 - Inaugurazione della Mostra del Pordenone nei saloni del civico Castello.

Ore 15 - Omaggio, alla Casa del Littorio, al Sacrario dei Caduti fascisti; rapporto agli insegnanti; presentazione delle Gerarchie federali; visita agli uffici della Federazione.

Ore 17 - Visita al Tempio Ossario.

Ore 17.30 - Visita al Collegio Magistrale della Gil.

Ore 19 - Intervento alla manifestazione musicale al Teatro Puccini.

Ore 20.08 - Partenza di S. E. Bottai dalla stazione ferroviaria di Udine.

XV annuale della Milizia Universitaria

Il 29 maggio, XV annuale della Milizia Universitaria Fascista, sarà celebrato a Padova e in tutte le città delle Venezie con un solenne rito commemorativo. A Padova la cerimonia si svolgerà alle ore 11 nel cortile d'onore della R. Università alla presenza delle massime autorità Militari e Politiche. Sarà fatto l'appello dei camerati recentemente caduti per la Causa Fascista: Sergio Teselli caduto in Spagna e Sergio De Ponti caduto in A. O.

A Udine le Camicie nere della Centuria monteranno la guardia al Sacrario dei Caduti fascisti dall'alba al tramonto.

Le Camicie nere della Centuria di Udine, nel ricordo dei morti gloriosi e delle vittoriose battaglie guardano con fede e con conscia sicurezza ai futuri cimenti — con lo stesso spirito degli eroici combattenti di Curtatone e Montanara, di cui ricorre l'anniversario e di quelli della grande guerra, della Campagna d'Africa e di Spagna — agli ordini del Duce Fondatore dell'Impero e per la grandezza dell'Italia fascista.

Milizia universitaria

Ordine di adunata

Tutte le Camicie Nere Universitarie sono comandate a trovarsi in perfetta divisa alle ore 8 di lunedì 29 corrente presso la Casa Littoria.

G. I. L.

Esami per direttrici e vigilatrici di colonia

Martedì 30, alle ore 16, avranno luogo alla Casa della G.I.L. Femminile di Udine gli esami per direttrici e vigilatrici di colonia.

Parteciperanno agli esami le Fasciste e Giovini Fasciste che hanno frequentato regolarmente gli appositi Corsi per Vigilatrici di Colonia indetti dal Comando Federale.

Tali esami avranno luogo anche a Codroipo (31 maggio), a Tarvisio (1. giugno), a Tolmezzo (2 giugno), a Pordenone (5 giugno), dove si recherà la Commissione esaminatrice, presieduta dal Comandante Federale e composta dalla Ispettrice Federale della G.I.L., dal Capo Servizio Assistenziale e Sanitario, dal Medico Provinciale, dal Dirigente Federale Sanitario, dal rappresentante dell'O.N.M.I e dagli insegnanti dei Corsi.

G. U. F.

Bibliografie fasciste

Si rende noto che la biblioteca della Scuola di Mistica fascista è attrezzata per fornire indicazioni bibliografiche sui cari argomenti concernenti la Rivoluzione e la Politica del Regime.

Tutti coloro pertanto che necessitassero di indicazioni bibliografiche possono rivolgersi alla Scuola stessa, Milano.

Vivo successo della festa goliardica di Pradamano

Studentesse, studenti, le loro famiglie e amici hanno ieri, in lieta e festosa armonia, partecipato alla Festa Campestre di Primavera, ottimamente organizzata dal G.U.F. di Udine nel Parco della Villa Giacomelli, gentilmente concessa.

La festa voleva essere la dimostrazione pratica come con poca spesa ci si possa divertire ugualmente come al buon tempo antico.

La massa dei conventi è partita in bicicletta per la non lunga scampagnata; i più sedentari invece hanno usufruito dell'apposito servizio di autocorriere e di automobili private (ce n'era una cinquantina).

All'arrivo i gitanti sono stati accolti rumorosamente dalla brillante orchestra del GUF che si è dimostrata all'altezza della situazione alternando i più moderni ballabili perfino con pezzi di musica classica.

Le fisarmoniche di Crainz e Marzuttini, e i violini di Marcotti e Plateo si sono alternati nei ruoli principali con l'ottima cornetta di Martì mentre il pianista i bango, le chitarre e la batteria formavano un complesso armonioso veramente riuscito.

Al microfono si sono alternate voci di tutti i colori che se non sempre intonatissime hanno sempre divertito un mondo.

Il tutto sotto la regia dell'inesauribile Massimo Rendina.

Contemporaneamente alle danze si svolgevano intanto nel parco le varie e originali manifestazioni quasi sportive in programma.

Si è iniziato con la cuccagna idraulica: in un'isoletta in mezzo a una grande fontana c'erano alcune ottime bottiglie che costituivano il meritato premio agli audaci che su di una instabile tinozza si avventuravano alla loro conquista.

La cuccagna ha avuto le sue vittime (ivi compreso un... quasi ammiraglio della R. Marina) che precipitarono in acqua lunghe e distese tra gli applausi della folla esultante.

Dopo la parentesi di un improvviso acquazzone che però non è riuscito a smorzare l'allegria della festa si è disputata una riuscitissima gimcana ciclistica cui hanno partecipato concorrenti d'ambo i sessi.

Oltre venti persone hanno condotto a termine il percorso superando i molti e difficili ostacoli.

Alle signorine era stato cavallerescamente concesso un lieve abbuono nel tempo impiegato ed è stato così che la vittoria arrise alla signorina Isamaria Giacomelli che fu solennemente premiata. Anche i goliardi Pozzo e Tassi rispettivamente 2. e 3. furono premiati, mentre al camerata Guicciardi fu solennemente assegnato il litro di latte destinato all'ultimo arrivato.

Nella corsa dei sacchi si è meritatamente affermato Carlo Mangilli dopo un emozionantissimo finale.

All'imbrunire la festa cui hanno partecipato circa 400 persone, si è chiusa lasciando in tutti il piacevole ricordo di una giornata trascorsa in serena letizia.

Ottimo il servizio di buffetteria del pradamanese ben noto trattore Toni Rutter.

Durante la manifestazione il Cine Guf ha ripreso diverse fotografie che verranno esposte quanto prima al Bar Cotterli.

S. E. Guzzoni

si congeda dal Comando del Corpo d'Armata di Udine

Ieri la nostra città ha avuto l'onore di rivedere fra le sue mura S. E. il generale Alfredo Guzzoni, Comandante del Corpo italiano di occupazione in Albania, il quale è qui venuto per congedarsi dal Corpo d'Armata di Udine da lui tenuto con tanta saggezza durante due anni.

Alle ore 18, nella sala del Circolo del Presidio, si sono riuniti tutti gli ufficiali generali del Corpo di Armata, nonchè i Comandanti dei varii Corpi del Presidio, dell'Aeronautica e della Milizia.

Il generale Rovere, che ha tenuto interinalmente il Comando del



Corpo d'Armata, ha rivolto a S. E. Guzzoni parole di fervido saluto, dicendo il rammarico per il distacco dal valoroso generale e mettendo in risalto le sue elette doti di Comandante.

S. E. Guzzoni ha risposto manifestando il suo rincrescimento di allontanarsi dal Comando dell'XI Corpo d'Armata, ch'egli però ha l'orgoglio di lasciare in piena efficienza, pronto agli ordini di S. M. il Re Imperatore e del Duce.

Analoga cerimonia, di carattere prettamente militare, si era svolta in mattinata, alle ore 11, a Gorizia.

Sicuri interpreti dei sentimenti della gente friulana, rinnoviamo il nostro deferente e augurale saluto a S. E. Alfredo Guzzoni, Comandante designato d'Armata, il quale, compiendo saggiamente e fermamente in terra skipetara l'alto incarico affidatogli dal Duce, tiene alto il prestigio militare dell'Italia fascista.

Nel comando di gruppo degli artiglieri

Presieduto dal Comandante il Gruppo la sera del 22 u. s. si è riunito il Comando Provinciale per la trattazione di importanti oggetti. Aperta la seduta con il saluto al Re d'Italia, di Albania e Imperatore d'Etiopia ed al Duce Fondatore dell'Impero il Comandante ha fatto una dettagliata relazione su l'opera svolta durante il semestre dell'anno XVII, nel campo organizzativo ed amministrativo riscuotendo il plauso del Direttorio per i brillanti risultati raggiunti.

La forza del compatto gruppo Artiglieri del Friuli patriottico e fascista raggiunge, la bella cifra di 1600 iscritti.

Il Segretario Tesoriere camerata Giuseppe Del Negro ha poi esposto la relazione finanziaria rilevando come la situazione economica del Gruppo sia veramente ottima, presentando già in questo primo breve periodo di gestione un notevole attivo.

Il revisori dei conti hanno letto quindi la loro relazione invitando il Direttorio ad approvare il Bilancio proponendo un plauso per i criteri di retta amministrazione, adottati dal Comandante e per la precisa tenuta della contabilità da parte del Segretario Tesoriere e dal camerata Lucio Del Negro.

Sono stati infine trattati e largamente discussi gli oggetti posti all'ordine del giorno fra i quali quelli della prossima ricorrenza della Battaglia del Solstizio nella quale rifulsero le eroiche virtù guerriere dell'Arma Invitta e del progettato raduno provinciale di tutti gli Artiglieri friulani. La cerimonia celebrativa della Battaglia del Solstizio avrà luogo il 18 giugno p. v. e sarà resa più solenne per la significativa offerta e consegna del nuovo stendardo al Comando di Gruppo da parte del Comitato di gentili Patronesse.

Il programma delle due cerimonie, vagliato e fissato dal Direttorio del Comando di Gruppo, sarà prossimamente reso noto non appena avrà ottenuto l'approvazione delle superiori Gerarchie. Il raduno interprovinciale verrà effettuato salvo particolari nella prima decade di settembre.

Prima di chiudere la riunione il Comandante ha voluto rivolgere brevi parole di rallegramento al camerata cav. dott. Felice Stringa del I Gruppo Rionale del Fascio di Combattimento per la sua recente promozione a tenente colonnello di complemento nell'Arma di Artiglieria.

La riunione si è chiusa col saluto al Re Imperatore ed al Duce Fondatore dell'Impero.

Il raduno cividalese degli Scarponi

Oggi, domenica, Cividale è lieta d'accogliere gli alpini del battaglione «M. Nero Alberto Picco» e il comandante del X. Reggimento Angelo Manaresi, che ad essi terrà rapporto nella mattinata in piazza Armando Diaz.

Alle ore 9 avverrà il ricevimento dei Gerarchi da parte delle autorità locali; poi avverrà lo sfilamento delle forze del quadrato Battaglione che si porteranno a rendere omaggio al monumento ai Caduti: avrà luogo la benedizione del gagliardetto del Battaglione, indi il rapporto.

Nel pomeriggio sarà fatta l'inaugurazione della fiamma del plotone Alpini «Fratelli Berrardis» della frazione di Rualis.

Messa in suffragio di Evaristo Reccardini

Domani mattina, alle 8.30, nel trigesimo della morte del valoroso tenente pilota Evaristo Reccardini, nella Chiesa di San Giacomo sarà celebrata una messa di suffragio. Vi interverranno, con i familiari del compianto aviatore concittadino, gerarchi e gregari della Gil, camerati ed amici dell'estinto e rappresentanze della R.U.N.A. e della Scuola di volo a vela.

L'Arcivescovo di S. Domingo alla Mostra del Pordenone

Dal 15 al 25 giugno sarà in Friuli S. E. Mons. Riccardo Pittini Arcivescovo di S. Domingo, Salesiano, nativo di Colgallo di Tricesimo.

Egli visiterà la Mostra del Pordenone, la natia Tricesimo e ripartirà l'I. luglio per S. Domingo.

La Mostra Bront si chiuderà mercoledì

In considerazione del vivissimo successo incontrato in questi giorni e del desiderio manifestato da amici e ammiratori, il pittore Giacomo Bront ha deciso di rinviare a mercoledì 31 corrente la chiusura della sua Mostra personale che avrebbe dovuto avvenire oggi.

La Mostra, come è noto, è ospitata nella sala dell'A.C. in via Treppo.

Istituto di cultura fascista

La conferenza di martedì

Martedì 30 corrente alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico (piazza Garibaldi), il prof. dott. Giorgio Berzero, Preside nel Collegio Navale della G.I.L. di Venezia terrà una conferenza sul tema: «Il pensiero militare di Niccolò Macchiavelli».

L'ingresso è libero.

Le donne fasciste partite per Roma col Segretario Federale

A domani il ritorno

Ieri mattina, alle 7,5, sono partite, con treno speciale, alla volta di Roma, per partecipare alla grande adunata nazionale delle forze femminili del Regime 171 gagliardetti dei Fasci femminili della provincia con alla testa il labaro provinciale scortato dalla Fiduciaria e dalle sue collaboratrici, in tutto 180 persone. Ogni gagliardetto aveva a fianco la rispettiva Segretaria di Fascio e la relativa scorta.

Il Segretario Federale, che è partito per la Capitale con le camerate friulane, è stato salutato al suo giungere alla stazione da entusiastiche acclamazioni al Duce.

Accompagnato dalla Fiduciaria Provinciale e dalla Vice Fiduciaria dei Fasci Femminili, dal Capo di S. M. del Comando Federale della Gil e dall'Ispettore federale di zona Piacereani, il Gerarca ha passato in rapida rassegna le donne fasciste, accertandosi del massimo ordine esistente e della cura di ogni minimo particolare inerente al viaggio.

Il Federale è salito quindi nel treno speciale — le cui vetture erano tappezzate di striscioni tricolori con significative scritte, fra le quali campeggiava la seguente: «Duce, le donne fasciste del Friuli sono ai Tuoi ordini, con assoluta dedizione!».

Alla partenza del convoglio si sono rinnovate le acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

* * *

Domani lunedì 29 c. m., alle ore 15,20 provenienti dalla Capitale dove nella giornata odierna parteciperanno alla grande sfilata delle forze femminili del Regime in via dell'Impero alla presenza del Duce, giungeranno alla stazione ferroviaria di Udine i 171 gagliardetti dei Fasci femminili della provincia con alla testa il labaro provinciale. Ogni gagliardetto avrà a fianco la rispettiva Segretaria di Fascio e la relativa scorta.

Con lo stesso treno giungeranno a Udine anche le 250 giovani fasciste pure partecipanti al grande raduno.

Una scorta d'onore di reparti in armi della Gil, con la fanfara federale, sarà a ricevere alla stazione le camerate.

ATTI FEDERALI

Fascio di Rivignano

Nomino Capi Settore del Fascio di Combattimento di Rivignano i seguenti fascisti: Redento Comuzzi, Gabriele Di Giusto, Angelo Dorigo, Miano Miani, Gustavo Pascutti, Aldo Serafini, Alberto Zanin, Elio Meret, Giovanni Parussini, Angelo Tosatto.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Cameratesco raduno di piloti aviatori

Ieri sera si è svolta una simpatica riunione per festeggiare il neo maggiore dell'Aeronautica cav. Ezio Nardoni, con la partecipazione degli ufficiali e sottufficiali dell'Aeroporto «L. Gabelli». Il convegno è stato improntato al più alto senso di cameratismo.

Con piacere abbiamo notato anche la presenza del Podestà di Campoformido rag. Di Lenardo, ciò che dimostra come la popolazione locale viva intensamente la vita degli aviatori, partecipando ad ogni loro vicenda.

Lavori femminili ed artistici alle Scuole Professionali

Ieri nel pomeriggio alle ore 17 è stata aperta al pubblico l'esposizione dei lavori femminili ed artistici eseguiti dalle allieve della Scuola Professionale Arcivescovile «Blanchini». Trattasi di una vera e propria «mostra» biennale e significa quanto è stato insegnato dalle brave suore e quanto è stato appreso dalle allieve; simpatica rassegna di una attività svolta in silenzio ed in profondità, con criteri saggi e pratici e sopratutto aderenti allo spirito nuovo che anima la nostra bella gioventù femminile.

Infatti accanto all'insegnamento professionale, non devesi dimenticare che le allieve sono sottoposte ad uno studio completo di materie conforme i programmi usati nelle scuole medie inferiori; quindi oltre ad apprendere come si rammenda una camicia, come si ricama una tovaglia, come si tesse una maglia, come si adorna un vassoio, le allieve imparano a parlare bene, a scrivere meglio, apprendono un cumulo di nozioni sempre utili nella vita, in casa e fuori, nella famiglia e nell'ufficio o nel negozio.

La cerimonia inaugurale è stata onorata della presenza dell'Arcivescovo ricevuto all'ingresso dalla Madre Superiora Albina Balestra, dalla presidente del Comitato Patronesse signora Maria de Stabile Giacomelli, dalle Patronesse al completo, dal rappresentante del R. Provveditore agli Studi, dal rappresentante del Fascio, dal Vicario Generale. Lungo la scala centrale di accesso, erano schierate le allieve, le quali nella loro semplice divisa, offrivano una tonalità all'ambiente, assai gradita. La Mostra era disposta nelle diverse aule della scuola, al piano superiore ed al piano terreno.

Il Presule e le altre personalità hanno visitato la bella e ricca esposizione di lavori usciti da mani leggiadre, sapientemente e pazientemente educate. Tutti i visitatori hanno avuto parole di compiacimento e di elogio verso le educatrici e verso le allieve. Belle parole di circostanza sono state pronunciate dall'Arcivescovo.

Al termine della visita, alcune allieve hanno voluto dimostrare ai visitatori come esse abbiano imparato pure a fare dei saporiti pasticcini, assai gustati.

Ma di questa bella mostra — che rimarrà aperta fino a domenica dalle ore 15 alle 19 di ogni giorno — ne riparleremo, e molto volentieri.

STATO CIVILE DI UDINE

27 maggio 1939 XVII

Nati	**4**
di cui appartenenti ad altro Comune n. 2	
Morti	**8**
Matrimoni	**1**

Beneficenza

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Per onorare la memoria del commendatore Domenico Pecile, nello anniversario della sua morte: la vedova e la figlia hanno offerto lire 200 all'*Ente Comunale di Assistenza di Udine*; L. 200 all'Ente Comunale di *Assistenza di San Giorgio della Richinvelda*, e L. 200, nello stesso Comune, *per le Cure Estive*.

All'Asilo Immacolata. — Per onorare la memoria di Elena Marchettano: Ugo Piccinini, L. 10.

SPETTACOLI

TEATRI

ODEON - (Cinema e Varietà). Schermo: «**PARATA NOTTURNA**, la più brillante interpretazione di Alice Faye e George Murphy. Scene: Compagnia varietà «VIDANE N. 3» con la grande attrazione internazionale Lepomme Duplice assicurato successo. Ore 14.

CINEMATOGRAFI

SAVOIA - QUANDO LA VITA E' ROMANZO. La più indiavolata e divertente delle commedie, con Grace Moore e Melwyn Douglas. Grande successo. Ore 14.

IMPERO - TERRA DI NESSUNO. Una storia di amore e di dolore in un conflitto di anime, con Mario Ferrari, Laura Solari. Succ. Ore 14.

CECCHINI - IL SUO DESTINO. Il film della passione e dell'avventura con Luisa Ferida, Enrico Glori. Novità. Ore 14.

REX - I MISTERI DI PARIGI. Un dramma formidabile di potenza emotiva, tratto dal celebre romanzo di Eugenio Sue ed interpretato da Constant Remy Lucien Baroux, Henry Rollan. Grande successo. Ore 15.30.

S. GIORGIO - UN DRAMMA AL CIRCO - Film emozionante, drammatico, sentimentale con Albert Matterstock e Attila Horbiger. Grande successo. Ore 16.

DOPOL. FERROVIARIO - LA PRINCIPESSA TARAKANOVA - Il più grande film della Biennale 1938. Interpreti: Pierre Richard Wilm e Annie Wernay. Ore 14.

TRATTENIMENTI

DOP. IV. GRUPPO RION. - Trattenimento danzante dalle 16.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 24. Orchestra Littoria.

DOPOLAV. COMMERCIO - Oggi dalle ore 21, trattenimento danzante con orchestra «Basso».

SALA OLIMPIA - Questa sera ore 15 alle 19, L. 2. Ore 20.30 con orchestra ingresso e abbonamento L. 2. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala. Servizio tram.

DOPOLAV. COLUGNA - Questa sera ballo dalle ore 16 in poi. Suonerà una distinta orchestra.

LA VERNICE

della Mostra del Pordenone

Il Prefetto fra gli artisti e i giornalisti

Le maestose sale del Castello si sono aperte ieri sera alle 17, privatamente, per la «vernice» della Mostra, alla quale è intervenuto il Prefetto con una eletta cerchia di autorità.

E' stata notata con simpatia la presenza del gr. uff. prof. Rossi, Ispettore al Ministero della Educazione nazionale.

Si erano dati convegno, accolti dal Podestà, presidente del comitato per le onoranze al Pordenone, il Sovrintendente alle Belle Arti di Trieste, il Vice Preside delle Provincia di Vicenza, il presidente dell'Ente provinciale per il turismo che rappresentava il direttore generale del turismo, e il Vice Presidente, il presidente della «Pro Udine», il presidente della Commissione comunale del Museo Civico, il Segretario del Sindacato interprovinciale Belle Arti di Trieste, artisti e giornalisti friulani, nonchè numerosi cultori d'Arte.

Le magnifiche sale accolgono — perfettamente disposti con squisita sensibilità artistica dal dott. Bruno Molajoli, dal prof. Carlo Someda de Marco e dall'arch. Miani — oltre cinquanta quadri del Pordenone e dei Maestri del quattro e cinquecento, nonchè opere pregevolissime di scultura nonchè disegni del Pordenone.

La Mostra, che stamane sarà inaugurata dal Ministro Bottai, suscita il massimo interesse per la dovizia delle pitture e delle sculture che fanno rifulgere le somme qualità dei più grandi artisti della nostra terra.

I visitatori hanno avuto agio di ammirare le opere visitando tutte le sale e il salone che accoglie i più importanti vigorosi lavori del Pordenone.

Il Prefetto, autorevole e appassionato patrono della riuscitissima Mostra, ha avuto parole di vivo elogio per la Medaglia d'oro Barnaba e per gli organizzatori e ordinatori, rispondendo alle parole cordiali e deferenti rivoltegli dal Podestà. Egli ha voluto quindi intrattenersi affabilmente, fra gli artisti e i giornalisti, presentatigli dai rispettivi fiduciari sindacali.

Con questo squisito gesto del Capo della Provincia la simpatica «vernice» ha avuto il suo suggello.

Stamane — come facciamo cenno anche in altra parte del giornale — il Ministro della Educazione Nazionale inaugurerà la mirabile rassegna che esalta il Friuli in uno dei suoi maggiori figli.

Elenco degli squadristi

Con la pubblicazione odierna e in aggiunta alle precedenti viene completato l'elenco dei fascisti ai quali è stata riconosciuta la qualifica di «squadrista».

Bianchi Guido di Pietro	14.3.22	S. Daniele
Zaghis Alfeo di Giulio	30.3.21	S. Daniele
Cividino Pietro di Francesco	1.2.21	Maiano
Candoni Otello fu Giacomo	9.6.21	Tolmezzo
Moro Giacomo fu Francesco	15.10.22	Pravisdomini
Vazzoler Luigi di Sante	12.11.20	Pordenone
Simoni Iglido fu Giovanni	14.11.20	Pordenone

Nicoloso Nino di Riccardo anzichè di Rinaldo (Maiano).
Bellese Francesco fu Giacomo 5.2.22 Tiezzo anzichè Belluz Francesco fu Giacomo.

Simpatico epilogo della visita in Friuli

dei combattenti germanici

presenti i Prefetti di Udine e Gorizia

La delegazione germanica venuta in Italia per la inaugurazione dei monumenti ai Caduti tedeschi nella grande guerra, ha concluso ieri nella nostra città il ciclo delle visite, dopo la cerimonia svoltasi a Tolmino e della quale riferiamo in altra parte del giornale.

Partecipi i Prefetti di Udine e Gorizia ed i Vice Segretari federali delle due province, la delegazione ha offerto un pranzo all'Albergo d'Italia.

Il capo della delegazione, dottor Eulen, ha espresso il saluto e il più vivo ringraziamento al Governo fascista per le cordiali e calorose accoglienze cui sono stati fatti segno ovunque egli ed i camerati che lo accompagnano ed ha ringraziato vivamente le autorità per le manifestazioni di schietta simpatia loro rivolte.

Il generale Cei commissario del Governo per le onoranze alle Salme dei Caduti in guerra ha espresso alla delegazione tedesca il cordiale saluto di commiato, assicurando che le salme dei Caduti tedeschi saranno affettuosamente custodite.

Interprete della riconoscenza degli ospiti per la cordialità e le attestazioni di sincera amicizia ricevute durante i giorni di permanenza a Udine e nelle altre località, ha parlato anche il Gauleiter della Slesia, Bracht.

La delegazione tedesca, che anche durante questa seconda visita a Udine è stata salutata da cordiali, vive manifestazioni di simpatia da parte della cittadinanza, è ripartita in automezzi alle 16 per visitare il Cimitero di guerra di Redipuglia, proseguendo per Gorizia donde tornerà in Germania.

La Mostra del vino inaugurata a Cividale

Le manifestazioni odierne

Cividale ha vissuto ieri una giornata di caldo entusiasmo: la «Prima Mostra - Concorso del Vino» ha avuto il suo battesimo ufficiale alle ore 10 in un'atmosfera di brio e di letizia straordinaria.

La cameratesca sosta della delegazione germanica

Anche un'altro avvenimento, non programmato ma ugualmente interessante e gradito, ha voluto inserirsi nel già grande quadro delle manifestazioni: intendiamo parlare della gradita visita della delegazione tedesca che verso le ore 9.30, poco prima dell'apertura della Mostra, transitavano per la nostra città. I rappresentanti della Nazione amica si portavano al Largo Boiani ricevuti dalle autorità civili, politiche e militari della città, soffermandosi brevemente ad ammirare la statua di Giulio Cesare donata dal Duce alla nostra città e gli imponenti apprestamenti della Mostra-Concorso del Vino. La popolazione presente che affollava le vie del centro ha salutato i graditi ospiti con calorosi evviva al Duce ed al Fuehrer.

Poco dopo la partenza degli ospiti tedeschi, ha avuto luogo l'inaugurazione della Prima Mostra-Concorso dei Vini che miglior esito non poteva avere. Spari di mortaretti e concerti bandistici hanno segnalato l'apertura della Mostra e subito dopo gli innumerevoli chioschi sono stati visitati dalle autorità locali. Intanto il pubblico ha incominciato i suoi assaggi.

E qui bisogna soffermarsi un pochino per dare qualche cenno sugli espositori e sulle loro merci. Nell'atrio del Palazzo dei RR. Uffici su di una immensa gradinata sono esposte le numerose bottiglie e fiaschi dei vini che partecipano al concorso. La giuria, in questo reparto, per fare le cose veramente in regola, ed esprimere il suo giudizio con serenità e giustizia, avrà molto da lavorare e.... da amattire.

Gli espositori

Sotto i portici del medesimo palazzo, con signorilità e buon gusto, troviamo esposta nei singoli reparti, la produzione vinicola delle seguenti ditte: Amm. Rubini di Spessa, Cantina Sociale Cooperativa destra Tagliamento di Casarsa, Amm. co. Florio di Buttrio, Amm. cav. G. Shuclz di Savorgnano del Torre; Amm. marchese Mangilli; Amm. cav dott D. Dorigo; Amm. G. Cussig di Tarcento, Mario Fantini di Torreano. In chioschi decorosamente sistemati sulla vasta piazza del Duomo, espongono: Amm. Perusini di Rocca Bernarda; Amm. co Mei Gentilucci de Senibus di Cividale; Amm. comm. dott. Antonino Volpe di Torreano; Amm. avv. cav. uff. G. Marioni dei Ronchi di Spessa; Amm. co. d'Attimis-Maniago di Buttrio; Amm. dott. E. Sartorelli di Povoletto; Amm. E. Piccini di Povoletto; Amm. Micoli-Toscano di Castions di Zoppola; Cantina Faidutti Antonio di Cividale; Amm. co Manin di Passariano; Amm. G. Rieppi di Albana di Prepotto; Amm. co. di Brazzà di Soleschiano; Amm. co. dott. F. Trento di Dolegnano; Cantine sociali di Spessa di Capriva; Amm. Morelli de Rossi di Manzinello; Amm. Caiemario di Quadri-Felissent duca E. di S. Giovanni al Natisone; Amm. co. dott. comm. de Brandis di San Giovanni al Natisone; Amm. Fratelli Bonessa di Medeuzza; Amm. Denti-Pecile di S. Giorgio della Richinvelda; cav. G. Borgnolo di Faedis, ed altri di cui ci sfugge il nome.

I chioschi

Tutti i chioschi sono forniti di acqua corrente e le varie specialità delle numerose cantine espositrici sono somministrate al pubblico da gentili e leggiadre signorine indossanti i caratteristici costumi friulani.

Tutti i chioschi sono addobbati con gusto fino e con decoro; le varie specialità degli espositori sono poste ben in mostra ed attirano la attenzione del pubblico. L'Amm. del co. Mei Gentilucci - de Senibus ha voluto ornare il suo chiosco con una ornamentale fontanella a getto continuo di ottimo vino rosso che cade nella vasca sottostante tutta tappezzata di muschio e roccie. In ciò troviamo una sleale concorrenza al Consorzio Polana e molti buon gustai non avrebbero nulla in contrario a far eseguire un impianto simile nella loro abitazione.

Vicino ai banchi di vendita dei vini, sono sorti dei provvidenziali banchi per la vendita di dolciumi ed affettati: il Fascio Femminile in un artistico chiosco pone in vendita le specialità di Cividale: gubane, dolciumi, marmellate, mentre la ditta A. Plaino di Cividale con le sue specialità di affettati e scattolame dà la possibilità a visitatori della mostra di poter bere qualche altro bicchierozzo.

Piazza del Duomo e le sue adiacenze sono state continuamente affollate: anche la Pesca di beneficenza pro Manifestazioni Antitubercolari apertasi contemporaneamente alla Mostra, è mèta di numerosa folla che acquista i biglietti posti in vendita nella speranza di guadagnare qualche regalo.

Indubbiamente però lo spettacolo migliore lo si gode alla sera: le migliaia e migliaia di lampade colorate che a festoni tappezzano la volta della piazza e delle vie adiacenti, l'indovinatissima e severa illuminazione che maggiormente fa risaltare le linee architettoniche del maestoso palazzo dei RR. Uffici ed il monumentale boccale che lascia cadere il suo contenuto di vino rosso nel sottostante bicchiere, presenta un aspetto fantastico. A ciò va aggiunta l'illuminazione della maestosa facciata della Basilica e della sua torre, illuminata a pieno giorno da potenti riflettori; la fantastica illuminazione delle pittoresche sponde del Natisone che dal Ponte del Diavolo offrono uno spettacolo fantasmagorico e così si avrà una pallida idea della grandiosità e larghezza di mezzi con i quali questa prima Mostra-Concorso del Vino è stata organizzata.

Le adunate alpine

Oggi la Mostra sarà onorata dalla visita delle LL. EE. Angelo Manaresi e Marescalchi. Il primo presenzierà all'adunata scarpona del Battaglione «Monte Nero Alberto Picco» ed alla benedizione dei gagliardetti del Battaglione e del Plotone di Rualis; S. E. Marescalchi presenzierà anche al raduno dei tecnici agricoli della Provincia.

Sarà offerto alle 12 un rancio nei locali del Convitto nazionale, chi desidera partecipare dia l'adesione alla Segreteria municipale.

Nel pomeriggio avranno svolgimento le numerose gare sportive già annunciate, mentre continueranno i concerti bandistici e le feste da ballo.

Assegni familiari ai professionisti ed artisti

Tutti i professionisti ed artisti, datori di lavoro, compresi i proprietari di farmacie, per i loro dipendenti non laureati, devono provvedere a notificare alla Cassa malattie, servizio assegni familiari, a mezzo di lettera semplice, con dei moduli appositi, i nuovi stipendi o salari del personale dipendente in vigore dopo gli aumenti di legge del 23 marzo 1939-XVII.

Agli aventi diritto degli assegni familiari si ricorda che ogni variazione dello stato di famiglia deve essere segnalata.

Aumenti salariali

ditte commerciali

Tutte le ditte del commercio che ancora non vi abbiano provveduto devono comunicare alla Cassa malattie gli stipendi e salari in vigore dopo gli aumenti salariali di legge per ciascun dipendente. Ogni variazione del personale deve essere segnalata.

I sussidi alle famiglie

delle vittime di Val Formazza

Abbiamo ieri dato notizia che il Duce ha fatto pervenire alle famiglie delle vittime della valanga di Val Formazza, un sussidio di L. 25 mila. Precisiamo che di questa somma, 23 mila lire erano destinate alle famiglie degli operai di Eto e Casso e L. 2 mila alla famiglia di un operaio piemontese.

Festa delle Pentecoste

Stamane, festa della Pentecoste, l'Arcivescovo celebrerà in Duomo solenne Pontificale.

Oggi alle ore 9.15 l'Arcivescovo amministrerà la S. Cresima nella Basilica delle Grazie. Nel pomeriggio alle ore 17.30 nel Tempio-Ossario

Ripartizione di contingenti

L'Unione commercianti fa presente a tutte le ditte associate che presso l'Ufficio prezzi e approvvigionamenti è visibile il primo elenco dei piani di ripartizione dei contingenti di droghe, coloniali e prodotti vari per il primo semestre 1939-XVII.

I prezzi delle uova

Prezzi massimi delle uova per i giorno 28 e 29 maggio:

All'ingrosso: lire 40 al cento.

Al minuto: in piazza Mercatonuovo ed ambulanti lire 0.42 ciascuna; nei negozi 0.45 ciascuna; nei negozi 0.90 la coppia.

La memoria di Titi Castellani



Cade oggi il secondo anniversario della scomparsa del giovane Titi Castellani — figlio del nostro concittadino dott. Lodovico — deceduto, appena diciottenne, in seguito ad incidente di volo sul campo-scuola di Foggia, dove Egli aveva da poco raggiunto la più ardente delle sue aspirazioni: la definitiva abilitazione al pilotaggio.

E' vivissima nel nostro cuore la di Lui memoria, nè mai il tempo potrà cancellare il profondo rammarico che la sua tragica dipartita, due anni or sono, ci ha cagionato.

Egli era un precocissimo. Temperamento spiccatamente personale fin dai banchi della prima scuola: di una volontà inflessibile, tanto da parere qualche volta — trattandosi di un ragazzo — capricciosità testarda; gli occhi dell'anima, sempre irrequieti, vaganti nell'imminente e nel lontano domani

Che meraviglia dunque se Egli, audace di una audacia sprezzante, ma consapevole e ragionata, proprio di questi tempi, aveva sentito il fascino dell'Arma dei forti, il fascino dell'Arma del cielo?

Ora non ci viene in altro modo di ricordarlo fra noi, se non in uno dei suoi atteggiamenti più caratteristici: la figura snella e robusta che teneva ancora qualche cosa di quella cert'aria spavalda dei monelli, mani in tasca e gambe divaricate, i capelli biondi, ribelli alla scriminatura, l'occhio vivo, il naso aquilino.

Ci piace ricordarlo così, mentre animava la nostra conversazione con la sua parola chiara e arguta o la interrompeva d'un tratto con un fresco scoppio di risa

Tante volte, guardandolo, ci capitò di dir dentro di noi, segretamente: è la gioia della vita

E l'anima di Titi Castellani era tutta gioia: nulla di recondito, nessun segreto, niente di buio. La sua anima era chiara come la luce del mattino.

Il destino ha rapito la Sua vita quando essa stava per schiuderGli un avvenire luminoso, pieno delle promesse che, presto o tardi, Gli avrebbero portata la realizzazione delle speranze covate nel fondo della Sua passione. La fermezza del Suo carattere, la virilità fisica e quella dell'intelletto avevano già detto quanto da Lui la Patria poteva aspettarsi: Egli era nato un valoroso.

Queste righe dedicate all'Amico indimenticabile, vogliono essere, e non sono altro, che un postumo omaggio di devozione alla Sua memoria e vorremmo che questa spontanea espressione del nostro animo giungesse, in qualche modo, di conforto ai familiari, pensando che alla nostra, si uniscono tutte le voci di coloro che Lo hanno amato.

r. v.

Le conferenze di propaganda

per la protezione antiaerea

In questi giorni la delegazione provinciale dell'U.N.P.A. ha concluso il ciclo di conferenze di propaganda sulla P.A.A. nei principali centri della provincia, ove sono finora ufficialmente costituite le delegazioni comunali dell'U.N.P.A.: Cividale, Gemona, Tolmezzo, Pordenone, Sacile, Spilimbergo. I vari conferenzieri hanno intrattenuto la popolazione civile, sugli scopi altamente umanitari che l'U.N.P.A. si prefigge di porre in atto, mettendo in rilievo i reali pericoli dell'offesa aerea e l'efficacia dei mezzi di protezione, siano essi individuali, o collettivi.

Le conferenze, completate da numerose proiezioni, hanno vivamente interessato, anche perchè si è constatato che con una modesta «coscienza chimica ed aviatoria», e con l'attuazione di provvedimenti di protezione antiaerea, i danni derivanti dalle offese aeree, possono essere grandemente diminuiti.

Come per la provincia, anche nella città di Udine sarà continuata l'opera propagandistica presso le sale ritrovo dei vari Gruppi rionali e nelle sale di cultura cittadina.

Per quanto riguarda la principale protezione individuale — cioè la maschera antigas — l'U.N.P.A. non si lascia sfuggire alcuna occasione per insistere nel dire che la maschera antigas è ormai diventata un oggetto di prima necessità che tutti, senza eccezione alcuna, debbono avere per non doverla un giorno rimpiangere quando, per necessità di cose, non sarà più possibile trovarla.

Ma il possesso di questo oggetto — ossia di questa unica difesa individuale — contro la più insidiosa delle offese «quella chimica» non può bastare in qualsiasi momento ed in tutti i casi. Occorre pertanto una preventiva preparazione senza la quale non è possibile sopportarla in qualunque circostanza e per un tempo relativamente lungo.

Sarebbe infatti presso a che inutile possedere la maschera e non saperla adoperare; sarebbe pericoloso indossarla male e non poter quindi resistere al disagio fisico e morale che essa oppone alla normale respirazione.

Ecco quindi la necessità che la popolazione civile sia sempre presente quando vengono svolte istruzioni sull'uso e sulla conservazione della maschera antigas

Tiro a segno

Oggi dalle 15.30 alle 18.30 il campo di Tiro di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

La nomina del Primario

anatomo-patologo del nostro ospedale

«Il Consiglio d'amministrazione dell'Ospedale Civile nella seduta del 25 corrente ha proceduto alla nomina del primario di anatomia ed istopatologia, direttore dell'Istituto anatomopatologico e di ricerche cliniche, nella persona del prof. dott. Lodovico Mencarelli primo classificato nel recente concorso nazionale al primariato preinteso.

Il prof. Mencarelli è stato l'organizzatore dell'Istituto al quale ha dato, da circa un triennio, la più fattiva e competente attività creandone la vita e portandola in breve tempo ad una maturità apprezzata in tutta la regione.

Egli fu interno fino dal 1921 presso varii Istituti della Facoltà di medicina, e si laureò nel 1927 con punti 110 su 110 e lode e dignità di stampa della tesi.

Fu aiuto universitario dal 1928 al 1936. E, in brevissimo tempo, (1932) conseguì per titoli ed esami la libera docenza in anatomia e istologia patologica.

Fa parte quale membro supplente della Corte d'Appello di Perugia del Tribunale per minorenni ed ha ricoperto le cariche di fiduciario provinciale della sezione assistenti universitari di Perugia e di membro del Direttorio del Sindacato medico fascista.

Incaricato della direzione dell'Istituto di anatomia-istologia patologica e di ricerche cliniche del nostro Ospedale fin dal 1936, è stato l'animatore e il coordinatore, in quanto ha iniziato e organizzato il regolare funzionamento dando un notevole sviluppo a tutte le branche, come dimostrano le statistiche ed i lavori, sia personali, sia degli allievi.

L'opera sua non si è limitata a svolgere soltanto le funzioni del lavoro diagnostico inerente ai bisogni dell'Ospedale ma anche al suggerimento e alla guida di varii temi di lavoro che, successivamente svolti, hanno trovato consenso nel campo anatomo patologico e hanno costituito un gruppo di apprezzate ricerche.

Col prof. Mencarelli la schiera valida e stimata dei primarii ospedalieri di questo Capoluogo si è stabilmente arricchita di un sanitario valoroso sia nel campo scientifico, sia nel campo dell'importante ed imponente lavoro che all'Istituto da lui diretto è assegnato.

ARTE E TEATRI

I sabati teatrali

Bilancio di chiusura

Ieri si è concluso il ciclo dei «sabati» nel corso dei quali si sono succedute sulle ribalte dell'«Odeon» e del «Puccini» i complessi filodrammatici del Dopolavoro. I «sabati» in definitiva hanno (è il caso forse di dire) «rivelato» al pubblico udinese artisti e compagnie che — se il loro campo di azione avesse continuato ad essere limitato fra le pareti domestiche — sarebbero stati noti soltanto alla ristretta cerchia degli abituali dei teatrini rionali e dei vari cetnri della provincia.

I «sabati» non sono stati una novità di quest'anno e ciò consente un raffronto. Raffronto che fa constatare progressi notevoli sia per quanto riguarda i singoli attori che per i complessi. I frutti della maggiore maturità e dello studio si sono notati evidenti nelle sfumature che, in special modo, valgono per giudicare una compagnia.

Le messe in scena sempre accurate, le distribuzioni delle parti e sopratutto la migliore qualità delle parti minori hanno permesso che gli spettacoli filodrammatici di quest'anno anzichè (come si doveva constatare prima d'ora) limitarsi alle esibizioni di volonterosi, magari valenti, appassionati dell'arte recitativa, diventassero autentici spettacoli d'arte. Non più i complessi formati da giovani per alimentare la fiamma della loro passione ma che non potevano disporre di quanto ad essi necessitava. Accanto ad un attore buono, studioso e preparato che quasi sempre era anche il direttore di scena, l'istruttore ed il sostenitore, agivano attori cui la passione non era pari alla levatura.

I «sabati» di quest'anno hanno messo in luce un'organizzazione completa. Maggior numero di ottori, maggior studio, preparazione tecnica dei fiancheggiatori senza i quali la bravura dell'attore non risalterebbe come non può risaltare la figura in un quadro senza la giusta intonazione dei particolari.

Vogliamo alludere ai direttori artistici, ai direttori di scena ed a tutti i collaboratori che necessariamente rimangono nell'ombra ed ai quali il pubblico non può rivolgere gli applausi. Il ciclo delle recite si è chiuso ed è doveroso che un plauso si rivolga anche a tutti i tecnici delle compagnie.

La «stagione» è stata suggellata dalla compagnia prima classificata nel riuscito concorso provinciale indetto dal Dopolavoro: la compagnia del «Ferroviario» che già si era presentata al giudizio del pubblico sul palcoscenico dell'«Odeon» con «Questi ragazzi».

Anche questa volta la compagnia del «Ferroviario» ha rappresentato una commedia brillante «Gli uomini non sono ingrati» di De Stefani. Figura di centro Antonia Gabor — donna intelligente e simpatica ma implacabile nel voler fare trionfare le proprie idee — attorno alla quale si muovono con il bagaglio delle proprie passioni simpatizzanti ed avversari, parenti attuali e futuri; tutti satelliti di minore o maggior grandezza che infallibilmente vengono attratti nell'orbita dell'astro. Questa complessa personalità femminile è stata interpretata da Tosca Terreni la quale nelle vesti di Antonia non è stata di meno dell'amabile zitella di «Questi ragazzi».

Elena Galluzzo e Maria Costantini, sono state le altre interpreti femminili di maggior rilievo; molto brave entrambe. Fra gli attori Nino Rizzi ci è sembrato il migliore ma molto bene anche Nino Galli ed Ilo Galluzzo. Nelle parti minori Carmine Lo Prete, Gianna De Luise, Elsa Calligaris e Romano Romano, si sono distinti per compostezza e facilità di recitazione.

Il solito pubblico numerosissimo dei «sabati» ha assistito alla bella recita esprimendo ripetutamente con nutriti applausi il suo consenso ai bravi ottori.

ipeb

SCHERMI

« Terra di nessuno »

Un nostro emigrante, nel tornar dall'America con qualche risparmio, si ferma in una terra che sembra non appartenere ad alcuno, tanto è squallida ed abbandonata.

Qui, nel giro di quasi vent'anni, egli fa sorgere un intero paese, con le sue case, le sue strade e la sua piazza. Un paese di gente volonterosa, la quale col lavoro trae di che vivere dai campi. Ma padrone di quella terra è un latifondista ricchissimo, rigidamente fermo sulle sue posizioni egoistiche. Costui, non scaccia dalla sua proprietà quegli uomini che hanno compiuto il miracolo di mutar l'arida landa in un centro di vita operosa, ma fa pesare la sua qualità di padrone e pone le sue condizioni. Un inumano divieto di sepoltura, porta quella pacifica popolazione a insorgere contro il feudatario e i suoi eredi, in un moto di rivolta nel quale trova la morte la diletta figliola dell'emigrante che ha fondato il paese. Quel sangue innocente basterà a consacrare il diritto della gente alla sua terra. Ma l'infelice padre, cui la generosa opera compiuta è costata il sacrificio delle due creature più care al suo amore, abbandona per sempre la terra che aveva saputo redimere.

Potente tema questo (ispirato dal l'arte di Luigi Pirandello) ma certo di molto ardua realizzazione cinematografica.

C'erano comunque sugli altri minori, degli elementi importantissimi che avrebbero dovuto dare maggior nerbo e consistenza alla pellicola: il disperato sforzo costruttivo di quella gente, la sua intima tragedia per aver tanto faticato su di una terrt ad essi proibita, la sua risoluta decisione di difendere ad ogni costo il doloroso frutto del loro lavoro. Nel film, invece, ben poco di tuttociò è reso, ben poco è fatto sentire Di più, c'è qualche incertezza a discontinuità di svolgimento che non giunge a risolvere ed a spiegar bene cruciali momenti del film, lasciando in sospeso numerose situazioni.

Di scarsa appariscenza l'interpretazione di tutti gli attori. Ferrari compreso

Spesso magnifica è invece la fotografia, con inquadrature di rara bellezza.

All'« Impero » B.

Esami di stenografia

Al corso serale di stenografia — sistema Gabelsberger-Noe — che da oltre un sessantennio si tiene presso il R. Istituto Tecnico « Antonio Zanon » venerdì 19 corrente hanno avuto luogo gli esami sostenuti dai seguenti candidati che sono stati promossi: Gio. Batta Moro punti 40 su 42; Angelo Del Negro, 39 su 40: Enrica Secco 39; Anna Cozzi, 39; Silvia Savio, 37; Anna Maria Baldan, 34, Romano Lorenzon, 34; Aldo Topazzini, 32; Illo Marcuzzi, 32; Domenico Guarino, 32; Veraldo Petri, 30; Adelchi Rigo, 30; Maria Virgilio, 30, Pietro Ariganello, 29; Antonietta Morosiot, 28; Adriano Noera, 27; Nerina Pagliarini, 28; Guido Franzolini 26 su 40.

Della Commissione esaminatrice facevano parte: prof. Fortuna, prof. Menegon, rag. Colautti e lo insegnante prof. Parussini.

Grave incidente di moto

al passaggio a livello di Remanzacco

Un morto e un ferito

Ieri sera verso le ore 20.30, un grave incidente stradale avveniva al passaggio a livello della ferrovia Cividale-Udine nei pressi di Remanzacco: verso Udine procedeva a forte velocità, un'automobile, immediatamente seguiva lento un carro carico di fieno, terza sopraggiungeva assai veloce una motocicletta con a bordo due persone. Il guidatore di quest'ultima, mal calcolando le distanze ed evidentemente per superare il carro di fieno già nei pressi del passaggio a livello, girava a sinistra. Causa la curva e la forte andatura della macchina, il guidatore non riusciva a riportarla in sede stradale ed andava a sbattere violentemente contro una delle colonnette che fissa le sbarre. Entrambi i motociclisti venivano sbalzati a terra da dove sono stati subito raccolti da alcune persone presenti al fatto.

Dopo i primi soccorsi, i feriti sono stati trasportati con un'autoambulanza all'Ospedale di Udine dove il medico di guardia riscontrava al guidatore, Renzo Vedovato di 19 anni, di Angelo, da Tolmezzo, la frattura del cranio e all'altro, Franco Spangaro di 19 anni, di Alfonso, pure da Tolmezzo, ferite lacere alla fronte e fratture costali a sinistra, guaribili in 30 giorni.

Il Vedovato alle 23.30, malgrado le cure prodigategli, cessava di vivere.

La caduta di una operaia contro un termosifone

Angelina Baroni di 40 anni impiegata, dimorante in viale Venezia, nell'attraversare l'ufficio, causa il lucido dato al pavimento, scivolava malamente a terra in modo da battere la fronte contro lo spigolo del termosifone. Riportava conseguentemente alla regione temporale destra una ferita da taglio giudicata guaribile all'Ospedale in una decina di giorni.

Una caduta accidentale

Luciano Guerra di 15 anni da Pielungo, cadendo accidentalmente a terra, riportava la frattura della gamba sinistra, lesione giudicata guaribile al nostro Ospedale dove l'infortunato è stato accolto, in un mese.

Incidente ciclistico

Il muratore Alfonso Foschiani di 61 anni da Pagnacco, cadendo ieri sera accidentalmente dalla bicicletta, riportava una ferita lacero contusa alla regione frontale. Guarirà in una settimana.

400 lire in una borsetta

scomparse da un tiretto

L'altro giorno Gisella Vanon fu Luigi di 36 anni esercente un negozio di generi alimentari a Cortale di Reana, constatava che durante una sua breve assenza, era sparita la borsetta di cuoio contenente 400 lire. Trattasi di furto il quale è stato denunciato.

Concorsi ministeriali

E' indetto un concorso a trenta posti di volontario nella carriera di ordine del Ministero degli Affari Esteri ai quali potranno aspirare, nelle proporzioni previste dalle disposizioni vigenti, i sottufficiali delle Forze armate, e gli invalidi di guerra.

E' aperto altro concorso per esami a 6 posti di volontario nel ruolo dei servizi tecnici.

Per ulteriori notizie o chiarimenti rivolgersi al Gabinetto della Prefettura.

IL GIORNO

Domenica, 28 maggio (148-217)
Pentecoste
Lunedì, 29 maggio (149-216)
S. Massimino, vescovo

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: De Luisa Renato di Gino; Carlotto Elda di Luigi; Illegittimi 2.

Pubblicazioni di matrimonio: Grillo Adone geometra con Pradolin Caterina maestra; Milanese Bruno impiegato con Querzola Antonietta impiegata.

Matrimoni: Grillo Franco ingegnere con Occhialini Egle civile.

Morti: Venturini Egidio fu Angelo di anni 54 operaio; Degano Italia vedova Zanutel fu Angelo di anni 60 casalinga; Del Medico Revelant Rosa fu Pietro di anni 53 casalinga; Minuz Ernesto fu Antonio di anni 57 agricoltore; Cossio Giovanni fu Valentino di anni 80 agricoltore; Miscoria Romano di Luigi di anni 31 bracciante; Ceschiutti Edda di Carlo di anni 3; Feruglio Giuditta fu Santo di anni 60 ostessa.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia. In lento miglioramento sulle regioni settentrionali e centrali con cielo nuvoloso e qualche precipitazione, specie nelle ore più calde e lungo la dorsale appenninica. Schiarite sul Tirreno. Leggermente perturbato sulle estreme regioni meridionali con pioggie Variabile altrove.

FARMACIE APERTE

Oggi domenica, e durante l'entrante settimana, rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele — Colutta, piazza Garibaldi — Commessatti, via Mazzini.

Servizio notturno permanente: Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

TRATTORIA COMUNALE

Oggi, domenica. Mattina: pasta al sugo; pastina in brodo; vitello alla genovese; contorni.

Domani, lunedì. Mattina: minestra in brodo: spaghetti al sugo; bollito di manzo e di testina; vitello in umido; contorni.

Sera: pasta al sugo; gnocchetti di semolino in brodo; polpette di carne; frittata; contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno. Ore 8.30, 13, 20, 23: Giornale radio — 19.40: Notizie sportive. — 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: parte prima (Testo preparato dall'E.R.R.): « Esposti a settentrione », scena di Vittorio Galliani; parte seconda: Musiche vocali eseguite dal soprano Lina Pagliughi — 9.50 circa: Trasmissione da Roma: Cronaca dell'adunata nazionale delle Donne fasciste.

Roma 1 - Bari 1 - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 17.15: « La bambola, il treno, il cavallo » un atto di Nando Vitali — 18.5: Canzoni e ritmi eseguiti dal Quintetto Jazz. — 21: Inaugurazione della Stagione Lirica dell'EIAR « I vespri siciliani », dramma in cinque atti di E. Scribe e C. Doveyrier, musica di Giuseppe Verdi.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania Firenze II - Roma II

Ore 17.35: Canzoni antiche e moderne — 18.5: Musiche sinfoniche. — 21: « Il pastore musicista », commedia musicale in tre atti, testo di Nino Righetti, musica di Nino Castroli — 22.25 circa: Orchestra d'archi diretta dal m.o Tito Petralia. — Indi musica da ballo

Firenze I - Napoli I - Roma III Bari II - Milano II - Torino II Genova II - Ancona Roma (Onda ultracorta)

Ore 17-18.20: Musiche operettistiche — 19: Quintetto campestre — 20.30: Cantiamo al pianoforte con il concorso di Ebe De Paulis e Otello Boccaccini — 20.50: Musiche brillanti — 21.30: Musiche operettistiche — Indi musica da ballo.

Domani alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni radio del Regno, Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera — Ore 13, 14, 17, 20, 23. Giornale radio — 12.25: Radio sociale — 20.20: Commenti dei fatti del giorno

Bari I - Bari I - Bologna - Bolzano Napoli II - Milano III - Torino III Tripoli

Ore 21: Storia del teatro drammatico di Silvio d'Amico, riduzione di Giulio Pacuvio. Undicesima legione: Il Rinascimento italiano, scene dall'« Aminta » di Torquato Tasso — 21.45: Concerto del violinista Arrigo Serato e del pianista Renato Josi. — Indi musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania Firenze II - Roma II

Ore 21.15: Trasmissione dal Teatro «Manzoni» di Milano: L'ora del dilettante — Ore 22.45: Dischi di musica varia, Indi, musica da ballo.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino II, Genova II, Ancona, Roma (Onda ultracorta)

Ore 18.35: Camera Canterini Romagnoli « F. B. Pratella » di Russi — 20.30: Canzoni e danze — 21: Musica sinfonica (dischi) — 21.40: « Cabina telefonica », un atto di Giorgio Scerbanenco (novità). Indi musica da ballo.

L'infortunio di una operaia addetta alla cardatrice

L'operaia Ida Del Fabbro di 21 anni da Ara Grande di Tricesimo mentre lavorava alla cardatrice, rimaneva accidentalmente impigliata con le dita della mano sinistra fra gli ingranaggi della macchina stessa in modo da prodursi ferite lacere con parziale asportazione distale all'indice ed all'anulare. E' stata accolta al nostro Ospedale e giudicata guaribile in una quindicina di giorni.



413

Pordenone

Per il Pordenone

Pordenone tutta ha seguito e segue con entusiasmo ed orgoglio le onoranze nazionali che vengono tributate al suo grande figlio, lieta di aver potuto accoglierne l'inizio con la dotta, bellissima conferenza del prof. Giuseppe Fiocco, lietissima che da una attrezzatissima tipografia pordenonese, le Arti Grafiche, con carta gratuitamente offerta dalla Cartiera Galvani sia ormai uscito il pregevole volume del Fiocco su Giov. Antonio da Pordenone, e che per i tipi della modernissima tipografia sia stato pubblicato anche il bellissimo catalogo della Mostra udinese, tanto amorevolmente e competentemente curato dal prof. dott. Molajoli, R. Sovrintendente alle Antichità e Belle Arti di Trieste. Anche quest'omaggio librario alla memoria del grande pordenonese vuol significare l'affetto e la riconoscenza che la nostra città sente per il suo grande figlio.

E' quindi con un senso di viva riconoscenza che Pordenone ha guardato e guarda all'opera del Comitato provinciale intesa a glorificare il Pordenone.

Ed è sopratutto con profondo amore e con vivissima riconoscenza al Duce, che Pordenone saluta con entusiasmo il Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Bottai che oggi inaugura la Mostra delle opere del grande pittore nostro.

Il saggio ginnico-sportivo della Gil pordenonese

Nell'ampia cornice del Campo Sportivo del Littorio con i tricolori ai più alti pennoni, davanti ad un pubblico che non può non essere foltissimo e non potrà non entusiasmarsi allo spettacolo, duemila giovani e giovanissimi della Gil pordenonese daranno oggi l'attesissimo annuale saggio ginnico-sportivo. La colonna degli organizzati partirà dalla Casa della Gioventù italiana del Littorio ed attraverserà le vie cittadine per giungere al Campo dove alle ore 17 precise avrà inizio il saggio del quale ecco il programma:

Sfilata, ammassamento, alza bandiera, canti patriottici, benedizione della fiamma delle scuole elementari, esercizio scuole elementari (Balilla e Piccole italiane).

Corsa piana m. 80. Esercizio scuole Medie (piccole italiane). Corsa piana m. 400. Esercizio scuole Medie Inf. (avanguardisti); Corsa ad ostacoli m. 75; Esercizio libero (Giovani italiane); Tiro del giavellotto; Esercizio scuole Medie maschili; Staffetta corsa piana m. 80 per 4; Esercizio scuole Medie femminili (giovani italiane); Evoluzioni militari per avanguardisti, ammassamento, ammaina bandiera, sfilata.

La Pesca di beneficenza

Rammentiamo a coloro che hanno l'intelligente abitudine di tentare la fortuna (senza aspettare che sia essa... spontaneamente ad aprire la porta di casa loro) che è aperta in piazzale XX Settembre la grande Pesca di beneficenza pro manifestazioni antitubercolari. I quattromila doni annunciati sono saliti a seimila, e, come abbiamo già detto, ve ne sono moltissimi fra di essi veramente ricchi e interessanti.

Parificazione di Scuole medie cittadine

Con recente disposizione Ministeriale sono state parificate alle Regie Scuole Medie a tutti gli effetti di legge il Ginnasio del Collegio «Don Bosco» e l'Istituto Magistrale Femminile «E. Vendramini».

Con la prossima sessione estiva le pagelle dei due Istituti Medi cittadini avranno valore legale, il Collegio Don Bosco e l'Istituto Vendramini sono diventati sede legale di esami, ciò che riuscirà certamente gradito ai genitori degli allievi delle due Scuole medie ora parificate.

Furlan conquista la Borsa Marangoni

La Borsa Marangoni per la scultura per il triennio 1939-41, è stata vinta dallo scultore concittadino prof. Ado Furlan, che, fra l'altro, ha esposto nella recente mostra pordenonese una ventina di suoi apprezzatissimi lavori di scultura che hanno richiamato vivamente l'attenzione anche di illustri critici di arte come il co. Elio Zorzi della «Gazzetta di Venezia» il quale sulla Mostra pordenonese ha scritto poi a suo tempo, un lusinghiero articolo. Ado Furlan ha già esposto alle maggiori mostre nazionali e non è quindi, questa sua, una affermazione improvvisa, ma frutto di lungo e meditato, operante amore, per l'arte sua: maggior merito adunque egli ha per questa ambita vincita della Borsa Marangoni per la scultura che è in Friuli il maggiore vittorioso riconoscimento al quale possa aspirare un giovane scultore. Vivissime congratulazioni, quindi, all'egregio artista ed auguri di sempre maggiori conquiste.

A Roma in triciclo

Giovanni Ballot, di anni 47, ferito di guerra ed invalido civile, nonostante la sua infermità che gli rende difficile la deambulazione, non è uomo che si sgomenti facilmente. Ritenendo che per provvedere a una sua pendenza fosse utile la sua presenza, inforcò l'usuale triciclo e, una pedalata dopo l'altra, dopo aver visto passare parecchie albe e parecchi tramonti, è giunto a Roma dove gli riuscirà certamente di risolvere quanto gli sta a cuore.

Forniture di bestiame all'Amm. militare

Entro la prima decade del mese di giugno avrà luogo in Pordenone (piazza della pesa) un raduno di bestiame per la fornitura alla Amministrazione militare. Gli allevatori che hanno interesse, potranno prenotare i bovini che intendono cedere presso l'ufficio di zona della Unione fascista agricoltori in Pordenone, sito in Corso Vittorio Emanuele 4.

Ricordiamo che il bestiame deve avere le seguenti caratteristiche: vacche peso minimo quintali cinque, in buono stato di nutrizione e asciutte; buoi peso massimo quintali sei, in buono stato di nutrizione.

Con l'acqua bollente

Il seienne Alfio Facchin di Bellino, approfittando della momentanea assenza materna, tentava di togliere dal fuoco una marmitta piena di acqua bollente che gli si rovesciava addosso producendogli ustioni di secondo grado al piede destro.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la settimana entrante farà servizio di turno la Farmacia Verol posta in Corso Vittorio Emanuele.

Il Circo Zoppè

Nell'ampio cortile della Trattoria al Cervo, in via Umberto I, il Circo Zoppè ha dato la prima delle sue rappresentazioni con il più brillante successo.

L'infortunio di un piccino

L'altro giorno il piccolo Rodolfo Calderan, di anni 5, di Torre, tentava di arrampicarsi su di un carro agricolo in movimento. Il disgraziato piccino andava a finire a spezzarsi una gamba tra i raggi di una ruota.

PASIANO di PORD.

I labari alle Scuole

Nella ricorrenza del 24 maggio venerò, alla presenza delle Autorità scolastiche provinciali, benedetti e consegnati i labari alle Scuole di Pasiano, Pravisdomini, Prata e Porcia. Le scolaresche dei limitrofi Comuni e delle frazioni sono giunti con carri artisticamente addobbati al canto degli inni della Rivoluzione. L'ammassamento di tutti gli Organizzati del Partito al completo avviene sul Piazzale del Monumento ai Caduti ove giunge il Provveditore agli Studi accompagnato dal Primo Isettore. Partecipi le Autorità locali una colonna si reca al Monumento dove vengono deposte due corone di alloro. Dopo un minuto di raccoglimento, l'Arciprete impartisce la benedizione ai labari e quindi le note di Marcia Reale e Giovinezza echeggiaro sul piazzale.

Parla quindi il Direttore il quale dopo aver ringraziato gli ospiti e dopo aver rivolto un ringraziamento a tutte le autorità e insegnanti si sono adoperati per raccogliere i fondi per l'acquisto dei Labari, si è rivolto ai giovani raccomandando loro di custodire, rispettare e difendere in qualunque evenienza come cosa sacra i labari che vengono ora consegnati. Rievoca quindi la fatidica giornata della entrata in guerra ricordando fatti gloriosi dei nostri Combattenti. Invita quindi i fanciulli ad elevare un poderoso saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Brevi parole dice quindi il Provveditore, dicendosi lieto di aver partecipato a questa splendida festa e rievoca le epiche gesta dei nostri padri per la difesa del Tricolore. Invita i giovani a crescer nel loro esempio per raggiungere le mete prefisse dal Duce. Dopo le applaudite parole le scolaresche del Comune di Pravisdomini intonano sotto la guida della Segretaria del Fascio Femminile di quel Comune l'Inno Impero.

Quindi il maestro Piccione fa eseguire un riuscitissimo saggio ginnico sportivo alle scolaresche della frazione di S. Andrea accompagnate dalla musica. Scroscianti applausi vengono rivolti all'ottimo insegnante ed agli atleti.

Dopo il canto dell'Inno al Piave cantato dalle scolaresche di Pasiano seguì l'impeccabile sfilata e con essa ebbe termine la bella manifestazione.

AVIANO

Denominazione di vie

Con deliberazioni podestarile approvata dalla Prefettura ed omologata dal Ministero dell'Educazione Nazionale, il viale detto dei Passeggi prende il nome di viale Guglielmo Marconi, e la via Duomo quella di via Padre Marco da Aviano.

Altri cambiamenti di denominazione vie e piazze sono in corso, e di cui appena intervenute le superiori approvazioni sarà data notizia al pubblico.

Sacile

All'Istituto di cultura fascista

Il prof. Federico Davide Ragni, Direttore della Sezione provinciale dell'I.N.C.F., ha intrattenuto, con una interessante conferenza su «Canti imperiali della Divina Commedia», distinto e numeroso pubblico.

La conferenza, che espose con originalità di indagine, e che illustrò nei suoi riferimenti religiosi e politici, il pensiero dominante dell'opera immortale, ora più che mai vicina alla mentalità risplasmata dal Fascismo, è stata seguita durante tutto il suo avvincente svolgimento dalla attenzione dell'uditorio che ha vivamente applaudito.

Il prof. Ragni, nella visita alla sede della nostra sottosezione, ebbe particolarmente a compiacersi della buona prova fornita dalla biblioteca circolante, che, già forte di molte centinaia di volumi, incontra tanto favore di pubblico e si rallegrò con il prof. Fontana, appassionato bibliotecario per la sua opera fattiva.

Corsi allievi sottufficiali motoristi automobilisti

Il Distretto Militare di Sacile comunica che dal 1. luglio c. a. sarà svolto, presso il 6° Centro automobilistico e presso l'officina automobilistica, in Bologna, un corso della durata di 10 mesi per allievi sottufficiali motoristi automobilisti.

Possono aspirare all'ammissione i giovani che alla anzidetta data avranno compiuto i 17 anni e non superato il 26° anno.

Sono esclusi dall'arruolamento: i giovani nati nel 1919 e 1920 già assegnati ai corsi pre-aeronautici; gli ammogliati o vedovi con prole; i riformati, rivedibili e i limitatamente idonei. Titolo minimo di studio: licenza 5a elementare.

Le domande, indirizzate al Comando difesa territoriale di Bologna, debbono pervenire al Distretto non oltre il 5 giugno p. v.

Per ulteriori ragguagli gli interessati potranno rivolgersi all'ufficio arruolamenti del Distretto Militare.

Concerto bandistico

Il concerto che la nostra Banda cittadina doveva tenere mercoledì 24 u. s. e che venne rimandato causa il cattivo tempo, si effettuerà questa sera, domenica 28 maggio, alle ore 20.30 in piazza Vittorio Emanuele, con il seguente programma:

1. Marcia Militare — 2. Verdi: «Rigoletto», scena e duetto atto 2.o — 3. Puccini: «Bohème», fantasia — 4. Verdi: «Trovatore», sunto — 5. Sabatini: «Mare Nostrum» marcia sinfonica.

Gita scolastica

Ieri l'altro con una comoda autocorriera la nostra R. Scuola Magistrale al completo con professori, professoresse e allieve, compì una magnifica e istruttiva gita scolastica, visitando: a Udine, l'Ossario; a Gorizia, il Castello; a Postumia le Grotte; a Trieste il Museo e il monumento a Oberdan e a Redipuglia, il monumento e il cimitero della IIIa Armata.

Funzioni religiose

A chiusura del mese di maggio, e per invocare la pace, alle 7.30 di stamane, vi sarà nel nostro Duomo la comunione generale dei bambini della città.

Alle 9.30 poi messa solenne a due voci con accompagnamento di strumenti ad arco.

Incidente stradale

Alle ore 15 circa di ieri l'altro, all'altezza del distributore di benzina posto nelle vicinanze del Distretto Militare, un autocarro proveniente da Pordenone, investiva un uomo che conduceva tre buoi sciolti e procedeva nel senso inverso dello autocarro.

Il conduttore dell'auto, Guido Zanussi di Antonio, di anni 22 da Pordenone, non potè fermarsi che solo dopo diversi metri dall'avvenuto investimento. Egli accompagnò con altri l'investito Domenico Salato fu Giovanni di anni 43 da Malo (Vicenza), all'Ospedale, dove rimase ricoverato per avere riportato ferite in varie parti del corpo.

Udinese-Sacile

Approfittando della sosta nelle finali per la promozione in serie B, l'A. C. Giovinezza è riuscita ad assicurarsi la presenza per oggi della prima squadra al completo dell'A. C. Udinese. Migliore occasione non può presentarsi agli sportivi sacilesi per ammirare all'apice della forma e del rendimento la vessillifera del calcio friulano. I nomi dei giocatori bianco-neri sono troppo noti perchè abbiano bisogno di essere illustrati. L'incontro sarà interessante anche perchè potrà mettere in luce quali siano le possibilità della squadra sacilese di fronte ad una compagine di levatura tecnica superiore e potrà dare indicazioni sull'impostazione futura per la Serie C. Il pubblico che non si è rassegnato a vedere chiusi i battenti del campo sportivo di Viale Trento accorrerà quindi in massa per assistere ad un avvenimento calcistico veramente eccezionale.

Le squadre entreranno in campo nelle seguenti formazioni:

Udinese: Gremese, Ciroi e Vener; Dianti, Gallo e Barbot; Marini, Tabanelli, Zorzi, Faini e Sdraulig.

Sacile: Morassutti, Zago e Nardini (cap.); Borsetti I., Borsetti II. e Carlot; Peresson, Fantin, Candiani, Giust e Ros.

L'incontro avrà inizio alle 15.30

MANIAGO

Esami di marconisti

In un'aula del R. Corso di Avviamento al lavoro seguirono il 23 gli esami dei premilitari marconisti della classe 1919. La commissione era composta del Presidente sig. A. Li Calzi, del tenente Pirrone rappresentante del R. Esercito, del C. M. Zucchi Ulderico, rappresentante della Gil e dell'istruttore Guido Pascotto.

Su dodici presentati agli esami dieci vennero dichiarati idonei. Ecco i nomi: Luigi Bruna di Domenico, Attilio Del Ben di Giuseppe, Carlo Di Bon di Luigi, Sante Di Bon di Francesco, Carlo Mazzoli di Ottavio, Emilio Pippolo di Osvaldo, Fiorenzo Siega di Lino, Ferruccio Siega di Italico, Sante Santis di Angelo, Alfeo Tramontina di Luigi.

Le Giovani fasciste a Roma

Accompagnate da una dirigente otto nostre Giovani fasciste: Marzoli Concetta, Antonini Celestina, Antonini Elena, Sandri Giuseppina, Cozzutti Adria, Mazzoli Enrichetta, Franceschinis Lina e Coassin Luigina sono partite per Roma. Esse avranno l'onore di sfilare davanti al Duce. A salutarle alla partenza qui si recarono le dirigenti la Gil e la Segretaria del Fascio Femminile.

Gita dei Mutilati

Il 24 maggio i nostri mutilati, e quelli di Spilimbergo, si sono recati in gita ai campi di battaglia del Piave e del Montello. Erano guidati dal Colonnello Marco Marin presidente della sezione del nostro Podestà centurione Li Calzi. Su comode autocorriere attraversarono tutta la zona ricca di memorie gloriose, visitarono l'Ossario del Montello e il monumento a Francesco Baracca. A Pieve di Soligo furono signorilmente accolti dal Podestà, dal Segretario del Fascio dal Fascio femminile e nella bellissima sala del Dopolavoro consumarono un cameratesco rancio.

Premio del Duce per un parto gemellare

A mezzo della Prefettura è giunto in Municipio un premio di settecento lire del Duce per le due gemelle di Pietro Locatello.

Arresto per furto

Ieri i carabinieri del luogo hanno proceduto all'arresto di certo Roberto Magris d'anni 26 di Malnisio perchè sorpreso a rubare oggetti d'oro, formaggio e indumenti in una casa isolata in Valpiccola.

Bicicletta che sparisce

Al dott. Giacomo Zannier è stata rubata la nuova bicicletta «Bianchi» ch'egli aveva lasciata per un momento fuori della porta della chiesa. Il furto è stato denunciato.

CIMOLAIS

Ai Giovani fascisti

I Giovani fascisti che ancora non l'avessero fatto, sono avvertiti di presentarsi alla sede del Fascio per

TARVISIO

Albo del Fascio

A cura del Segretario del Fascio è stato posto alla sede del Fascio sulla facciata esterna in via Roma un Albo dove d'ora innanzi verranno rese note tutte le disposizioni interessanti i fascisti e gli organizzati e cioè ordini e convocazioni emanati tanto dal Comando di superiori quanto dai comandi locale della Gil e del Fascio.

I fascisti sono avvertiti inoltre che nell'atrio della sede sono esposti tutti gli avvisi e manifesti di grande formato che non possono essere contenuti nell'Albo

Celebrazioni e saggi ginnici

Continuano a pervenirci relazioni sulla celebrazione del 24 maggio e la festa ginnica della Gil. Ovunque è stato reso omaggio ai Caduti in guerra e si sono svolte fervide manifestazioni.

Gerarchi, rappresentanze e popolo hanno assistito alla festa ginnica ed ai canti degli inni fascisti, dicendo, con calorosi applausi il compiacimento per la perfetta esecuzione degli esercizi e il grado di addestramento raggiunto dalle formazioni giovanili.

Particolari manifestazioni si sono svolte a Castions di Strada, ove è stato reso omaggio anche alla memoria del Caduto fascista Edgardo Beltrame, Cimolais, Fagagna, Forni di Sotto, Gemona, Palmanova, Pasian di Prato, Pinzano al Tagliamento, Pontebba, Ronchis, S. Leonardo, Spilimbergo, Villa Santina.

Ovunque le cerimonie si sono chiuse con entusiastiche acclamazioni al Duce.

La Campagna antitubercolare in Provincia

Diamo il primo elenco dei risultati conseguiti nei Comuni nella Giornata delle due Croci:

Basiliano risultati del 1938 lire 691.20, nel 1939 L. 1039.30, aumento lire 348.10.

Brugnera risultati del 1938 lire 489.35, nel 1939 lire 1062.60, aum. lire 573.25.

Campolongo (ab 1670) risultati del 1938 lire 833.50, nel 1939 lire 1046.65, aum. lire 213.15.

Fagagna risultati del 1938 lire 914.60, nel 1939 lire 3277.50, aum. lire 2362.90.

Fanna (ab. 1777) risultati del 1938 lire 636, nel 1939 lire 639.60, aumento lire 103.60.

Moggio Udinese risultati del 1938 lire 1287.70, nel 1939 lire 1763.50, aum. lire 475.80.

Mortegliano risultati del 1938 lire 756.85, nel 1939 lire 1479.20, aum. lire 722.35.

Moruzzo (ab. 2021) risultati del 1938 lire 385, nel 1939 lire 590, aum. lire 205.

Palazzolo dello Stella risultati del 1938 lire 395.50, nel 1939 lire 957.50, aum. lire 562.

Remanzacco risultati nel 1938 lire 539.75, nel 1939 lire 1437.70, aum. lire 897.95.

S. Giorgio di N. risultati del 1938 lire 2293.45, nel 1929 lire 7000, aum. lire 4706.55.

S. Quirino risultati del 1938 lire 352, nel 1939 lire 645, aum. lire 293.

Teor risultati del 1938 lire 511, nel 1939 lire 662, aum. lire 151.

Vivaro risultati del 1938 lire 311.70, nel 1939 lire 460.60, aum. lire 148.90.

Cordenons risultati del 1938 lire 1068.25 nel 1939 lire 1815.05, aum. L. 746.80.

Spilimbergo risultati del 1938 lire 1421.25, nel 1939 lire 2905.10, aum. lire 1483.85.

Enemonzo risultati del 1938 lire 650, nel 1939 lire 812, aum. lire 162.

Cordovado risultati del 1938 lire 186, nel 1939 lire 1458.05, aum. lire 1272.05.

Muzzana del Turgnano risultati del 1938 lire 352.20, nel 1939 lire 650, aum. lire 297.80.

RUDA

Esami alla scuola di disegno professionale

Si sono svolti gli esami finali alla locale scuola di disegno professionale dei giovani apprendisti frequentanti i tre corsi.

I. corso: promossi 16 giovani, e con premio di grado inferiore: Funo Risveglio; Franco Ernesto; Lionello Drecssi

II. corso: promossi 9 giovani, con premio di grado superiore: Luigi Perusin; premio inf. Mario Lusa; id. Giovanni Battistutta.

III. corso: promossi 11 giovani apprendisti, con premio di grado superiore: Vittorio Nigris; Fausto Padovan; id. con premio inf. Mario Pazzut.

La commissione era composta: dal direttore della Scuola geom. Zanoner ed insegnanti Portelli e Rigonat.

Conferenza antitubercolare

Nella sala parrocchiale, presenti fascisti, donne ed organizzate della Gil il camerata dott. Rizzo, ufficiale sanitario ha tenuto un'interessante ed istruttiva conferenza sul morbo malefico. L'utile conversazione medica sarà tenuta anche a Villa Vicentina e Perteole.

Il Gruppo corale a Udine

Il Gruppo Corale dell'O. N. Dopolavoro di Villa Vicentina sarà presente oggi ad Udine al completo in costume folcloristico per le manifestazioni, in occasione della visita di S. E. Bottai.

Gite del 24 maggio

Come ogni anno il direttore dell'ufficio Lavori Genio Militare di Villa Vicentina ten. col. Roggia ha organizzato una gita educativa per gli operai dipendenti alla volta di Capodistria.

Anche i Balilla e le Piccole e Giovani Italiane di Ruda e Perteole, guidate dai dirigenti della Gil locale hanno effettuato una gita patriottica al Sacrario di Redipuglia rendendo omaggio alla tomba dell'Invitto Condottiero della III. Armata.

FAGAGNA

Giornata delle due croci

La Giornata delle due Croci ebbe accurata preparazione e si concluse con una applaudita conferenza dell'ufficiale sanitario camerata dr. Munari, in presenza di tutte le locali autorità e di un foltissimo pubblico. Tutta la popolazione corrisponde con encomiabile slancio all'appello dell'attivissimo Comitato di propaganda, cosicchè i risultati furono oltremodo lusinghieri, poichè l'incasso della «Giornata» ammontò a complessive L. 3.277.50.

Cinema Italia

Oggi, con spettacoli continuati dalle ore 16, si rappresenta il poderoso film «Notte di nozze», Una drammatica vicenda d'amore magistralmente interpretata dai due assi dello schermo Anna Sten e Gary Cooper.

MUZZANA

Incontro di calcio

La forte compagine della «Gil Muzzana» è scesa ieri in campo a «Zellina» contro la squadra locale che già molte vittorie conta al suo attivo. La supremazia della «Gil Muzzana» si è delineata fino dai primi minuti di giuoco; ma sebbene i giocatori muzzanesi per tutti i 45 minuti del primo tempo si fossero asserragliati sotto la porta avversaria, nulla fu concluso, grazie al magnifico trio difensivo della «Zellina». Nella ripresa, però, la velocità, la irruenza e il maggiore fiato dei muzzanesi ebbero ragione dell'avversario e il giovane e promettente Del Piccolo poteva in breve tempo infilare nella rete della «Zellina» ben due palloni. La reazione della «Zellina» pronta e quanto mai decisa a nulla valse, se non a mitigare un po' la durezza della sconfitta. Ottimo il gioco, lodevole l'arbitraggio. La partita si è conclusa così: Gil Muzzana - Zellina due a uno.

Squadra vincente: Basso; Bondini e Grosso; Casasola, Turco e Rosso I; Pevere, Mauro, Petris, Del Piccolo, Buian e Rosso II.

Ci auguriamo di rivedere ancora scendere in campo questi volonterosi ragazzi, insperate promesse del calcio locale.

Dalla Carnia

TOLMEZZO

Corsi allievi ufficiali

Sono indetti corsi per l'ammissione di allievi al 1° anno dell'82° corso «Fede» della R. Accademia di Fanteria e Cavalleria in Modena, ed al 1° anno del 121° corso «Osare» della R. Accademia di Artiglieria e Genio in Torino.

Il concorso è riservato agli allievi delle scuole militari ed ai giovani licenziati dagli Istituti civili d'istruzione.

Presso la Sezione Distrettuale di Tolmezzo gli aspiranti potranno consultare la circolare che stabilisce le modalità dei concorsi

Conferenze ai lavoratori dell'industria

Il delegato di zona dei lavoratori dell'industria, camerata Gino Pellegrini, ha tenuto interessanti conferenze ai lavoratori dell'industria a Forni Avoltri, Rigolato, Prato Carnico e Ovaro alle quali hanno partecipato tutte le autorità e la massa degli operai dei singoli Comuni.

Il camerata Pellegrini ha intrattenuto i convenuti illustrando esaurientemente le nuove riforme della legge sulla previdenza sociale e del nuovo statuto delle Casse Mutue Malattie esponendo i risultati chiari e benefici derivanti dalla riforma delle leggi sulla previdenza sociale che comprendono il ribasso del limite di età per la pensione di vecchiaia, la riversibilità della pensione alle vedove e agli orfani dei minorenni, l'aumento dell'importo dell'assegno di morte, l'aumento dell'indennità di disoccupazione, l'aumentata indennità giornaliera alle famiglie dei ricoverati per tubercolosi nonchè la riorganizzata difesa della famiglia mediante premi stabili di nuzialità e maternità. Gli operai che hanno seguito attentamente l'oratore e che vedono così appagate le loro aspirazioni hanno tributato un vibrante entusiastico saluto al Duce.

Manifestazioni religiose

Si svolgerà la settimana delle moralità col seguente programma:

Lunedì 29 maggio 1939 solenne apertura, in Duomo alle ore 20 con discorso dell'oratore P. Petazzi, Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato: Ore 6, istruzione a tutti in Duomo, oratore P. Petazzi; ore 15, istruzione alle donne in Duomo, oratore P. Petazzi; ore 19.30, istruzione alla gioventù femminile in Duomo, oratore P. Petazzi; ore 20, istruzione agli uomini, e giovani al salone don Bosco, oratore ing. Castellucci.

Domenica, 4 giugno 1939 solenne chiusura.

Esami di idoneità

Gli aspiranti agli esami di idoneità per l'ammissione alle scuole medie inferiori dovranno presentare i seguenti documenti entro il 31 corr. alle ore 18: domanda in carta da bollo da lire 4 indirizzata al Preside del R.I.T.I. di Tolmezzo, firmata dal candidato e controfirmata dal padre o da chi ne fa le veci.

La domanda deve contenere le dichiarazioni: di non aver presentato domanda per sostenere esami presso altri istituti: di non appartenere alla razza ebraica essendo entrambi i genitori del candidato di razza ariana. Certificato di nascita in carta da bollo da lire 4 legalizzato Certificato di rivaccinazione in carta semplice. Ricevuta comprovante il versamento di lire 60 per tassa esame.

VILLA SANTINA

Premi demografici

La commissione provinciale ha fatto pervenire i seguenti premi di natalità: Erminia Picotti lire 100, Vittoria Zuliani lire 100, Sofia Polonia lire 100.

Carico che si sfascia investendo un passante

Un incidente stradale che poteva avere gravi conseguenze si è verificato l'altro ieri sulla strada provinciale Ovaro-Villa Santina. Un camion della ditta Fratelli Cimenti di Ovaro, carico di tronchi scendeva a Villa quando in località «Chiassis» le catene che legavano i tronchi si spezzavano facendo rotolare tutto il carico sulla strada. In quel mentre, un viandante, Amadio Zorzi di Pietro, che transitava per recarsi ad Ovaro, veniva investito dalla caduta dei tronchi che lo travolgevano. Il Zorzi veniva prontamente soccorso dall'autista e condotto a Villa Santina dal dott. De Proto che gli prodigava le prime cure non riscontrandogli lesioni di grave entità

Una denuncia

Era capitato a Villa Santina certo De Luca Giustino di Clemente di 19 anni da Napoli per fare dei grandi affari di stoffe, ma è intervenuto prontamente il brigadiere dei carabinieri che ha denunciato il De Luca per esercizio abusivo di mestiere girovago perchè sprovvisto di licenza.

PALUZZA

La bandiera alla Milizia confinaria

Mercoledì 24 maggio si è svolta a Timau la cerimonia della benedizione della bandiera che il comune di Paluzza ha offerto al distaccamento della Milizia Confinaria.

Presenziavano alla cerimonia i primi seniori cav. Marcello Mereu comandante la III Legione Milizia Confinaria «Vetta d'Italia», cav. Giuseppe Mazzotti comandante la Scuola Milizia Confinaria Tolmezzo, centurione Emilio Del Giudice comandante la Centuria Confinaria, C. M. Gino Mazzoleni comandante il Manipolo, C. M. Umberto Mazzoleni Ufficiale addetto al Comando Centuria, il Podestà del Comune, il Segretario Politico, il Direttore Didattico, il Corpo insegnante di Timau al completo con gli organizzati della Gil, il comandante la brigata R. G. di Finanza e il comandante la stazione Carabinieri.

Parlò il Podestà dicendosi onorato di offrire la bandiera ai camerati della Confinaria in un giorno sacro alla Patria ed al breve indirizzo rispondeva ringraziando il capo squadra Comis comandante il distaccamento rendendosi interprete dei sentimenti dei suoi militi.

Con rito austero il cav. dott. Titta Bulfon benedì la bandiera, madrina l'insegnante Silvana Zanutto.

Il Comandante la legione rivolgeva poi parole di ringraziamento al Podestà, agli intervenuti ed alle scolaresche.

La cerimonia si chiudeva con la preghiera del Legionario, il canto dell'inno del Confinario, con il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

FORNI DI SOPRA

Istituzione di premi per miglioramenti edilizi

Il Podestà con deliberazione approvata nell'ultima seduta dalla provinciale amministrativa, allo scopo di contribuire al miglioramento edilizio ed igienico del nostro paese ha istituito dei premi dell'importo di lire 500 a lire 1.000 per i proprietari di stabili che apportano notevoli migliorie alle case ed alle stalle rurali.

L'iniziativa del Comune troverà certamente favorevole accoglienza in tutti gli interessati che intendono apportare dei miglioramenti alle loro abitazioni, per rendere sempre più bello ed attraente il nostro paese, che, specialmente nella stagione estiva è meta sempre preferita da parte di numerosi villeggianti e turisti

Pubblicazione di ruolo

Presso la segreterie municipale trovasi depositato l'elenco dei contributi sindacali per l'anno 1939 a carico degli agricoltori (proprietari ed affittuari) non sottoposti alla imposta di R. M. ed all'imposta sui redditi agrari. Tutti gli interessati possono prenderne visione nelle ore d'ufficio.

FORNI AVOLTRI

Riunione sindacale

A cura del Sindacato fascista lavoratori dell'industria, il delegato di zona Pellegrina ha tenuto nei locali della latteria sociale una riunione illustrativa della nuova legge voluta dal Duce sulla previdenza sociale.

Alla riunione, apertasi col saluto al Duce, hanno partecipato il locale Segretario del Fascio, il delegato comunale dei Sindacati lavoratori dell'industria e numerosi operai.

Molto applaudito il camearta Pellegrina che ha illustrato con chiarezza la vasta portata della legge ed i notevoli vantaggi che da essa derivano alla classe operaia.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

BASILIANO

Campagna antitubercolare

Colla collaborazione del Fascio, tutti gli insegnanti ed i capi settore si sono in questi giorni prestati per la raccolta delle offerte pro Campagna antitubercolare

Il materiale propagandistico fornito dal Consorzio ha contribuito alla buona riuscita ed i risultati ottenuti sono soddisfacenti

Gita dopolavoristica

La gita compiuta a Bassano del Grappa e visita all'Ossario del monte Sacro alla Patria il 18 corrente dai dopolavoristi del Comune assieme ai gerarchi, ha lasciato in tutti i partecipanti la più grande soddisfazione sia per l'ottima organizzazione, come per l'aver trascorsa una giornata quanto mai interessante ed istruttiva

Rancio dei combattenti

Oggi 28, i reduci del Comune ed i simpatizzanti, consumeranno il tradizionale rancio che annualmente viene fatto per festeggiare l'anniversario dell'intervento.

Nota sportiva

E' stato appreso con viva soddisfazione il piazzamento al 9.o posto ottenuto in volata dal concittadino Romano Pontisso nel gran premio delle Nazioni riservato ai dilettanti e disputato domenica scorsa a Berlino.

* * *

Con la sconfitta subita dalla squadra riserve a Monfalcone ad opera del «Solvaj», il Basiliano ha terminato i turni della II. Coppa Venezia Giulia.

La stagione calcistica non è del tutto chiusa, poichè fra un mese la locale associazione ha in programma la disputa di vari incontri amichevoli con compagini del Veneto che hanno partecipato al campionato di I. divisione della III. zona. In questo frattempo gli appassionati basilianesi non disarmeranno, anzi ci consta che il buon numero si recheranno ad ogni competizione a campo Moretti per incitare i bianco-neri dell'Udinese a cui sono legati da vincoli di schietta solidarietà sportiva.

TRICESIMO

Cinema Moderno

Oggi verrà presentato al nostro Cinema Moderno il commovente cine-romanzo «Lord Fauntleroy», Meravigliosa ricostruzione abilmente interpretata dai noti attori, Freddie Bartholomew, Costello Barrimore, Aubrey Smith, Henry Stephenson.

Gemona

Gran premio dei giovani

Nelle eliminatorie locali del Gran premio dei giovani, indette dal locale Comando della Gil e riservata ai soli Avanguardisti si sono avuti i seguenti risultati: Corsa piana m. 80: Brusutti Giuseppe; 2. Bellina Eligio; 3. Tolazzi Gio. Batta. — Salto in alto: Sabot Gino. — Salto in lungo: 1. Papinutti Modesto; 2. Molaro Primo. — Getto del peso kg 5: Copetti Mario. — Corsa con ostacoli: 1. Papinutti Modesto; 2. Copetti Mario. — Lancio del giavellotto: 1. Copetti Mario; 2. Mazzaro Aldo; 3. Copetti Aldo; 4. Treu Giovanni.

Corso domenicale di taglio

Risultati degli esami svoltisi nei giorni 13 e 14 corrente. Promosse alla 2a classe: Aita Speranza, Andreussi Felicita, Driussi Rina, Buiatti Anna, Cargnelutti Alice, Cragnolini Ines, Lepore Liliana, Mattiussi Pierina, Menis Ida, Serafini Giovanna, Tondolo Nella, Venturini Lisa. — Promosse alla 3a classe: Andreussi Gemma, Andreussi Lida, Bovolini Giuseppina, Facini Armida, Menis Libia, Serafini Miriam, Trevisan Pierina, Iob Maria. — Licenziate: Andreussi Gemma, Andreussi Terza, Bovolini Gemma, Neptuni Maria, Petracco Filomena, Rotter Fides, Venturini Antonietta.

Tiro a segno

La Sezione tiro a segno rende noto che con oggi 28 maggio, hanno inizio, presso il locale poligono di tiro, le esercitazioni, le quali avranno luogo tutti i giorni festivi dalle ore 14 alle 16.

Si raccomanda a tutti i soci la frequenza

Offerte alla G.I.L.

Il camerata Ettore Panciroli, I° Procuratore delle Imposte Dirette, ha fatto alla G.I.L. una seconda offerta di L. 60.

Il Comando della G.I.L., nel segnalare l'atto, ringrazia vivamente per l'oblazione.

Affermazione

Il giovane rag. Edoardo Baldissera, figlio del concittadino, geom. Giacomo, nel concorso per esami, indetto dal Ministero delle Finanze, con decreto del luglio 1938, dalla Commissione Giudicatrice, è stato classificato il primo in graduatoria nel ruolo del personale amministrativo di prima categoria (gruppo B) dell'amministrazione dei Monopoli di Stato.

All'ottimo giovane vada il plauso più sentito e l'augurio di una splendida carriera.

Farmacia di turno

Oggi resterà aperta al pubblico per servizio di turno la farmacia del dott. Tullio de Clauser.

OSOPPO

Il rapporto del Fascio rimandato

Il rapporto del Fascio che avrebbe dovuto aver luogo oggi 28, è stato rimandato ad epoca da destinarsi.

Nel Dopolavoro

Colle due rappresentazioni straordinarie dell'Osovane, colla partita di calcio del 21 corr. e col trattenimento danzante di domenica scorsa, il Dopolavoro ha ripreso la sua attività. Il nuovo Direttorio del Dopolavoro è stato così formato: Presidente: il segretario politico cav. Giovanni Valerio; membro delegato cav. Antonio Faleschini; addetto allo sport dott. Luigi De Cillia; addetto alla filodrammatica Lidio Zerbinotti, Fornasieri Valentino, membro; addetto alla bocciofila Benigno Melosso; Segretario Elio Venchiarutti.

Inaugurazione dell'organo

Per l'inaugurazione dell'organo (domenica 2 luglio) sarà presente anche l'Arcivescovo di Udine. Verrà stabilito un programma che comprenderà tutti i festeggiamenti che saranno indetti per S. Colomba.

Dopo la recita dell'«Osovane»

Il Console comandante la 55a Legione Alpina cav. uff. Mariano Spangaro, che ha assistito alle due recite dell'Osovane, ha inviato al nostro Dopolavoro una offerta con gradite parole di elogio. Il gesto simpatico e cortese del Console è stato accolto con la più viva riconoscenza.

Igiene

L'argomento delle concimaie è sempre di attualità in Osoppo. Triste un regolamento in proposito, ma e chi lo ha osservato e lo osserva scrupolosamente? Con un po' di buona volontà si potrebbe tenere meglio anche le concimaie specie nella stagione estiva.

Manifestazione dell'Osovane

Con tutta probabilità l'8 giugno l'Osovane darà un altro spettacolo. Saremo precisi in una prossima corrispondenza, pubblicando il programma.

Nel Presidio

Sono giunti al 12° Art. G. F. i seguenti tenenti: Passamonti, Migliore, Rosino e Scardaccione, ai quali diamo il nostro cameratesco saluto

Beneficenza

Le persone (una folla veramente strabocchevole convenuta da Buia, da Gemona, da Ospedaletto ecc.) che presero parte al funerale del compianto imprenditore edile G. B. Pellegrini, per onorare la memoria hanno versato notevoli somme alla Gil, all'Asilo e ad altri Enti.

Funebri De Simon

Si sono svolti i funerali del compianto Giovanni De Simon fu Adamo, di anni 77, già assessore del Comune dal 1922 al 1926, ed uno dei più provetti e appassionati agricoltori di Osoppo. Uomo retto e stimato spese l'intera esistenza nel lavoro indefesso, nella cura della numerosa figliolanza, e premuroso sempre anche nell'interesse dei compaesani in tutte le circostanze in cui la sua opera poteva essere utile. Ai funerali, ai quali hanno partecipato gran numero di persone, era intervenuto una rappresentanza della Cooperativa elettrica con vessillo, conoscenti di Farla e di Maiano, di Braulins ecc.

Nella chiesa arcipretale è stata celebrata la messa di requiem coll'assistenza di sacerdoti venuti da Maiano, da Gemona, da Susans.

Ai figli, don Adamo, Vicario di Farla, Valentino e Bepi, alle figlie ai nipoti e parenti tutti le nostre condoglianze.

Funebri Pellegrini

Mercoledì amici, estimatori e parenti hanno reso affettuoso omaggio alla salma di G. Batta Pellegrini fu Pietro, mancato a soli 53 anni. Da molti anni il Pellegrini faceva l'impresario edile, ed era noto nella zona. Lascia figli ancora molto giovani.

Alla vedova, ai figli, ai fratelli, ai parenti tutti, condoglianze.

PASIAN di PRATO

Nel Dopolavoro

Presso la sede del Dopolavoro il Segretario del Fascio Presidente del Dopolavoro ha tenuto rapporto a tutti i dopolavoristi presenti i componenti del Direttorio del Fascio, Capi settore, i Capi Nucleo ed i rappresentanti le varie istituzioni fasciste locali e d'arma il gruppo corale ed i fascisti.

Ha impartito le direttive d'organizzazione e di potenziamento del Dopolavoro locale.

Socio della Gil

La Cooperativa di Consumo di Colloredo si è iscritta socio della Gil ed ha versato l'importo L. 120 quale contributo per l'anno XVII.

Beneficenza

Il consorzio esercenti a mezzo del suo presidente ha offerto: lire 200 alla Gil locale; 100 al Fascio Femminile; 100 per la giornata della Doppia Croce.

Hanno offerto all'Asilo Infantile di Passons alla memoria di Caterina Zorzi: Pietro Montalbano lire 10, Luigi Montalbano 20, Furio Furlanetto 20, Giuseppe Baggio 10, Sante Vendramel 20.

Brevetti di specializzazione

Hanno ottenuto il brevetto di corso premilitare di specializzazione i seguenti Giovani fascisti: Bruno Ambrosini, Giuseppe Degano, Fioravante Tonino, Fortunato Degano, Giuseppe Peressini, Ciro Giacomini e Alberto Del Fabbro della classe 1919.

MAGNANO IN RIV.

Promozione

Il camerata C. M. Giuseppe Michelizza, Podestà di questo Comune, con recente provvedimento del Comando Generale della M.V.S.N., è stato promosso al grado di Centurione.

Premi demografici

Dalla Commissione demografica provinciale, sono stati assegnati premi di natalità di lire 100 ciascuno alle seguenti madri: Maria Urli in Revelant e Argentina Bernardinis in Simeoni.

Offerte alla Gil

Il camerata Umberto Vittorio Muzzolini, per onorare la memoria dello squadrista Antonio Grasselli di Tarcento, ha offerto a questo Comando della Gil di Fascio, la somma di lire 20.

Cividale

La commemorazione di Gabriele d'Annunzio

Nella sala della Casa Littoria il prof. Federico Davide Ragni direttore della sezione udinese dell'Istituto Nazionale di Cultura Fascista, ha tenuto in questi giorni la commemorazione di Gabriele D'Annunzio dinanzi ad un foltissimo numero di ascoltatori tra cui spiccavano tutte le maggiori personalità cittadine e molte dei paesi vicini: presenti alla interessante adunanza si notavano anche moltissime gentili signore e signorine. L'oratore ha rievocato egregiamente la figura e le opere del Poeta soldato.

Esaltato tutto quello che d'Annunzio ha dato all'umanità, il prof. Ragni contro i detrattori del Poeta e a riprova del fatto che d'Annunzio seppe vedere e sentire la guerra sopratutto come fatto umano e con spirito simile a chi la combattè, lesse un canto, quasi ancora inedito, del volume V delle «Laudi», canto recitato dal Poeta stesso alla «Scala» nel 1916: «La preghiera per i cittadini», che nel libro si trova abbinato alla «Preghiera per i combattenti».

Al termine della lettura, che era stata preceduta da un elevato commento, il pubblico manifestò al prof. Ragni con molti applausi, tutta la sua ammirazione per la dotta e pregevolissima conferenza.

L'omaggio ai Caduti

reso dalla delegazione tedesca

Ieri mattina, proveniente da Udine, la delegazione germanica che si recava a Tolmino per l'inaugurazione del monumento ai Caduti ha transitato per la nostra Città, come accenniamo in altra parte, accolta calorosamente dalle Autorità locali e dalla popolazione.

I graditi ospiti, portatisi sul Viale della Stazione dinanzi al Monumento che ricorda il sacrificio dei nostri combattenti caduti nella grande guerra, hanno sostato in devoto raccoglimento. Il capo della delegazione dott. Eulen ha detto poi brevi parole di saluto e di ringraziamento alle quali ha risposto il Console dell'Istituto Nazionale Orfani delle Camicie nere Angelo Testa. Dopo una breve visita alla Mostra - Concorso dei Vini, la colonna di automezzi è ripartita alla volta di Tolmino.

Nel pomeriggio, i graditi ospiti hanno transitato nuovamente per la nostra città diretti alla volta di Udine.

Alto riconoscimento ai meriti di un maestro

Al maestro Luigi Cernettig che da oltre quarant'anni insegna lodevolmente nelle pubbliche scuole, su proposta del Ministero dell'Educazione Nazionale è stato in questi giorni dalla Maestà del Re Imperatore, conferito il diploma di medaglia d'oro, con cui vengono premiati i migliori insegnanti che raggiungono gli otto lustri di onorato servizio.

All'ottimo maestro Cernettig, le nostre congratulazioni.

Pubblicazioni di ruoli

Si porta a conoscenza che trovasi e rimarrà depositato presso gli Uffici comunali l'elenco degli agricoltori, proprietari e fittavoli, che non risultando inscritti nei ruoli della imposta erariale sui redditi mobiliari per l'anno 1938, sono stati accertati per il contributo sindacale a termini dell'art. 16 del R. D. 25 gennaio 1937, n. 484. Contro la iscrizione nell'elenco di cui sopra, gli interessati possono produrre reclamo in carta libera: al Ministero per le Corporazioni ove si contesti l'iscrizione o la non iscrizione nell'elenco o la classificazione in una anzichè in un'altra delle associazioni sindacali; al Prefetto avverso la misura del contributo

Il ricorso deve essere presentato nel termine di trenta giorni dalla data di spedizione della lettera raccomandata nei casi in cui è prescritta tale forma di comunicazione (nuove iscrizioni e variazioni); in ogni altra ipotesi il predetto termine decorre dall'ultimo giorno di pubblicazione dell'elenco nel Comune di residenza degli iscritti

I reclami potranno essere presentati anche pel tramite degli uffici Comunali o degli uffici dell'Unione Fascista degli Agricoltori

Le gare sportive di oggi

Le gare sportive che avranno luogo oggi nel pomeriggio hanno subìto piccoli spostamenti nell'orario. Tutti i partecipanti al raduno ciclistico ed al raduno popolare dovranno trovarsi alle ore 14 precise sul viale della Stazione mentre i partecipanti ai campionati provinciali del tiro alla fune si troveranno alla medesima ora in piazza San Francesco.

Farmacia di turno

Da oggi e per tutta la entrante settimana farà servizio di turno la farmacia del dott. Plinio Fontana sita in Corso Vittorio Emanuele

Il mercato

Bollettino dei prezzi medi rilevati sui mercati per i sottoindicati generi nel giorno 27 maggio:

Fagiuoli al q.le lire 210, Granoturco id. lire 90. Erbette id. lire 60, Sedani al g. 0.60, insalata lire 0.80, radicchio lire 1.20, Asparagi lire 2.40, Burro il kg. lire 14, Galline id. lire 6.60, polli 9.70, uova di gallina il cento lire 38, Carbone il q.le lire 40, legna 7-9, fieno 35, paglia 26, Vino I. qualità (nostrano fino) l'ettolitro lire 140, vino II. qualità (americano fino) id. lire 100, vino III qualità (americano com.) lire 90, Buoi I qualità il q.le lire 420, id. II. qualità lire 380, vacche I. qualità lire 340, id. II. qualità lire 220, vitelli da latte I lire 600, maiali da corda lire 180, id. lattonzoli lire 60, Buoi entrati 26, venduti 10; vacche entrate 69, vendute 30, vitelli entrati 59, venduti 47, maiali da corda entrati 3, venduti 2; id. lattonzoli entrati 401, venduti 400.

STREGNA

Scuola serale

Ventotto promossi su trentuno presentatisi all'esame della Scuola serale. L'altissima percentuale degli approvati dice chiaramente che il Corso concesso a Stregna dalla bontà dei Superiori scolastici, fu seguito sera per sera con crescente comprensione e desiderio vivissimo d'apprendere. Se si pensa che molti di questi bravi giovani dovevano nel più crudo inverno superare distanze non indifferenti, per venire alle lezioni, bisogna proprio dire che la fine ha coronato l'opera. L'esame fu presieduto dal Direttore Carlo Chierego assistito da un rappresentante delle Scuole Rurali

In segno di gratitudine i promossi sottoscrissero una offerta personale pro Istituzioni Antitubercolari.

Nella Gil

Dal 15 maggio viene distribuito agli organizzati più bisognosi l'olio di fegato di merluzzo donato dal Comando Federale al quale i genitori dei beneficiati ed il locale Comando, rivolgono un vivissimo ringraziamento.

FAEDIS

Corsa straordinaria Tarcento-Cividale

Oggi, in occasione della tradizionale festa del vino di Cividale, alla quale interverrà S. E. Angelo Manaresi la Società S.A.S.A.T. effettuerà una corsa straordinaria nel pomeriggio con partenza da Tarcento alle ore 14, da Nimis alle 14,15 da Attimis alle 14,30 e da Faedis alle 14.45.

Il ritorno verrà effettuato con partenza da Cividale alle ore 20.

POCENIA

Si frattura una clavicola

Per seguire la mamma senza che questa se ne avvedesse il piccolo Bruno Erner di anni 12 salì una scala a pioli ma gliene incolse male perchè arrivato a metà perse l'equilibrio e cadde da oltre un metro d'altezza. Riportò la frattura della clavicola destra e guarirà in 20 giorni

Ruzzola dalle scale

Nello scendere una scalinata di legno mal connessa, la bambina Elena Sabbadini di Leonardo di 10 anni di Torsa scivolò e cadde riportando la frattura del radio e dell'ulna sinistro guaribili in 25 giorni.

RIVIGNANO

Famiglie numerose

Con semplice cerimonia vennero distribuite le tessere e i distintivi ad una ottantina di capi di famiglia numerose. Il Podestà tenne loro un discorso d'occasione, applaudito da tutti i numerosi presenti.

La bella cerimonia si aprì e si chiuse con il saluto al Duce, ordinato dal Segretario del Fascio.

Manifestazioni antitubercolari

Continuano a svolgersi con crescente ritmo le manifestazioni antitubercolari. Numerosi doni vennero raccolti e inviati per le Pesche provinciali: la vendita di oggetti diversi segue fruttuosa, e continuerà fino al 7 giugno con i francobolli chiudilettera.

RONCHIS di Latisana

Opere pubbliche

Approvati i conti consuntivi di questo Comune dal 1925 al 1937, chiuse tutte le pendenze arretrate, l'Amministrazione comunale può compiere tranquillamente, con soddisfazione della cittadinanza le opere pubbliche ed igieniche che avranno inizio con il prossimo mese.

S. Giorgio Nogaro

Inaugurazione della pesca di beneficenza

Oggi alle ore 9 in piazza del Municipio, verrà inaugurata la grande Pesca di beneficenza di cui come abbiamo già detto, l'utile netto andrà totalmente a favore delle istituzioni provinciali antitubercolari.

L'inaugurazione avrà luogo alla presenza delle Autorità.

I doni pervenuti sono oltre 4000, un'alta percentuale dei quali è costituita da premi di valore e di molta utilità. Pubblichiamo pertanto l'elenco dei Comuni che hanno contribuito largamente ed in modo encomiabile alla Pesca di San Giorgio di Nogaro: Aquileia, Bagnaria Arsa, Campolongo al Torre, Bicinicco, Cervignano del Friuli, Chiopris Viscone, Gonars, Latisana, Lestizza, Marano Lagunare, Mortegliano, Morsano al Tagliamento, Pozzuolo del Friuli, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Pavia d'Udine, Porpetto, Precenicco, Rivignano, Ronchis, S. Maria la Longa, S. Vito al Torre, Teor, Trivignano Udinese, Visco, Muzzana del Turgnano, Ruda, Sesto al Reghena, Castions di Strada.

Ai commercianti

Il fiduciario comunale avverte tutti gli esercenti che il pagamento della 2ª rata delle tasse alcoolici e superalcoolici scade il 31 maggio 1939 ultimo termine improrogabile.

Trattenimento danzante a Torre di Zuino

Il Dopolavoro di San Giorgio di Nogaro ha indetto per domenica 28 maggio nella frazione di Torre di Zuino una grande festa da ballo su ampia piattaforma che è stata allestita sul piazzale Autarchia.

L'inizio delle danze avrà luogo alle ore 17 e suonerà una distinta orchestra.

La piattaforma sarà sfarzosamente illuminata.

Il concerto bandistico

Mercoledì sera in Piazza Altinate la Banda del Dopolavoro Comunale ha dato alla presenza di un numeroso pubblico, un concerto che è stato vivamente applaudito

Farmacia di turno

Per la giornata festiva di oggi presta servizio di turno la farmacia Montanari, sita in via Marittima

L'incontro di calcio

Oggi alle ore 15,30, si svolgerà presso il Campo del Littorio, l'atteso incontro amichevole fra la squadra locale e la Serenissima di Palmanova.

Partita di cartello alla quale assisterà il pubblico delle grandi occasioni inquantochè la squadra ospitante è ben decisa di cancellare il ricordo della dura sconfitta subìta or non è molto per un secco 5 a 0 in occasione del recente Campionato di I Divisione.

Dal canto loro i sangiorgini che per il 4 giugno p.v. dovranno misurarsi in un incontro internazionale contro la squadra del Villacco, sono ben decisi ad imporre il loro gioco e cogliere a tutti i costi la vittoria.

PALMANOVA

Giuramento delle reclute

Nella ricorrenza dell'anniversario dell'intervento, con rito semplice e solenne, nella locale Caserma del III gruppo di Artiglieria Celere «Eugenio di Savoia» le reclute hanno prestato giuramento. Presenti, il colonnello comandante del 1. Reggimento Art. Cel. di Udine cav. uff. Cinti, uno stuolo di ufficiali con il glorioso gagliardetto, giunto dalla sede di Udine. Al suo arrivo il Gruppo schierato in armi nell'ampio cortile della Caserma al comando del maggiore Giorgile ha reso gli onori Quindi il col. Cinti ha tenuto un breve ed elevato discorso sul significato della cerimonia. Dopo il giuramento prestato dalle reclute, la musica del Reggimento intonò gli inni della Patria accompagnata dal canto dei novelli ma baldi Artiglieri. Chiuse la cerimonia il saluto al Re Imperatore ed al Duce.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto cav. capitano Carlo Baldin, sono state fatte le seguenti oblazioni a favore dell'Assistenza:

Signora Candotto Assunta lire 6, sig. Tortolo Ottavio lire 10, signora Diali Romilda lire 5, sig. Giuseppe Vanelli lire 15.

Incontri di calcio

Oggi, alle ore 14, sul campo sportivo del Littorio, la Serenissima C si incontrerà con la volitiva compagine del Percoto. L'incontro, sebbene di carattere amichevole, richiamerà sul campo numerosi ammiratori desiderosi di vedere all'opera alcuni elementi di rincalzo

Seguirà una partita, fra la squadra del 14. Cavalleggeri Alessandria e quello del III Gruppo Artiglieria Celere. La nostra prima squadra si recherà a S. Giorgio di Nogaro per incontrarsi con la sangiorgina. L'incontro sarà animatissimo poichè entrambe le squadre profonderanno tutte le loro energie pur di raggiungere la vittoria.

La Serenissima scenderà in campo così composta:

Gnesutta, Tortolo, Zorzi, Poletto, [illegible]iz, Bordignon, De Vitto, Brugnola, Deali, Baldassi, Valentino. Riserve: Signani, De Blasi.

GONARS

Riunione sindacale

Presieduta dall'Ispettore di zona dei sindacati dei lavoratori dell'industria, camerata Crocco, e con lo intervento del Segretario del Fascio e del Segretario comunale in rappresentanza del Podestà, ha avuto luogo mercoledì sera, nella sala del Dopolavoro, la riunione dei lavoratori dell'industria di questo Comune.

Il camerata Crocco ha spiegato ai numerosi intervenuti, i benefici che godranno in seguito alle ultime disposizioni, sulle assicurazioni volute dal Duce, dando inoltre delucidazione di vari altri problemi che interessano gli iscritti, nonchè le norme da seguire circa le nuove direttive che potranno essere man mano spiegate dal fiduciario locale, che si trova a disposizione dei camerati lavoratori tutti i giorni

La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

« Seguendo la flotta »

Oggi al nostro cinema Savoia verrà presentato il divertentissimo film «Seguendo la flotta». Un raro gioiello d'arte cinematografica nella quale prende parte un'intera squadra della marina da guerra. Interpreti di questo bellissimo film sono i noti ballerini Fred Astaire e Ginger Rogers. Successo senza precedenti.

Automobilisti!

L'automobilista ricordi che qualche volta è anche pedone.

S. Vito al Tagl.

Premi a mutilati con famiglia numerosa

Il 24 maggio, dopo la semplice e schietta cerimonia di omaggio al tempietto dei Caduti per la grande guerra, per l'Impero e per la Spagna, nella ricorrenza dell'annuale della entrata in guerra, sono stati distribuiti alla sede della locale sezione mutilati, dei premi demografici a sette mutilati con più di dieci figli, per la somma complessiva di L. 2500.

Presenziavano alla distribuzione oltre al Direttorio al completo della Sezione, il Presidente della Sezione Combattenti e quello del Comitato famiglie numerose di S. Vito.

Tiro a segno

Oggi domenica, come ogni giorno festivo, il poligono di Rosa è aperto ai soci per le esercitazioni libere di tiro a segno, dalle 15 alle 18.

Si ricorda ancora che le esercitazioni regolamentari dovranno essere ultimate entro l'11 giugno p. v.

La lotta obbligatoria contro la mosca del pesco

Si porta a conoscenza degli agricoltori ed in particolare dei frutticoltori, che col 1° maggio c. a. è stata resa obbligatoria la lotta contro la mosca del pesco (Cydia molesta) che tanti danni arreca ai frutteti.

I coltivatori di peschi, meli, peri ecc. dovranno pertanto in questo periodo e nei mesi successivi lottare collettivamente contro tale temibile nemico. L'unica e principale lotta è quella di asportare, tagliando, i germogli colpiti dal verme e poscia bruciarli.

Per tale lotta è stato messo a disposizione degli agricoltori, dal Consorzio Prov. per la Frutticoltura il per. agr. Angelo Corradini, al quale gli interessati potranno rivolgersi.

Continuazione del corso premilitare

Si avvertono tutti i premilitari che in seguito a disposizione del Comando generale della Gil, le istruzioni premilitari continuano anche per il corrente mese di maggio e per tutto giugno.

Si rammenta pertanto ai giovani l'obbligo della presenza e le penalità previste per gli assenti.

Nel Dopolavoro

Alla Casa del Fascio, ha avuto luogo una seduta del Direttorio del Dopolavoro comunale che ha preso atto dell'attività svolta da ogni singola branca, ed ha fissato le direttive per quella da svolgere nella entrante stagione, assegnando ad ogni membro un campo di azione.

Fra l'altro è stato disposto lo svolgimento dell'attività bocciofila, (per la quale tutti i dopolavoro potranno accedere ai campi di bocce del Circolo del Littorio), conferenze culturali, feste a carattere popolare, una gita con eventuale mèta Klagenfurt, ecc.

Beneficenza

Per onorare la memoria della sig. Angela Tisiotti ved. Coccolo, hanno offerto al locale Ente di assistenza: Maria Tisiotti ved. Barei L. 50, Fanny Barei 50, rag. Pietro Barei 50, ing. Giovanni Barei 50

Nella Stazione Carabinieri

Il Maresciallo capo Giovanni Costa, comandante della locale Stazione CC. RR., ci lascia per raggiungere la nuova sede di Roncade ottenuta in seguito a domanda

Funebri Coccolo

Si sono svolti l'altro giorno i funerali della compianta signora Angela Tisiotti ved. Coccolo, madre del camerata collaboratore Antonio Coccolo, deceduta all'età di 88 anni. Al corteo funebre parteciparono numerosi parenti e gran stuolo di amici e conoscenti dell'estinta e dei figli.

Alla famiglia vivissime condoglianze

Matricola in pubblicazione

Presso la segreterie comunale sono in pubblicazione per giorni 15 gli elenchi degli agricoltori (proprietari e fittavoli) che non essendo iscritti nei ruoli dell'imposta erariale sono stati assoggettati ai contributi sindacali obbligatori, per l'anno in corso

Rivista di quadrupedi e veicoli

Il Podestà preavvisa che nei giorni 6 e 7 luglio p. v., alle ore 7, al foro boario, avrà luogo la rivista generale di tutti i cavalli, cavalle, muli e mule carreggi, finimenti e bardature, disposte dal comando del Corpo d'Armata di Bologna. Si rammenta che i trasgressori saranno puniti a sensi di legge

Il 24 giugno alle ore 8, al foro boario avrà luogo la rivista degli autocarri ordinari, autobus di ogni specie, autotreni, autofrigoriferi, autoinaffiatrici, autoserbatoi, carri rimorchio e motocarri con carrozzeria a cassone esistenti nel mandamento di S. Vito al Tagliamento

CORDOVADO

Gita

Per iniziativa della locale sezione mutilati ed invalidi di guerra verrà organizzata una gita per il giorno 18 giugno p. v. con il seguente itinerario: Cordovado — Aquileia — Monfalcone — Redipuglia — Trieste e ritorno per Gorizia-Udine.

Le prenotazioni dovranno farsi non più tardi del 10 giugno p. v. presso Sante Innocente e Natale Cristante, previa consegna dell'importo di lire 20.

Armadio dell'assistenza

Seguendo le direttive della Federazione Provinciale, questo Fascio femminile ha deciso di istituire l'«armadio dell'assistenza» che, durante la stagione invernale, sarà prezioso per aiutare le famiglie più bisognose.

Si pregano quindi le padrone di casa di voler conservare gli indumenti usati superflui, di qualsiasi genere, per farne consegna alle apposite incaricate che nei futuri giorni inizieranno la raccolta.

CASARSA

Radio sociale

La sede del Dopolavoro Comunale è aperta al pubblico tutti i lunedì mercoledì, venerdì dalle ore 12.15 alle 13 per la radioaudizione del programma trasmesso dalla Radio Sociale

Infortunio

Il manovratore ferroviario Giovanni Chiarotto di Angelo, di 41 anni, di servizio alla stazione ferroviaria di Casarsa, dopo agganciati due carri, nell'uscire, battè il capo contro la testata di un pianale producendosi una ferita lacero contusa al cuoio capelluto. E' stato giudicato guaribile in pochi giorni.

CODROIPO

Agli esercenti

La delegazione dei commercianti ricorda nuovamente agli esercenti interessati che entro le ore 12 di mercoledì 31 maggio corrente dovrà essere versata, presso l'Ufficio del Registro, la seconda rata della tassa di concessione rinnovazione licenze alcoolici e superalcoolici.

Gli esercenti provvedano ad effettuare detto versamento in tempo utile ad evitare le forti penalità previste dalla legge.

Tarcento

Nella G.I.L.

Saggio ginnico. — Nel pomeriggio di oggi, alle ore 15.30 al campo sportivo, avrà luogo il saggio ginnastico annuale, con la partecipazione di 700 organizzati.

Autorità e cittadinanza sono invitati ad assistere alla simpatica manifestazione.

Avanguardisti moschettieri. — L'altra sera hanno fatto ritorno i ventiquattro avanguardisti che parteciparono al concorso ed al saggio ginnico ad Udine il 24 maggio scorso.

Dopo di aver sfilato per le vie del paese, gli organizzati, fra il più vivo entusiasmo, sono rientrati alle loro case.

Esami marconisti. — Mercoledì scorso dinanzi all'apposita commissione si sono svolti gli esami pel conseguimento del brevetto premilitare di marconista, da parte dei giovani fascisti del secondo e del terzo quadrimestre della classe 1919. Tutti i candidati furono approvati, alcuni dei quali con la qualifica di ottimo.

Mercoledì scorso, dinanzi all'apposita Commissione, si sono svolti gli esami pel conseguimento del brevetto premilitare di marconista da parte dei giovani fascisti del 2.o e 3.o quadrimestre della classe 1919. Tutti gli undici candidati sono stati approvati, alcuni dei quali con la qualifica di ottimo.

Corsa straordinaria Tarcento-Cividale

Oggi domenica 28 in occasione della tradizionale festa del vino di Cividale alla quale interverrà S. E. Angelo Manaresi la Società S. A. S. A. T. effettuerà una corsa straordinaria nel pomeriggio con partenza da Tarcento alle ore 14, da Nimis alle 14.15, da Attimis alle 14.30 e da Faedis alle 14.45.

Il ritorno verrà effettuato con partenza da Cividale alle ore 20

La coppa delle Tre Valli

Come abbiamo data notizia nei giorni scorsi in cronaca sportiva, oggi, domenica, sarà disputata l'importante gara ciclistica denominata «coppa delle tre valli» — libera per le categorie indipendenti, dilettanti ed allievi e giovani fascisti — prima prova di campionato friulano della montagna, organizzata dalla Gil locale (Comando giovani fascisti) in collaborazione con l'Unione ciclisti Udinesi.

All'importante competizione parteciperanno i migliori nostri corridori, essendo già pervenute le adesioni delle principali società ciclistiche della Venezia Giulia e del Veneto. Si prevede un numero notevole di concorrenti: un'ottantina.

Le iscrizioni si ricevono presso la Casa della Gil (Campo sportivo) e si chiuderanno alle ore 13

La punzonatura delle macchine sarà fatta dalle nove in avanti ed il raduno dei concorrenti è stabilito per le ore 13.30 al Campo sportivo.

Il via sarà dato da Oltretorre (nei pressi della Casa Sanvitto), dove avverrà anche l'arrivo, alle ore quattordici.

Oltre ai premi della montagna, per i passi di Montecroce e di Tanamea (offerti dalla «Pro Tarcento») altri premi di traguardo sono stati stabiliti a Nimis, Attimis, Cividale, Pulfero e Vedronza.

Beneficenza

In memoria dello squadrista Antonio Grasselli hanno offerto lire 100 alla Casa di Ricovero gli amici: Attilio Nardini, Ugo Bernardis, Giovanni Bernardis, Quinziano Mosca, dott. Aligi Cossio, Guido Caufin, Giacomo Cossa e Valentino Cossio.

Le famiglie Grasselli e Grasso hanno offerto lire 200 alla Società Operaia di M S. per onorare la memoria del loro congiunto Antonio Grasselli

LUSEVERA

Nella scuola di disegno di Pradielis

Alla fine di I. corso, istituito per interessamento del Podestà cav. C. Ceschia siamo in grado di riferirne i risultati pratici, davvero lusinghieri. Su ventuno allievi presentatisi agli esami, diciotto sono stati promossi e soltanto tre rimandati. Di tale esito va data lode alla buona volontà dei singoli e alla valida, intelligente opera dell'insegnante prof Macor, il quale dal 16 gennaio scorso al 22 luglio — e cioè in poco più di sei mesi di intenso lavoro — ha saputo trarne i migliori frutti

Ed ecco l'elenco dei promossi

Severino Bodocco; Dionisio B[illegible]toia; Mario Buttolo; Vincenzo Ci[illegible]; Silvio Cullino; Egisto Cullino; Erminio Cullino; Adolfo Cullino, Aurelio Lendaro; Alfonso Lendaro; Noè Lendaro; Amadio Marchiol; Luigi Molaro; Severino Molaro; Dante Molaro; Ersilio Tomasino; Aldo Lendaro; Orazio Cullino

Nel compiacerci dei risultati di questo primo anno di attività, esprimiamo il desiderio che anche negli anni venturi, ampliata e consolidata, questa utile istituzione, raccolga nuove simpatie ed adesioni, tali da assicurarcene la continuità

Il 26 corr. m. alle ore 22, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi rendeva l'anima a Dio

Rossi Angelo

di anni 76

Ne dànno il triste annuncio i figli **Don LEONARDO, Don NICOLO', GIUSEPPE, la MOGLIE, le FIGLIE, le NUORE, i NIPOTI** ed i **PARENTI** tutti.

I funerali avranno luogo in Villacaccia domenica 28 corr. mese alle ore 17.

Villacaccia, 27-5-1939-XVII.

S. Daniele

Gita dei Combattenti

Oggi sarà effettuata una gita sui campi di battaglia della Invitta da parte dei combattenti della nostra sezione.

La partenza avrà luogo alle ore 12,30 precise da piazza Vittorio Emanuele.

All'albo

All'albo comunale esterno è affisso un avviso podestarile col quale si avverte che per 15 giorni consecutivi è estensibile l'elenco degli agricoltori, proprietari e fittavoli, che non risultano iscritti nei ruoli dell'imposta erariale sui redditi mobiliari per l'anno 1939, accertati per il contributo sindacale a termini dell'art. 16 del R D. 25 gennaio 1939 n. 484

Beneficenza

Per onorare la memoria del maresciallo Albertini, sono pervenute al Comando di Gil le seguenti oblazioni: sezione calcio lire 50; Mario Iob 10; Leo Zannier 10; Giovanni Vignuda 5; Umberto Cruciatti 5; Sostero 5

Farmacia di turno

Oggi, domenica, e per tutta la settimana ventura, farà servizio di turno la farmacia del dr A Cosmi sita in via Del Lago

Caduta d'un manovale

E' stato medicato nell'Ospedale Giacomo Battigelli fu Giacomo, di anni 53, abitante in via Patriarca, n. 33, il quale, in seguito a caduta accidentale ha riportato abrasioni alla faccia, guaribili in otto giorni

MAIANO

Un infortunio

Il balilla undicenne Arrigo Pessini di Oreste nel mentre si disponeva con i propri camerati alla preparazione per esibirsi nel saggio ginnico, accidentalmente cadeva producendosi la frattura del radio sinistro al 3. inferiore. A giudizio del dott. Martina che l'ebbe a curare, ne avrà per una quarantina di giorni.

Piccolo incendio

L'altro ieri nella casa sita in S. Tomaso e di proprietà del signor Emilio Battigelli fu Nicolò, si sviluppava per cause ignote un incendio che fortunatamente si localizzava alla canna del camino. Prontamente spento non arrecò che qualche danno al muro ed al tetto

RIVE D'ARCANO

Rapporto del Fascio

Il Direttorio, presieduto dal Segretario del Fascio nella sua recente riunione, ha stabilito di tenere il rapporto annuale del Fascio il giorno 11 giugno alle ore 17 Al rapporto parteciperanno tutti i fascisti, fasciste, organizzati della Gil dopolavoristi ed è invitata la popolazione.

MARTIGNACCO

Balilla in gita

Domenica nelle ore pomeridiane fu tra noi la legione Balilla Escursionisti di Udine con il loro Comandante. Provenienti da Giavons, ad attenderli in via S. Daniele era un manipolo Balilla del Comando Gil di Martignacco. Sfilarono magnificamente per le vie del paese, sempre fascisticamente allegri. Sostarono alcuni minuti davanti al Monumento ai Caduti e poi ai canti della Rivoluzione si portarono nella la Casa della Gil, dove furono ricevuti dal Segretario del Fascio e dal Podestà. Vi consumarono lietamente un pacchetto di biscotti ciascuno e, dopo aver passato fra canti e giochi un paio d'ore nel bel campo Littorio, verso le 19 fecero ritorno in sede, lasciando a chi li ha visti ottima impressione.

Manipolo tipo

Il manipolo tipo avanguardisti, istruito dall'universitario Armando Totis, ha partecipato alla festa ginnico militare della Gil che ha avuto luogo il 24 del c. m

Oltre agli ex combattenti, il 24 maggio un manipolo di Balilla, di Avanguardisti di Giovani Fascisti prestò alternativamente la guardia d'onore al Monumento

Beneficenza

In memoria di Vincenzo Rodaro la famiglia del dott. Leopoldo Delser e quella del cav Giovanni Lizzi hanno offerto lire 10 ciascuna al Comando Gil di Fascio. L'ente beneficato ringrazia sentitamente

DIGNANO

Corsi premilitari

Il comandante del centro premilitare di Dignano avverte che le istruzioni premilitari avranno, come il solito, luogo a Dignano sul campo sportivo del Littorio

Invita pertanto tutti i giovani appartenenti alla classe 1919 (2. e 3. quadrimestre) alla classe 1920, comprendenti pure i premilitari dei comuni di Coseano e di Flaibano a presentarsi puntualmente alle ore 15 di ogni sabato. Per gli assenti, non giustificati, saranno prese severe misure militari.

L'attività premilitare per disposizione del Comando Generale della Gil, continuerà anche nei mesi di maggio e di giugno

Spilimbergo

Colonia elioterapica

Lunedì 10 luglio p. v. si riapre la locale Colonia elioterapica rispondente alle più moderne esigenze della cura, con cui il Partito vuole rinfrancare, nel corpo e nello spirito, le generazioni novelle. La Colonia rimarrà aperta per il periodo di un mese. Vi sono ammessi i fanciulli d'ambo i sessi, dai 5 ai 12 anni, iscritti alla GIL, previa visita che il sanitario della stessa terrà alla sede del Fascio nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 15 alle 18, a iniziare da sabato 17 giugno p. v.

Chi intende mandare i propri bambini alla Colonia deve farne domanda al Fascio entro il 10 giugno.

La retta intera di frequenza è fissata in lire 90. Gli organizzati di condizione disagiata e meritevoli potranno essere ammessi dietro pagamento di metà retta. I tesserati alla GIL, inscritti sull'elenco dei poveri, potranno — vagliati i singoli casi — ottenere l'ammissione gratuita. Almeno metà della retta fissata pei singoli ammessi dovrà essere versata al Fascio entro il giorno 8 luglio, la rimanenza dovrà essere versata entro il 22 luglio stesso.

Gli ammessi dovranno provvedersi del costumino regolamentare e cappellino di tela bianca.

Gita dopolavoristica

In occasione dell'incontro di calcio Udinese-Savona che avrà luogo domenica p. v. al «Moretti» di Udine, il locale Dopolavoro organizza una gita, a mezza autocorriera, per dar modo agli sportivi di assistere alla partita valevole per la promozione in serie B Le adesioni — che si chiuderanno giovedì p. v. — si ricevono alla Segreteria del Dopolavoro, Casa del Fascio.

Insegnante benemerita

Alla signora Clementina Sedran, insegnante di ruolo nelle nostre Scuole femminili, su proposta della competente Autorità Scolastica è stato conferito un diploma di benemerenza di prima classe, per aver compiuto lodevolmente quarant'anni di servizio scolastico. All'eletta educatrice i nostri rallegramenti ed migliori auguri.

Nella R. Scuola secondaria

La Direzione della R. Scuola Secondaria d'Avviamento Professionale «G. Carducci» avverte che con il 31 corr. scade il termine utile per la presentazione delle domande per gli esami di idoneità e di licenza

Farmacia di turno

Oggi domenica è di turno la farmacia Merlo.

TRAVESIO

Nella Scuola professionale

Hanno avuto termine in questi giorni presso questa Scuola di disegno professionale gli esami finali della prima sessione dell'anno scolastico 1938-39.

La Direzione ci comunica i seguenti risultati:

I Corso, promossi: Bertin Carlo, Bonotto Mario, Bortolussi Guido, con premio di I grado; Bortolussi Mario, Cassan Primo, Colautti Mario, Concina Leonardo con premio di I grado, Cavancante Lino, De Rosa Angelo, Fabbris Ettore, Gasparini Emilio con premio di III grado; Magnan Pietro, Pellegrini Italo, Todero Pilade, Tonitto Vittorio, Venturoso Rinaldo, Zancan Guido, Zancan Luigi

II Corso, promossi: Bertoli Pietro, Cicutto Aurelio con premio di II grado; Cozzi Gio. Batta, Del Toso Walter con premio di II grado; De Martin Giovanni, Foghin Domenico con premio di III grado; Gasparini Antonio, Mattiussi Giuseppe, Munisso Otello, Nadalini Mario, Pinzana Giona, Tonitto Luciano con premio di I grado; Truant Armando con premio di III grado

Licenziati: Cian Mario, Crovatto Giuseppe, Deana Ettore, Del Tatto Gio Batta con premio di I grado; Fratta Giovanni, Margarita Emilio, Nassutti Leo, Pellarin Pietro

La mostra dei migliori lavori eseguiti durante l'anno seguirà domenica 4 giugno p. v

ULTIME

Udine Via Carducci, 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 - 1-15

Il cimitero germanico di Tolmino

inaugurato dai rappresentanti del Reich e del Governo fascista

TOLMINO, 27.

Stamane a Tolmino sono convenute da Udine le rappresentanze germaniche e del Governo fascista per la solenne inaugurazione del terzo ed ultimo cimitero di guerra germanico costruito in terra italiana.

Questo cimitero di guerra che raccoglie 1050 salme di caduti tedeschi è stato costruito in una posizione magnifica della valle dell'Isonzo, nel punto in cui un tempo esisteva una trincea di guerra e da dove cominciò la battaglia dell'ottobre 1917. Sopra la trincea di un tempo è stato costruito un grande trincerone ideale che raccoglie le salme di tutti i caduti le cui tombe sono coperte di sempreverde.

Questo cimitero monumentale differisce molto da quelli di Quero e di Feltre, anche se tutti all'esterno hanno una caratteristica impronta di severità e di semplicità che conviene al rispetto dei Morti. Nell'interno di queste costruzioni tedesche, erette dall'Ufficio tecnico dell'Associazione nazionale tedesca Cimiteri di guerra, si nota invece la profusione dell'arte germanica, sia nei ferri battuti, nella plastica, nella pittura e nel mosaico.

La cripta centrale, o sacrario, del cimitero di Tolmino è quanto mai suggestiva poichè il mosaico dorato dona una sfondo luminoso e mistico, un gioco di luci e ombre della ricchissima e grandiosa cancellata che bipartisce la cripta il cui pavimento è formato da pietra arenaria rossa recante lo stemma che contraddistingue i cimiteri di guerra germanici: le cinque croci della «Lega popolare tedesca per la cura delle tombe dei Caduti in guerra». Lo stemma è circondato da una iscrizione tolta dalla Edda, ricordante ed esaltante la gloria dei Caduti. Lo stemma e le iscrizioni sono in piombo intarsiato nella pietra. Dal soffitto, a tetto ripido, pende una campana, simbolo del raduno di tutti gli spiriti degli eroi morti in battaglia.

Sulle anse dell'Isonzo ove sorge il monumentale cimitero sono convenute tutte le autorità di Gorizia, tra le quali il Prefetto, il vicefederale, il Podestà, il Console generale di Germania a Trieste con una rappresentanza del partito socialnazionalista, le autorità di Tolmino e tutte le organizzazioni fasciste e combattentistiche della zona oltre a tre centurie in divisa di lavoratori dell'industria di Gorizia.

Dopo le presentazioni delle autorità, il dott. Eulen, capo dell'Associazione nazionale tedesca cimiteri di guerra e il generale Cei, Commissario del Governo italiano per le onoranze ai Caduti in guerra, hanno passato in rassegna il superbo schieramento armato composto dalla compagnia d'onore del 9. Regg. Alpini di Gorizia, dai reparti della Milizia e della Gioventù italiana del Littorio che presentavano le armi mentre le musiche suonavano gli inni dei due Paesi.

Il dott. Eulen e il generale Cei insieme al Console di Germania si ponevano all'ingresso del cimitero. Quivi prendeva la parola il dott. Eulen il quale riconfermava ed esaltava lo spirito fraterno che anima i combattenti italiani che per tanti anni hanno gelosamente custodito queste salme. Successivamente il Console generale di Germania porgeva il suo vivo ringraziamento al Governo fascista per l'alto interesse dimostrato in queste superbe onoranze ai Caduti tedeschi e in fine il generale Cei recava il saluto cameratesco di tutti i combattenti italiani ai camerati tedeschi. Mentre la campana del cimitero suonava a distesa e le raffiche delle mitragliatrici squarciavano il silenzio della valle dell'Isonzo, venivano deposte nel Sacrario del cimitero le corone dell'Associazione nazionale tedesca cimiteri di guerra, quella del Ministero degli Esteri italiano, la corona del Commissario del Governo generale Cei, quella delle scolaresche hitleriane della Slesia che sono state madrine di questo cimitero e infine veniva deposta la corona del Corpo di Armata di Udine e quella del comune di Gorizia.

Gerarchie piemontesi ricevute dal Duce

ROMA, 27.

Il Duce ha ricevuto a palazzo Venezia, presenti il Segretario del P. N. F., il ministro della Cultura popolare e il sottosegretario di Stato all'interno, tutte le autorità e gerarchie delle varie provincie piemontesi, alle quali ha ricordato con parole di particolare compiacimento il suo viaggio recente, esaltando il fervore fascista e la perfetta disciplina dovunque da Lui riscontrati. Le parole del Duce pronunciate con senso di cameratismo hanno suscitato una vibrante manifestazione di entusiasmo che si è rinnovata altissima quando il Segretario del P.N.F. ha ordinato il saluto al Duce. Per incarico del Duce il Segretario del Partito ha poi invitato a un rancio autorità e gerarchie.

Il Duce ha ricevuto F. T. Marinetti, che Gli ha riferito sulla attività del sindacato nazionale autori e scrittori di cui egli è segretario.

Il Duce ha ricevuto il podestà di Assisi, Arnaldo Forniti, che Gli ha riferito sull'attività da lui svolta come amministratore di quel comune e che Gli ha fatto gradito omaggio di alcune pubblicazioni concernenti San Francesco d'Assisi.

Il Duce, presente il Sottosegretario di Stato per l'Africa Italiana, ha ricevuto il sen. Gasperini il quale Gli ha riferito sulla situazione, e le imprese economiche da lui presiedute che svolgono attività nell'Impero. Il Duce ha espresso al camerata Gasperini il Suo vivo compiacimento.

I Legionari sono a Cadice pronti all'imbarco

CADICE, 27.

L'intera divisione «Littorio» è ammassata nella provincia di Cadice, in attesa dell'imbarco. Anche le forze volontarie italiane che entravano nella composizione delle tre divisioni miste «Freccie» nere, verdi ed azzurre sono giunte nei pressi di Cadice.

Gli accantonamenti dei legionari si trovano principalmente nelle borgate sparse sul litorale atlantico, a S. Fernando di Puerto de Santa Maria e Puerto Real.

La Legione "Condor" salpata da Vigo

VIGO, 27

Preceduta da una partenza parziale di circa mille volontari imbarcatisi per la Germania fino da giovedì, l'intera legione «Condor» è salpata oggi sulle altre quattro navi che attendevano nel porto di Vigo. La popolazione ha tributato un saluto cordiale ai volontari tedeschi che hanno sfilato, prima di imbarcarsi davanti al gen. Aranda, capo del corpo di esercito della Galizia ed hanno eseguito una caratteristica marcia con la musica in testa. Con i volontari tedeschi è partita una missione spagnola composta dal contrammiraglio Agacino e dei generali Garcia Valino, Solchaga Martin, Alonso Martinez, Campos Yague e Alonso Vaga.

Goering saluterà il ritorno in Patria dei legionari di Spagna

BERLINO, 27.

Il maresciallo Goering saluterà mercoledì prossimo i volontari tedeschi provenienti dalla Spagna. Ad Amburgo verranno organizzate per l'occasione grandi manifestazioni. Il maresciallo Goering si imbarcherà a borgo del panfilo *Hanburg* per recarsi incontro alle quattro navi che trasportano i volontari tedeschi. Lo sbarco avrà luogo ad Amburgo dove il maresciallo saluterà il comandante in capo, delle truppe tedesche. L'aviazione sarà rappresentata da una compagnia d'onore Goering passerà in seguito in rivista i distaccamenti di volontari e distribuirà le decorazioni. Parteciperanno alle manifestazioni anche il grande ammiraglio Raeder e vari generali.

PATTO DEMOBOLSCEVICO

E' Parigi

che avrebbe indotto Chamberlain a capitolare

Ampio rilievo a Londra sul discorso Grandi

LONDRA, 27.

I «fatti nuovi» della scena politica britannica sono oggi costituiti dall'acceleramento dei tempi della unione anglo-franco-sovietica e dal risalto eccezionale dato al discorso pronunciato l'altro giorno dal conte Dino Grandi in occasione della manifestazione italo-tedesca che ha avuto luogo all'Ambasciata d'Italia.

Circolano in merito al primo argomento i commenti più strani per spiegare lo zelo eccezionale del Governo britannico nel far pervenire, contrariamente a quanto si asseriva ieri in questi circoli ufficiali, il suo piano definitivo a Mosca. Le grandi linee di esso sono note e le informazioni che forniscono oggi questi giornali, confermano l'impressione già segnalatavi, che si tratta in sostanza più che di un appoggio alle cosidette «piccole Potenze», di una vera e propria alleanza in cui Londra e Parigi cercano di assicurarsi l'incondizionato appoggio dell'U.R.S.S.

Quanto alle voci, si parla di pressioni irresistibili della Francia e di timori per l'imminente sostituzione di Potemkin; ma più che altro si esprimono le più vive preoccupazioni per gli sviluppi dell'azione conciliatrice e veramente pacifica dell'Asse

Grande rilievo è dato a tale proposito all'imminente firma di un Patto di non aggressione fra la Germania da una parte, e la Lettonia l'Estonia e la Danimarca dall'altra. I corrispondenti da Berlino assicurano che lo stadio dei negoziati può oramai considerarsi superato e che la firma dei relativi Trattati avverrebbe colà nella prossima settimana.

La più attendibile, ad ogni modo, di tali voci sembrerebbe quella la quale assicura che il Gabinetto Chamberlain divide in pieno le vedute della grande maggioranza della popolazione, che desidera vedere chiusa al più presto con una decisione positiva o negativa la vicenda anglo-russa; la quale non ha certo giovato fra l'altro al prestigio dei «più grande Impero del mondo».

Ma è il secondo «fatto nuovo» che suscita oggi i commenti più vivi.

Tutti i giornali riportano corrispondenze da Roma in cui viene segnalato il risalto dato dalla nostra stampa alla cronaca delle manifestazioni italiana e tedesca che ha avuto luogo ieri l'altro all'Ambasciata d'Italia a Londra e il discorso pronunciato in quella occasione dall'ambasciatore Grandi.

Il *Times* fa precedere lunghi passaggi del testo del discorso dal seguente commento: «Il discorso dell'ambasciatore Grandi è stato una asserzione veemente della completa «unità di sentimenti e di propositi fra le Nazioni italiana e tedesca e include molte critiche caustiche delle democrazie».

Il *Daily Telegraph* aggiunge che il discorso è stato pronunciato in occasione delle manifestazioni di solidarietà italo-tedesche particolarmente importanti e che in esso il conte Grandi ha attaccato violentemente la Francia e la politica francese. Considerazioni analoghe sono fatte dallo *Yorkshire Post* e dal *New Chronicle*, mentre il *Daily Sketch* scrive:

Il discorso dell'ambasciatore Grandi in occasione di una solenne manifestazione di solidarietà italo-tedesca all'Ambasciata italiana di Londra per la celebrazione della firma del Patto militare fra i due Paesi, è un vigoroso attacco contro i polemisti francesi e anche una non meno vigorosa affermazione di quella dottrina del Partito Fascista in ciò che è assoluta obbedienza al Duce che ha sempre ragione.

zionale questo nuovo concetto che assume un posto predominante nella storia europea. Il giornale rileva quindi che rivendicando il loro spazio vitale, le Potenze dell'Asse non vogliono altro che far rispettare i diritti loro spettanti per una bimillenaria tradizione culturale

Blum sconfitto al congresso socialista

NANTES, 27.

Il congresso socialista ha inflitto oggi all'ex presidente del consiglio Leon Blum una sintomatica sconfitta, decidendo di approvare la relazione morale sull'attività del partito elaborata da Paul Faure, per silurare la quale Leon Blum si era in questi ultimi tempi impegnato in una campagna di violenta opposizione.

Rappresaglia nipponica contro i democratici

SCIANGAI, 27.

La tensione fra il Giappone e le democrazie va da alcuni giorni accentuandosi. Al tentativo dell'Inghilterra, della Francia e degli Stati Uniti di riaffermare il loro prestigio sbarcando marinai a Kulangsu, il Giappone ha risposto vietando la navigazione fra le concessioni ed il continente dei «sampan», che garantivano il rifornimento dei viveri i cui prezzi sono raddoppiati in 24 ore e potrebbero prestissimo difettare.

Terrorista spagnolo arrestato a Lilla

LILLA, 27.

La polizia ha arrestato un pericoloso terrorista spagnolo certo Bernardo Penadiaz, un anarchico militante già da molto tempo ricercato. Il Penadiaz era diretto a Parigi dove, secondo informazioni raccolte dalla polizia, egli aveva intenzione di compiere un attentato terroristico. Si afferma che Penadiaz farebbe parte di una organizzazione terroristica spagnola della quale la polizia francese sta attualmente ricercando i componenti.

Incendio a bordo di un sommergibile francese

TOLONE, 27.

Un incendio che avrebbe potuto avere conseguenze molto gravi è scoppiato a bordo del sottomarino *La Perle* che si trovava in bacino per riparazioni. Il fuoco che si è sviluppato nel reparto prodiero è stato spento dai pompieri, dopo difficile e faticoso lavoro. I danni materiali sono tuttavia rilevanti.

La Regina Maria sulla via della guarigione

LONDRA, 27.

Si annuncia ufficialmente che le condizioni della Regina Maria hanno fatto nuovi soddisfacenti progressi. Nessun bollettino sarà più pubblicato fino a lunedì.

Carne da cannone

CHERBOURG, 27.

109 ufficiali e soldati del disciolto esercito cecoslovacco sono qui sbarcati provenienti da Tolone. Essi si arruoleranno nella legione straniera francese.

Scontro disastroso

MALAGA, 27.

In seguito ad uno scontro di treni avvenuto in prossimità della stazione di Malaga si hanno a deplorare sette morti e numerosi feriti.

Fagioli venefici

BUDAPEST, 27.

Nel comune di Bekeposldbar 18 contadini, dopo aver consumato a colazione una zuppa di fagioli ed un dolce, hanno presentato gravi sintomi di avvelenamento e sono stati subito ricoverati all'ospedale ove due di essi, uno di 45 e l'altro di 28 anni, sono deceduti, mentre una donna è moribonda.

La Milizia universitaria nel XV annuale della fondazione

ROMA, 27

Lunedì 29 maggio, anniversario della battaglia di Curtatone e Montanara, la Milizia universitaria celebrerà il suo XV annuale di fondazione. Per la ricorrenza avranno luogo le seguenti manifestazioni. A Roma un reparto della 4.a Legione universitaria si recherà con labaro e musica a palazzo Littorio per deporre una corona nel sacrario dei Caduti fascisti: successivamente gli ufficiali convenuti a Roma per il rapporto che sarà tenuto dal generale ispettore, renderanno omaggio al sacrario dei Caduti della Milizia presso la sede del Comando generale. Un reparto della coorte universitaria di Modena si recherà a Curtatone e a Montanara per deporre una corona sul monumento eretto a ricordo dei Caduti della battaglia omonima dei quali saranno rievocate le gesta gloriose.

Pattuglie delle Legioni universitarie di Bologna, Milano e Firenze converranno a Predappio per rendere omaggio alla tomba dei Mussolini. Un reparto della Legione di Bari si recherà a Conversano per intervenire alla commemorazione del Caduto fascista Emilio Ingravalle del quale porta il nome quella Legione universitaria.

Pattuglie della coorte delle Marche converranno a Corridonia per rendere omaggio al monumento di Filippo Corridoni. Un reparto della coorte universitaria di Trieste visiterà i campi di battaglia, sostando al monumento nazionale di Monte Santo. Tutti gli altri reparti della Milizia universitaria si aduneranno nelle rispettive sedi per procedere alla rievocazione dei camerati Caduti per l'idea fascista, per la conquista dell'Impero, per la guerra di Spagna, d'intesa colle autorità locali. L'attività della Milizia universitaria durante il suo XV anno di vita presenta un superbo consuntivo di efficenza addestrativa e culturale.

Nella ricorrenza il Capo di S. M. della M.V.S.N. ha diramato il seguente ordine del giorno: «*Legionari degli atenei! L'alba del 15. annuale della Milizia universitaria trova i ranghi più che mai serrati intorno ai labari dell'Impero pronti a scattare ad un cenno del Duce.*

«*Dalla gloria sanguinosa di Curtatone e Montanara la Milizia universitaria ha ereditato lo storico imperativo di superare la tradizione: sui campi d'Africa e di Spagna i legionari goliardi hanno tenuto fede al loro giuramento.*

«*Camicie nere! In questa primavera italiana densa di vaticinio, si alzi il grido della fede al Fondatore dell'Impero e sia la vostra volontà scandita nel passo romano, tenace, martellatore delle strade imperiali che il Duce addita alle sue legioni. A Noi!* - Gen. RUSSO».

Le fasciste a Roma in un ammirato rilievo inglese

LONDRA, 27.

Il *Sunday Times* prende lo spunto dalla rivista che il Duce passerà oggi alle donne fasciste riunite a Roma da tutta Italia per occuparsi diffusamente della battaglia demografica italiana e i suoi aspetti politici e sociali. Il giornale esamina poi le provvidenze sociali del Regime: *«A Roma — scrive — è stato costruito un ospedale per bambini che è il migliore d'Europa e la assistenza alle madri prima e dopo il parto è una realizzazione che ha dato ottimi risultati».* Il giornale conclude descrivendo con ammirazione l'opera svolta dal Regime per l'assistenza ai bambini abbandonati e per prevenire la delinquenza minorile.

L'effige del Re sui francobolli albanesi

TIRANA, 27

Il Consiglio dei ministri ha deliberato una nuova emissione di francobolli per la posta ordinaria, per quella aerea e per le soprattasse. La serie si comporrà di 14 pezzi. I francobolli riprodurranno l'effigie del Re ed Imperatore, quella dello eroe nazionale Scandeberg e vedute panoramiche dell'Albania.

Il «referendum» per il premio Cremona

CREMONA, 27.

La mostra del premio Cremona è quotidianamente affollata da visitatori che partecipano con entusiasmo al referendum. Frattanto la commissione di controllo nominata dal comitato preleva giornalmente le schede dalle cassette per lo spoglio che permetterà di presentare i risultati alla giuria che se ne servirà a titolo consultivo per l'assegnazione dei premi che avverrà il dodici giugno e che verrà comunicata nel pomeriggio stesso direttamente da Cremona per radio.

Beck invitato a visitare Mosca?

PARIGI, 27.

Il filobolscevico *Ce Soir*, annunzia in forma sensazionale che su invito del Governo russo il colonnello Beck, ministro degli affari esteri di Polonia, si apprestérebbe ad intraprendere un viaggio a Mosca.

Lo spazio vitale consacrato nel patto italo-germanico

MONACO DI BAVIERA, 27.

Le *Muenchner Neueste Nachrichten*, insistono sui diritti delle Potenze dell'Asse al loro spazio vitale, osservando che il trattato di alleanza italo-tedesco ha consacrato per la prima volta nel diritto interna-

La riforma del lotto

L'inizio delle puntate sulla nuova giocata della "cinquina,,

ROMA, 27.

Con la distribuzione alle Ricevitorie e alle Collettorie del Lotto di alcuni tipi dei nuovi bollettari approntati dall'Istituto Poligrafico dello Stato, si sono iniziate in questa settimana in talune provincie le puntate sulla cinquina, sulla nuova giuocata, cioè prevista dalla recente riforma delle leggi sul Lotto. Un prezzo eccezionalmente vistoso è riservato, come è noto, ai vincitori di questa combinazione, dato che essi riscuotono una somma pari ad un milione di volte la posta.

Le Provincie nelle quali, in seguito alla disponibilità dei nuovi tipi di bollettari, è possibile effettuare di già la puntata sulla cinquina, sono quelle comprese dalle ruote di Roma, Torino, Napoli e Firenze. Nel giro di pochissimi giorni tale possibilità sarà parimenti estesa ai giuocatori delle provincie comprese dalle ruote di Bari, Milano, Palermo e Venezia; e successivamente, con l'inizio del funzionamento delle due nuove ruote di Genova e di Cagliari, anche ai puntatori delle provincie della Liguria e della Sardegna.

In attesa che tutta la nuova serie di bollettari sia pronta, la puntata sulla cinquina viene effettuata unicamente per una sola ruota. In un secondo tempo la puntata sulla cinquina potrà essere fatta sulle attuali otto ruote e anche su tutte e dieci le ruote. La riforma della legislazione del Lotto, che tanto favore ha incontrato fra gli appassionati del popolarissimo giuoco, riceverà così pronta attuazione nelle sue parti essenziali.

Resteranno da essere applicate le norme riguardanti il personale per chi la riforma si è rimessa al regolamento che è in corso di sollecita formulazione. Insieme con la entrata in vigore delle principali innovazioni sancite dalle nuove disposizioni legislative, merita di essere sottolineato il continuo e soddisfacente incremento che in questi ultimi anni si nota per tale voce, tutt'altro che trascurabile, del bilancio statale.

Le entrate, che per l'esercizio finanziario 1937-'38 ammontarono complessivamente a 417 milioni nell'annata successiva '37-'38 salirono a 478 milioni. Per il nuovo esercizio, sebbene manchino i dati relativi ai mesi di maggio e di giugno, pure si ritiene, con una approssimazione che non mancherà di essere confermata dal rendiconto finale, che le entrate si manterranno sul 530 milioni di lire e verranno così a segnare una ulteriore eccedenza non solo rispetto alle previsioni del corrente esercizio, ma anche nei confronti di quelle formulata per il prossimo anno finanziario 1939-40, che del bilancio approvato nei giorni scorsi dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni viene fatta ascendere a 505 milioni.

Il dono della vista a una cieca nata

ALESSANDRIA, 27

A trentacinque anni di età la signorina Mantelli Mina da Cassine, cieca dalla nascita, in seguito ad una brillantissima operazione chirurgica ha potuto finalmente vedere. La paziente che aveva ormai disperato di ottenere la possibilità di vedere che le era stata negata dalla natura, può oggi godere di quella facoltà visiva che dà gioia alla vita. La Mantelli lascerà quanto prima l'ospedale, completamente guarita.

Seminarista incenerito dalla corrente elettrica

NAPOLI, 27.

Sulle campagne di Teano si è scatenato un furioso temporale. Un giovane allievo del seminario diocesano il quindicenne Pietro Zanni, che era su un terrazza insieme con altri compagni, all'avvicinarsi dell'uragano ha pensato di dare l'allarme agli abitanti del paese o ai contadini che si trovavano al lavoro nei campi, con rintocchi di campana. Si è così recato nella cella campanaria, ma si è impigliato nella corda di acciaio, che è venuta in contatto con i cavi della pompa elettrica che dà acqua al seminario. La conseguente scarica elettrica ha fulminato il povero giovane, il cui cadavere, completamente carbonizzato, era rinvenuto poco dopo dai suoi compagni, impensieriti per la lunga assenza.

Precipita dal ponte nella stiva di una nave

SAVONA, 27.

Al nostro scalo marittimo, mentre stava lavorando a bordo di un piroscafo, il marittimo Pietro Capasso, di 31 anni, da Porta S. Stefano, precipitava dal ponte e andava a cadere nella stiva, compiendo un volo di parecchi metri. In suo soccorso accorrevano subito altri uomini dell'equipaggio. Il disgraziato veniva caricato su di un'automobile e trasportato all'Ospedale San Paolo ove è stato ricoverato con prognosi riservatissima, per varie ferite e gravi lesioni interne.

Bandito condannato a 164 anni di ergastolo

VARSAVIA, 27.

Una sentenza alquanto inusitata è stata emessa da un tribunale della città di Kovel in Volinia. I giudici hanno condannato il famigerato bandito Chmielewski a 5 anni di reclusione per ognuno dei suoi 24 reati di furto, a 7 anni di ergastolo per ognuno dei suoi due atti di rapina a mano armata ed a 15 anni di lavori forzati per due tentati omicidi. Sommando tutte insieme queste condanne, si ha un totale di 164 anni di ergastolo.

L'Imperatore dell'Annam in viaggio per Parigi

HANOI, 27.

L'imperatore dell'Annam è partito oggi da Hanoi per via aerea. Egli è atteso a Marsiglia per il 1. giugno. Il suo viaggio in Francia ha carattere strettamente privato.

Un cadavere di donna sepolto in un sacco

BERNA, 27

Nel Bois du Convent alla Chaux de Fonds è stato ritrovato il corpo di una giovane dai 18 ai 20 anni, sepolto da alcuni giorni. Il cadavere si trovava cucito entro un sacco; non è ancora stato possibile identificare la poveretta.

IL LOTTO

Estrazione del 27 maggio 1939

Venezia	13	74	64	49	19
Bari	21	82	53	52	76
Firenze	59	48	80	40	45
Milano	38	71	4	8	18
Napoli	38	78	19	89	58
Palermo	40	29	16	24	47
Roma	77	62	75	49	6
Torino	8	83	4	46	16

Carnera sarà presto papà

Se il figlio sarà un maschio non farà il pugile

Per ora il gigante si dà in pieno al cinema

In questi giorni abbiamo visto più volte in città l'ex-campione del mondo Primo Carnera che, accompagnato dalla signora, ha fatto il giro di parecchi negozi per degli acquisti, straordinari. Aria di viaggio, quindi, ed il cronista si è interessato per sapere cosa vi fosse di nuovo ed interessante nella vita del gigante friulano.

Le frequenti apparizioni dell'ex pugile non hanno mancato di suscitare, come sempre, molta curiosità nei cittadini. Questa volta, però, il pubblico che ha fatto ressa attorno a Carnera e alla sua signora, non era il solito pubblico: la preponderanza dei curiosi era data dall'elemento femminile desideroso di vedere da vicino la signora Carnera per constatare se è bella, se è ben vistita, se va alla moda, ecc. Insomma tutte quelle piccole cose che interessano particolarmente le donne.

E che i coniugi Crner siano felici lo hanno dimostrato in varie occasioni, e vi è la sua ragione: nel corrente anno Carnera sarà papà. La lieta novella che l'ha data lui stesso con un lampo mai visto nei suoi occhi.

Appena ha avuto la certezza del nato e per adesso ancora lontano evento Carnera non ha più contenuto la sua gioia: lo ha detto subito alla madre, a tutti i suoi paesani, con una infantile felicità. Carnera, al quale abbiamo domandato quali progetti ha per il futuro, ci ha risposto semplicemente: — Se è un maschio, non farà il pugile; se sarà una femmina, farà la donna di casa.

Le amarezze che la carriera pugilistica ha procurato a Primo, gli hanno prodotto una avversione invincibile per tutto quello che sa di sport del pugno. Non ne vuol sentir parlare. Parla, invece, molto volentieri di cinematografia: si è appassionato a quest'arte e spera di poter raggiungere un buon livello, anche se gli costa più fatica che fare il pugilatore. Ora ha avuto l'invito da una casa cinematografica francese di fare un film, al quale prenderà parte, sembra, anche la signora.

Per questo Carnera è partito con la moglie per Marsiglia, dove si tratterrà circa due mesi, cioè quanto concessogli dalla casa italiana con la quale è impegnato da un contratto.

Due ricche automobiliste depredate dai «gangsters»

CHICAGO, 27.

Un'audacissima rapina è stata compiuta in una delle vie più centrali della città. Due gangsters, con le rivoltelle spianate, hanno costretto a fermarsi un'automobile nella quale si trovavano quattro signore dell'alta società di Chicago. Sotto la minaccia delle rivoltelle le signore hanno dovuto consegnare i gioielli e il denaro che possedevano ai loro aggressori, che sono poi riusciti ad allontanarsi indisturbati con un bottino che si fa ascendere complessivamente a 400.000 lire.

Come vennero scoperti due ladri e un ricettatore

SAVONA, 27.

Giorni addietro al custode del Cinematografo Moderno scompariva dalla tasca della giacca, appesa nel guardaroba, un orologio di valore e la relativa catena, senza che del furto fosse possibile individuare i responsabili. Da una indagine compiuta presso il locale Monte Pegni, la Questura poteva accertare che l'orologio vi era stato depositato da un certo Ernesto Piccone, nominativo che poi risultò inesistente e, a seguito di appostamenti, poteva intimare il fermo a un giovane, certo Carlo Muggia, residente a Savona, il quale si presentava allo sportello del Monte Pegni per il disimpegno dell'orologio.

Tradotto in Questura, il Muggia dichiarava di aver acquistato la polizza da due giovani e precisamente da certi Luciano Canavero e Tito Costadura, entrambi savonesi, i quali venivano subito arrestati e confessavano poco dopo il furto dell'orologio; il Muggia è stato perciò denunciato per ricettazione ed i due compari per furto.

Il Vescovo di Cipro contro l'Inghilterra

LONDRA, 27

Il vescovo della chiesa greco-ortodossa di Paphos, nell'isola di Cipro, è stato condannato al confino nell'interno della municipalità di Paphos, per avere affermato, nei suoi sermoni, che le autorità britanniche in Cipro perseguitano la chiesa cipriota. Al processo che si è svolta a Limassol, il vescovo ha accusato gli inglesi di violare i diritti e le tradizioni nazionali del popolo di Cipro e di diffondere perniciosa propaganda nella scuola.

Tirchio ma galantuomo

OTTAWA, 27.

Al Ministero delle Poste è arrivata una rimessa di 10 centesimi di dollaro (circa due lire italiane) da parte di un originale che si firma «onesto scozzese» e che scrive: «Per circa 20 anni ho sempre riempito la mia penna stilografica al calamai degli uffici postali. Ora la coscienza mi impone di saldare il debito; ma vi mando soltanto dieci «cent» perchè in verità l'inchiostro l'ho trovato sempre così scadente, che non mi sembra valesse nemmeno questa piccola somma». L'anonimo ha voluto dar prova della sua «onestà», ma ha anche confermato la proverbiale tircheria scozzese.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»